GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 18 APRILE 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 93 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Israele tira dritto sulla risposta Hezbollah fa fuoco: diciotto feriti

LOMONACO / PAG. 4

L'Ucraina colpisce in Crimea Già 50 mila i soldati russi morti

/ PAG. 2

LA MAPPATURA OTTENUTA DALLA REGIONE FOTOGRAFANDO DALL'ALTO CON I DRONI TRENTA COMUNI

Rischio amianto in 16 mila edifici

I siti con più eternit sui tetti sono in Friuli. Appello dei sindaci al Governo

Sono più di 16 mila gli edifici in Friuli Venezia Giulia con tetti o coperture in eternit. La cifra emerge dalla mappatura della Regione ottenuta fotografando dall'alto con droni l'intero territorio regionale. Un lavoro iniziato nel 2019 e che ha raggiunto 30 comuni, dove risiede il 62% della popolazione. La proiezione è che ci siano in totale quasi 30 mila immobili in regione con questo tipo di copertura. **PACE E PERTOLDI** / PAGG. 2 E 3

POLITICA

MACRON E ORBAN INVECE A FAVORE

Salvini boccia la candidatura di Draghi in Europa

Senza dire nulla nello specifico, Matteo Salvini dice la sua su Mario Draghi. Perché con curioso tempismo escono i primi stralci del suo nuovo libro: la presentazione è prevista il 25 aprile, a Milano, a due passi dalle manifestazioni per la Liberazione. I primi brani del volume resi noti raccontano di uno stile dell'ex premier che non ha convinto molto il leader leghista. Che faceva parte del suo governo ma, racconta, non è stato consultato sui ministri. **GASPARETTO** / PAG. 9

VETRINA NEWYORKESE PER IL TURISMO REGIONALE

I video del Friuli Venezia Giulia proiettati a Times Square

La promozione turistica del Friuli Venezia Giulia approda negli Stati Uniti e conquista Times Square: i maxischermi nell'iconica piazza di New York hanno proiettato una campagna video pubblicitaria dedicata alla regione. / PAG. 10

CRONACHE

SAN DANIELE

Calciatore morì a 25 anni Laurea alla memoria

Mattia Miano, il giovane geometra – nonché capitano del San Daniele calcio – morto ad appena 25 anni, lo scorso dicembre, per un malore improvviso che lo aveva colto nella sua abitazione, a Ciconicco di Fagagna, è stato proclamato dottore in Tecniche dell'edilizia e del territorio. Il conferimento della laurea alla memoria è avvenuto ieri. **AVIANI** / PAG. 28

IL COMMENTO

DAVIDE ALLEGRANTI

DOVE VA LA UE DAI CONTI ALLA DIFESA

Le ravvicinate elezioni di giugno arrivano con due guerre che bussano alle nostre porte. / PAG. 17

RIAPRONO I PUNTI VENDITA FRIULANI, SALVI I DIPENDENTI

Prosciutterie Dall'Ava in affitto a Vescovini

Il passo indietro di Stefano Cautero, legale rappresentante della reanese "In Mensa srl", meno di due settimane fa, nonostante proprio la sua offerta fosse stata giudicata dal curatore la più vantaggiosa per l'affitto del ramo d'azienda degli 8 locali del fallimento "Prosciutterie srl", aveva aperto scenari favorevoli alla continuità aziendale. **DE FRANCISCO** / PAG. 23

L'ANALISI

ALBERTO MONTICCO

PIAGA INFORTUNI SERVONO NUOVE NORME

Parlare di sicurezza – tema caldissimo– ci impone alcune riflessioni, che partono dall'analisi di alcuni dati pilota. / PAG. 17

UDINE

Bus, nuova linea collegherà Sant'Osvaldo all'ospedale

Comune, Regione, Tpl Fvg e Arriva Udine mettono mano al trasporto pubblico cittadino: nuova linea urbana tra la stazione di San Gottardo e l'ospedale. **CESARE** / PAG. 18

UN ANNO DI DE TONI DALL'IRPEF ALLA ZTL «SCELTE CORAGGIOSE» / PAG. 21

UN FILM REALIZZATO DA RAISPORT

Ottavio Bottecchia, il furlan de fero

Bottecchia, il primo italiano a vincere il Tour

ANTONIO SIMEOLI

Varrà la pena vederlo, quel film, solo per gustarsi le rarissime pellicole d'epoca che ritraggono Botescià dare battaglia sulle strade del Tour de France. Quelle immagini, rarissime, sono uno dei fiori all'occhiello del film "Ottavio Bottecchia, el furlan de fero" realizzato da RaiSport in occasione della partenza della grande Boucle 2024 dall'Italia. / PAG. 36

Amianto in 16 mila edifici

Ma la stima totale è di 27 mila immobili da bonificare. Altri 3 milioni ad hoc

Valeria Pace

Sono ben più di 16 mila gli edifici in Friuli Venezia Giulia con tetti o coperture in Eternit. Questa è la cifra che emerge dalla mappatura che la Regione sta effettuando fotografando anche con droni il territorio, un'operazione che costituisce un unicum in Italia ed è iniziata nel 2019. Per il momento sono state raccolte le immagini aeree di 30 territori comunali che rappresentano una zona dove risiede il 62% della popolazione. Avere un riscontro fotografico permette di conoscere dove si trovano le situazioni critiche, cioè dove l'amianto è degradato e pone un rischio concreto per la salute (si tratta circa del 10% dei tetti rilevati) permettendo ai Comuni di intervenire per imporre al cittadino di procedere alla rimozione, in prima battuta con una lettera informativa poi con un'ordinanza. Sulla base di queste cifre, la proiezione è che in Friuli Venezia Giulia ci siano in totale oltre 27 mila punti di varia estensione con coperture contenenti amianto, dal pollaio al capannone a intere aree portuali.

LE AZIONI

Per favorire la bonifica del territorio la Regione ha stanziato complessivamente 19 milioni di euro dal 2019 ad oggi a favore di Comuni, privati e imprese e ha attivato la mappatura fotografica del territorio. In particolare, 2,8 milioni sono stati messi in campo per il triennio 2024-2026 per le sole abitazioni private. Ma le rimozioni stanno avvenendo a ritmi sostenuti e hanno subito nell'ultimo anno una forte accelerazione anche a causa dei fenomeni climatici estremi che hanno colpito il Friuli Venezia Giulia, come la grandinata della scorsa estate, che ha danneggiato molte di queste coperture. La Regione dunque stima che in tempi non lunghissimi si potrà arrivare a una situazione in cui si ridurrà drasticamente il numero di coperture in amianto, arrivando a poche migliaia. Un risultato notevole nel panorama nazionale, visto che «altre Regioni non hanno né un catasto» delle coperture in amianto e dunque non hanno cifre che descrivano la dimensione del problema né «linee contributive comparabili a quelle messe in campo da noi», sottolinea Flavio Gabrielcig, direttore della Direzione centrale Difesa dell'ambiente. Questo è un tema che «la Regione ha affrontato con determinazione e senza lesinare risorse», specifica l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, in quanto ha «effetti diretti sia sull'ambiente che sulla salute dei cittadini».

LA SITUAZIONE

«Negli ultimi quattro anni sono stati fatti 15 mila interventi di rimozione», spiega Gabrielcig, un risultato notevole soprattutto per il fatto che non c'è «l'obbligo per il cittadino di rimuovere coperture in Eternit se si trovano in buono stato di conservazione» in quanto esso è pericoloso per la salute soltanto quando si degrada. Si tratta però di un materiale «fragile» e che facilmente viene danneggiato anche da «grandinate e nubifragi», prosegue Gabrielcig. Una forte accelerazione nel ritmo delle rimozioni delle coperture in Eternit si è vista nell'ultimo anno, probabilmente causata appunto dagli eventi climatici estremi dell'estate scorsa, ed emerge chiaramente guardando alle domande di finanziamento pervenute agli uffici di Gabrielcig da

LE CATEGORIE

«Lo smaltimento è accelerato anche grazie ai bonus edilizi»

Effetto bonus edilizi sull'accelerazione dello smaltimento di coperture di tetti, rivestimenti di facciate e tubi con Eternit. Ne è convinto Andrea Soramel, presidente Fvg dell'associazione di categoria degli amministratori di condominio Anaci. «Nelle varie fasi di ristrutturazione agevolate dagli incentivi fiscali messi in campo dagli anni'90 ad oggi c'è stata una forte spinta alla messa in sicurezza anche di questo materiale» e «le ultime misure come il 110% hanno dato una decisa accelerata», afferma. Un dato rilevato anche dall'Ance Fvg, «soprattutto dopo gli ultimi due anni di bonus», conferma Marco Bertuzzo, presidente regionale dell'associazione dei costruttori. Insomma, se il Superbonus pesa in maniera considerevole sui conti pubblici, potrebbe avere un effetto protettivo della salute pubblica.

L'Eternit è stato utilizzato in maniera massiva nell'edilizia fino agli anni'70 per le sue ottime capacità di isolamento termico, tant'è che a Trieste era diffusa la pratica di rivestire le facciate sul lato esposto alla bora e nelle zone costiere, come a Lignano, è stato usato per realizzare coperture leggere e in grado di isolare dal calore.

Sebbene ci fosse già da anni un obbligo di legge per gli amministratori di condominio di individuare coperture e rivestimenti in Eternit – spiega Soramel – non è infrequente trovare questo materiale dove non si sapeva che ci fosse: «Capita spesso nella sostituzione delle centrali termiche di trovare tubi coibentati con l'amianto», spiega. Insomma «non è così facile essere certi di essere senza amianto in casa – prosegue – anche perché a volte fogli in Eternit sono stati messi tra due pareti come isolante». Ma «non bisogna viverla come una situazione di ansia, infatti è un materiale pericoloso solo nel momento in cui è degradato, se incapsulato non dà problemi», ricorda Soramel. Difatti, uno dei metodi usati per limitare i pericoli associati all'amianto è quello appunto «dell'incapsulamento o grazie all'uso di apposite vernici che vetrificano il materiale o con incapsulamenti fisici dove viene intrappolato all'interno di altro materiale», spiega ancora. «Si ricorre spesso a questa soluzione nel caso di amianto in buone condizioni per un discorso di risparmio: ha costi di molto inferiori a quello dello smaltimento», precisa Soramel.

Un'esortazione a porre sempre la massima attenzione alla sicurezza quando ci si deve misurare con lo smaltimento di amianto e a fare ricorso a ditte con la formazione necessaria per trattare il materiale giunge da Confartigianato Fvg, con il segretario generale Enrico Eva che ricorda che esse possono essere trovate dai cit-

Operai al lavoro su una facciata

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ilsantoeinchiesa

LE IMMAGINI DALL'ALTO
A SINISTRA, TRE FOTO DAL DRONE DI TRIESTE E DI AZZANO X

Droni per mappare il territorio, un unicum in Italia. Nel computo ogni tipo di copertura

In stato di degrado il 10% dei tetti rilevati dunque pericoloso per la salute

parte delle imprese: «A febbraio sono arrivate 530 istanze, più del doppio di quelle che venivano normalmente presentate. Storicamente davamo contributi per 2 milioni di euro circa, quest'anno dovremo trovare risorse per 5 milioni di euro», precisa il direttore regionale.

L'ITER

Ieri è stata presentata la procedura da seguire perché immobili privati, sopratutto case e condomini, possano accedere ai finanziamenti. Un criterio essenziale per ricevere contributi è che questi immobili siano registrati nell'Archivio regionale amianto. Pertanto se il cittadino non abita in uno dei 30 comuni già mappati deve procedere a comunicare ad Arpa la presenza di amianto in «matrice compatta» (ossia è integro e non pericoloso per la salute) oppure informare l'Azienda sanitaria competente se l'amianto è libero o in «matrice friabile».

Il contributo che viene concesso dalla Regione è del 50% della spesa sostenuta e ammissibile (dove rientrano non solo le operazioni di rimozione, trasporto e smaltimento, ma anche gli oneri sostenuti per le analisi di laboratorio) senza un tetto di rimborso. Le domande si presentano online dall'1 gennaio al 31 luglio di ogni anno, e possono essere presentate dal professionista che ha in carico la pratica con la delega del cittadino proprietario o locatario. Dal 2019 al 2023 sono state 3.265 le istanze di finanziamento per questa classe di edifici. —

tadini «nell'albo gestori ambientali registrato presso le Camere di Commercio». Esortazione a cui fa eco Bertuzzo, che però chiosa: «Come Ance abbiamo chiesto che ci sia una particolare sensibilità da parte degli enti preposti al controllo nei casi in cui si trova amianto nel corso di demolizione di fabbricati vecchi. Questo ritrovamento fortuito, magari in un elemento piccolo come un comignolo, blocca i lavori per i tempi molto lunghi degli adempimenti previsti dalla normativa di legge». L'auspicio è dunque che ci sia «un intervento per snellire i tempi e permettere alle aziende qualificate di operare più in fretta in queste situazioni straordinarie». — V. P.

GUIDO NARDINI

«Lo sapevamo»

«Sono dati di cui, purtroppo, ero già a conoscenza – spiega infatti Guido Nardini, sindaco di quel Codroipo al primo posto regionale dei Comuni con siti da bonificare e pari a 1.335 strutture –. Come Comune abbiamo predisposto da tempo la mappatura delle strutture a maggior rischio e lo abbiamo anche comunicato ai privati. La nota positiva, adesso, è la nuova forma di contribuzione messa in campo dalla Regione».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Un problema»

«Onestamente non ero a conoscenza di questa dimensione del fenomeno – ragiona il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni –, ma mi pare evidente che l'amianto rappresenti un problema da risolvere in tutta Italia. Non possono però pensarci i Comuni, le cui casse sono pressochè vuote, bensì deve essere il Governo a varare un piano quantomeno decennale per la progressiva bonifica dei siti contaminati».

ROBERTO DIPIAZZA

«Era consentito»

Secco il commento di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste dove le strutture con amianto sono 248. Un numero certamente inferiore, e di molto, a quello di diversi Comuni del Friuli, ma comunque da non sottovalutare. «È normale, perchè anni fa l'utilizzo di questo prodotto non era vietato – dice –. La situazione è simile a quella della Jugoslavia dove i tetti erano realizzati in eternit. Certo, è un problema non da poco».

Codroipo, Udine e Lignano sono i comuni più colpiti dal fenomeno
In territorio giuliano, invece, fari puntati sia su Muggia sia su Trieste

I siti a maggior rischio si trovano in Friuli Appello dei sindaci «Ci pensi il Governo»

I COMMENTI

MATTIA PERTOLDI

La storia di un territorio, soprattutto quella economica, porta con sé onori, ma anche problemi da affrontare e, possibilmente, risolvere. Non sorprende, dunque, come nell'elenco dei Comuni maggiormente colpiti dal fenomeno della presenza di amianto su edifici privati, ai primi posti ci siano quasi esclusivamente Municipi friulani. Comuni di un territorio, cioè, nel quale si muove proprio quel dna industriale che, dagli anni del boom economico in poi, ha realizzato un numero non indifferente di capannoni con la copertura formata da un materiale dichiarato fuorilegge, in Italia, soltanto nel 1992.

«Sono dati di cui, purtroppo, ero già a conoscenza – spiega infatti Guido Nardini, sindaco di Codroipo al primo posto regionale dei Municipi con siti da bonificare e pari a 1.335 strutture –. Come Comune abbiamo predisposto da tempo la mappatura delle strutture a maggior rischio e lo abbiamo anche comunicato ai privati. La nota positiva, adesso, è la nuova forma di contribuzione messa in campo dalla Regione che potrà aiutarci a smaltire un prodotto che, è bene ricordarlo, necessita di specifiche e chiare procedure per la sua eliminazione. È positivo che la Regione abbia stanziato questi fondi e sarà nostra premura pubblicizzare la norma».

In linea generale, invece, Nardini ha le idee chiare. «Avremmo bisogno di un piano nazionale per lo smaltimento – ragiona il primo cittadino di Codroipo –, adeguatamente finanziato e capace di sensibilizzare i proprietari degli edifici interessati in merito alla delicatezza del tema. Le persone sottovalutano troppe volte i rischi derivanti dal lavorare in capannoni industriali con la copertura in amianto oppure quelli legati alla scelta di vivere in edifici dove c'è lo stesso materiale. Invece, come noto, si rischia seriamente di mettere in pericolo la propria salute. Un programma statale in materia sarebbe l'ideale anche perchè se è vero che sui gran-

EDIFICI CON AMIANTO
LA STIMA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA PARLA DI 27 MILA SITI DA BONIFICARE

Nella città balneare 1.181 strutture da sistemare Il sindaco Giorgi: verificheremo i dati con il quadro attuale

Polidori: «Abbiamo già svolto una prima commissione sul tema e inviato la documentazione agli uffici regionali»

di complessi industriali si è spesso intervenuti in passato, è altrettanto vera la necessità, oggi, di bonificare siti più piccoli, ma non per questo meno pericolosi per le persone».

Al secondo posto di questa particolarissima classifica dei rischi stilata dall'Archivio regionale amianto (Aram) si trova la città di Udine con 1.268 edifici privati la cui copertura è stata realizzata con questo materiale. «Onestamente non ero a conoscenza della dimensione del fenomeno – ragiona il sindaco Alberto Felice De Toni –, ma mi pare evidente che l'amianto rappresenti un problema da risolvere in tutta Italia. Non possono però pensarci i Comuni, le cui casse sono pressochè vuote, bensì deve essere il Governo a varare un piano quantomeno decennale per la progressiva bonifica dei siti contaminati perchè l'alternativa, in caso contrario, è soltanto quella di dismettere le strutture interessate. Il concetto, in fondo, è simile a quello della transizione energetica. Come lo Stato si è fatto carico dei costi per le rinnovabili, così deve fare per lo smaltimento dell'amianto immaginando una sorta di transizione ambientale non più rinviabile».

E se il sindaco di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi, al terzo posto con 1.181 edifici da bonificare, sostiene di voler «verificare con gli uffici la corrispondenza di questi dati con la situazione attuale», diversa è la situazione in territorio giuliano dove il Comune più in difficoltà è Muggia con 382 siti. «C'è stata un'apposita Commissione sul tema – sostiene il primo cittadino Paolo Polidori – e avevamo già inviato la documentazione in materia agli uffici regionali». Secco, infine, il commento di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste dove le strutture con copertura in amianto sono 248. «È normale, perchè anni fa l'utilizzo di questo prodotto non era vietato – dice –. La situazione è simile a quella della Jugoslavia dove tutti i tetti erano realizzati in eternit. Certo, è un problema non da poco». —

Le due guerre

Hezbollah Fuoco sul nord di Israele

Netanyahu prepara la rappresaglia contro l'Iran. Forti pressioni internazionali contrarie. In Galilea 18 feriti dai lanci di razzi

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Benyamin Netanyahu va avanti per la sua strada e prepara la risposta all'attacco dell'Iran nonostante le forti pressioni internazionali contrarie, con gli Usa e il G7 che puntano sulla leva delle sanzioni contro Teheran. Ma nel frattempo si infiamma lo scontro con gli Hezbollah al confine nord di Israele, che ieri ha visto in Galilea 18 israeliani feriti: 4 civili e 14 soldati, di cui 6 gravi.

«Apprezzo tutti i tipi di suggerimenti e consigli ma voglio che sia chiaro: prenderemo le nostre decisioni e lo Stato di Israele farà tutto il necessario per difendersi», ha chiarito il primo ministro dopo aver incontrato il ministro degli Esteri britannico David Cameron e la collega tedesca Annalena Baerbock, arrivati a Gerusalemme per chiedere di evitare un'escalation nella regione.

INVITI ALLA PRUDENZA

Cameron ha usato un argomento che da giorni molti analisti israeliani, e anche ministri, invocano nell'invitare Netanyahu alla prudenza. «Meglio essere intelligenti piuttosto che duri. La vera necessità - ha osservato il responsabile del Foreign Office - è tornare a concentrarsi su Hamas, sugli ostaggi, sull'arrivo degli aiuti, su una pausa nel conflitto a Gaza». Un ragionamento proposto anche dal ministro Arieh Deri del partito religioso Shas, che siede, come uditore, nel ristretto gabinetto di guerra israeliano. «Meglio non aprire più fronti» in questo momento, ha detto Deri, ricordando che «c'è una campagna non finita a Gaza e che lì ci sono ancora gli ostaggi». «Ho chiarito nei colloqui in Israele che il Medio Oriente non deve scivolare in una situazione che non ha una fine certa. Occorre la massima moderazione. Non è cedere ma evitare una guerra regionale», ha esortato anche la responsabile della diplomazia tedesca Baerbock.

DAVID CAMERON
MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA GRAN BRETAGNA

> «Meglio intelligenti piuttosto che duri La vera necessità è concentrarsi su Hamas, sugli ostaggi, su una pausa a Gaza»

DECISIONE GIÀ PRESA

Ma l'altolà arrivato da Netanyahu fa intendere come la decisione sia ormai presa. Le dichiarazioni che arrivano da Teheran non sono certo incoraggianti. «L'attacco di rappresaglia dell'Iran contro Israele - ha avvertito il presidente iraniano Ebrahim Raisi - è stata un'azione limitata e punitiva contro il regime. Se i sionisti intraprenderanno qualsiasi azione contro i nostri interessi, la risposta dell'Iran sarà molto più dura». «Consigliamo ai nemici di non commettere alcun errore strategico, perché l'Iran è pronto a colpirli, soprattutto con i caccia Sukhoi-24, i bombardieri tattici supersonici russi», ha minacciato da parte sua il comandante delle forze aeree di Teheran Hamid Vahedi, paventando un duello aereo nei cieli del Medio Oriente fra i jet di epoca sovietica e i micidiali F35 e F16 israeliani. Intanto è lo scontro tra Israele ed Hezbollah a non subire pause: in un attacco rivendicato dai miliziani sciiti, 14 soldati e 4 civili sono stati feriti in un «centro comunitario nella cittadina di frontiera di Arab al-Aramshe». Gli Hezbollah hanno sostenuto invece di aver colpito una base militare «con droni e missili teleguidati» in risposta all'uccisione, martedì, di tre miliziani da parte di Israele, tra cui un comandante di brigata. —

L'artiglieria israeliana spara verso un obiettivo in Libano da una località sconosciuta al confine tra Libano e Israele ANSA

IL G7 OFFRE LA SUA SPONDA A WASHINGTON

Nuove sanzioni Usa a Teheran Nel mirino i droni e il petrolio

Le misure restrittive che saranno adottate vogliono essere anche un incentivo allo stato ebraico alleato perché si astenga da una contro-rappresaglia massiccia

CAPRI

Gli Stati Uniti hanno fatto la prima mossa contro l'Iran in risposta all'attacco missilistico su Israele di sabato notte: sanzioni per chi è coinvolto nella fabbricazione e nella vendita di missili e droni. E il G7 ha offerto la sua sponda a Washington, perché un'intesa politica su questo dossier verrà messa nero su bianco nel comunicato finale del vertice dei ministri degli Esteri che si è aperto ieri a Capri, sotto la presidenza italiana. Su nuove sanzioni legate alle armi di Teheran converge anche l'Ue, come è emerso dal Consiglio dei leader riuniti a Bruxelles. Tutti segnali di compattezza del blocco occidentale nel sostegno allo Stato ebraico, che vuole essere allo stesso tempo un incentivo all'alleato perché eviti una contro-rappresaglia massiccia nei confronti del regime degli ayatollah.

Militari iraniani in parata

L'impegno comune, ha sintetizzato il vicepremier Antonio Tajani, è fare di tutto per evitare un'ulteriore escalation in Medio Oriente. Lo spettro di un confronto militare ancora più duro tra Iran e Israele agita la comunità internazionale, che sta moltiplicando i propri sforzi per scongiurare questo scenario, in una fase già drammatica a causa del conflitto a Gaza. Gli Stati Uniti, primi sponsor dello Stato ebraico, hanno deciso di fare un passo concreto: nuove misure restrittive che saranno adottate nei prossimi giorni contro Teheran. Colpiranno in particolare «il programma missilistico e di droni, le entità che sostengono il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica e il ministero della Difesa iraniano», ha annunciato il consigliere per la Sicurezza nazionale Jack Sullivan. L'Ue, allo stesso modo, si è detta «pronta ad adottare ulteriori misure restrittive nei confronti dell'Iran, in particolare in relazione ai veicoli aerei senza pilota e ai missili». L'altro settore nel mirino è quello energetico. La segretaria al Tesoro Usa Janet Yellen ha suggerito ulteriori restrizioni all'export, durante gli Spring Meetings del Fmi in corso a Washington: «Abbiamo lavorato per diminuire la capacità dell'Iran di esportare petrolio ma chiaramente continua ad esportare, potremmo fare di più». Sul fronte del G7, la questione sanzioni viene discussa dai capi delle diplomazie a Capri. I Paesi occidentali, con questa iniziativa forte contro l'Iran, puntano anche ad un altro obiettivo: richiamare il Paese alleato alla «prudenza» e alla «moderazione». —

> L'impegno comune è quello di fare di tutto per evitare una nuova escalation nell'area

Soccorritori ucraini lavorano sul luogo di un attacco missilistico a Chernihiv, nel nord dell'Ucraina ANSA

Il «tritacarne» di Mosca E Kiev colpisce in Crimea

Putin disposto a sacrificare la vita di migliaia di soldati pur di far avanzare le linee Una strategia per logorare la difesa ucraina che avrebbe causato 50 mila caduti

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Mentre il mondo guarda con apprensione al Medio Oriente e a un'eventuale escalation con l'Iran, l'Ucraina continua a essere uno spaventoso terreno di battaglia. Con Vladimir Putin disposto a perdere la vita di migliaia di soldati pur di far avanzare la linea del fronte con quella che la Bbc definisce la «strategia del tritacarne»: mandare ondate di soldati senza sosta in prima linea per cercare di logorare le forze ucraine ed esporre la loro artiglieria. Con il risultato di aver superato finora «la soglia di 50.000 caduti».

Nelle ultime ore anche le forze di Kiev hanno colpito in profondità in Russia - fino a danneggiare una fabbrica di bombardieri Tupolev in Tatarstan, stando ai servizi speciali ucraini - e in Crimea, dove secondo media e blogger locali «circa 30 militari russi sono rimasti uccisi e 80 feriti in un attacco notturno all'aeroporto militare di Dzhankoy», che avrebbe «distrutto un deposito di missili Zircon e S-300».

RAID SU CHERNIHIV

La rappresaglia di Mosca si è scagliata ancora una volta sui civili, con un triplo raid su Chernihiv, città nel nord dell'Ucraina, una delle più antiche del Paese: i missili russi hanno colpito palazzi residenziali vicino al centro, un ospedale e un istituto scolastico, causando almeno 17 morti, oltre 60 feriti - tra cui tre bambini - e un numero imprecisato di dispersi sotto le macerie dove ieri per tutto il giorno hanno lavorato i servizi di emergenza. La strage ha suscitato l'ira di Volodymyr Zelensky, impegnato a chiedere con insistenza agli alleati europei e americani di rafforzare la difesa aerea ucraina: «Questo non sarebbe successo se avessimo ricevuto abbastanza equipaggiamenti di difesa antiaerea e se la determinazione del mondo a resistere al terrore russo fosse stata sufficiente», ha tuonato il presidente sui social, esprimendo sempre più rabbia e frustrazione, soprattutto all'indomani delle manovre occidentali sui cieli di Israele per difenderlo dall'Iran.

FRONTE UCRAINO A RISCHIO

Di questo passo, e con il morale delle truppe sempre più indebolito dalle «cupe previsioni» di guerra, il fronte ucraino potrebbe collassare «la prossima estate quando la Russia, con un maggior peso numerico e la disponibilità ad accettare enormi perdite, lancerà la sua prevista offensiva», riferiscono diversi alti ufficiali di Kiev a Politico. Insomma, Mosca ha messo in conto di poter perdere un alto numero di militari anche con la cosiddetta «strategia del tritacarne». Strategia che, stando a un conteggio realizzato da Bbc Russia, dal gruppo di media indipendenti Mediazona e volontari - che hanno scovato i nomi dei caduti anche sulle tombe recenti nei cimiteri - avrebbe già portato il bilancio dei militari di Putin morti in Ucraina (esclusi i separatisti filorussi del Donbass) oltre la soglia dei 50.000, con un'accelerazione del 25% in più nel secondo anno di invasione. «Il bilancio complessivo è 8 volte superiore all'ammissione ufficiale di Mosca - sottolinea l'emittente britannica -. Ed è probabile che il numero sia molto più alto». Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha rivendicato il segreto di Stato sull'«operazione militare speciale», come del resto nemmeno Kiev pubblicizza il numero dei suoi caduti: l'ultima cifra ufficiale risale a febbraio, quando Zelensky parlò di 31.000 soldati rimasti uccisi. —

Nella città nel nord dell'Ucraina i raid russi hanno colpito un ospedale e una scuola con 17 morti, 60 feriti, molti dispersi

Le forze ucraine hanno danneggiato anche una fabbrica Tupolev in Tatarstan

Nessuno dei due Paesi rivela quante siano le sue perdite nei combattimenti

IL PRESSING DEL LEADER

La protesta di Zelensky: «L'antiaerea ci serve ora»

BRUXELLES

Il tempo sta per esaurirsi. Anzi, per certi versi si è già esaurito. I russi martellano le linee ucraine al fronte, le città, le centrali elettriche, e Kiev ormai quasi non può che stare a guardare, perché i missili della contraerea sono esauriti. Volodymyr Zelensky è furioso, esasperato. Specialmente dopo aver assistito a quello che giudica un trattamento privilegiato per Israele. Il presidente ucraino ha sentito il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, e ha chiesto «misure immediate per rafforzare la difesa aerea». Messaggio che ha ribadito con forza rivolgendosi ai leader Ue riuniti a Bruxelles per un'ennesimo vertice di guerra, dedicato principalmente ad evitare che il Medio Oriente sprofondi nel caos. Il senso d'urgenza - più volte evocato dai vertici delle istituzioni europee e dallo stesso Stoltenberg - c'è ma si fatica a tradurre le parole in fatti. La premier estone Kaja Kallas ha lanciato un accorato appello a quei Paesi, europei e non, che ancora hanno batterie anti-aeree nei loro magazzini a «inviarli in Ucraina quanto prima», poiché «mettere la testa sotto la sabbia» non renderà più sicuro il continente europeo. «La nostra timida risposta in Ucraina non ha rafforzato solo la Russia, questi conflitti in giro per il mondo sono collegati da un filo», ha avvertito. I leader Ue sottolineano «la necessità di dare urgentemente una difesa aerea all'Ucraina e di accelerare e intensificare la fornitura di tutta l'assistenza militare necessaria, comprese le munizioni di artiglieria e i missili» e invitano il Consiglio ad assicurare «il necessario follow-up». —

I dati del Friuli Venezia Giulia

Israele

Gli effetti della guerra sull'economia

L'interscambio a livello nazionale è in contrazione
Nel 2023 le esportazioni dalla regione sono aumentate

LA SITUAZIONE

MAURA DELLE CASE

La possibile escalation della guerra in Medio Oriente rischia di avere pesanti conseguenze economiche a livello internazionale rispetto alle quali non fa eccezione l'Italia, che già nel 2023 (la guerra israelo-palestinese è scoppiata il 7 ottobre dello scorso anno) ha chiuso l'anno registrando una riduzione del 5,4% delle esportazioni verso Israele, che si sono attestate a poco meno di 3,4 miliardi di euro, in controtendenza rispetto ai due anni precedenti, che avevano visto aumentare l'export verso il Paese rispettivamente del 25,9% nel 2021 e del 14,7% nel 2022. Parimenti si è ridotto anche l'import di prodotti da Israele, che ha chiuso il 2023 con un valore inferiore al miliardo di euro, in contrazione del 19%.

Si tratta di valori in generale contenuti – Israele è ben lontano dai vertici della classifica dei Paesi verso i quali l'Italia esporta i suoi prodotti, che vede ai primi tre posti Germania, Stati Uniti e Francia – e che tuttavia non possono essere banalizzati, specie se messi insieme all'effetto che la guerra sta avendo e potrà avere in generale sull'area mediorientale e a cascata sulle relazioni commerciali che i paesi di quell'area hanno con il nostro.

Considerazioni che valgono anche per il Friuli Venezia Giulia, regione che fin qui si è mossa però in controtendenza rispetto al trend nazionale come mostrano i dati Istat.

Nel 2023 infatti l'interscambio con il Paese del presidente Isaac Herzog è cresciuto rispetto all'anno precedente, un aumento che in larga parte si deve probabilmente all'effetto dell'inflazione e non a una crescita dei volumi esportati, vale a dire all'aumento dei prezzi di vendita dei prodotti e non a un loro maggior numero diretto all'estero.

I dati a fine 2023 sono comunque, come detto, positivi. Le esportazioni chiudono a 103 milioni di euro, in crescita del 21,6% rispetto agli 84,7 milioni dell'anno precedente. Quasi inesistenti le importazioni dal Paese verso l'Italia, che hanno segnato comunque un +5,7% rispetto al 2022, attestandosi a 4,5 milioni di euro.

Il settore che pesa di più in termini di esportazioni è quello dei macchinari delle apparecchiature, 22,6 milioni di euro nel 2023 (+34%), seguito dai prodotti della metallurgia, 20 milioni di euro (+279%) e dai mobili, 19 milioni di euro (-6,8%). In termini di importazioni invece il primo settore è quello degli articoli in gomma e materie plastiche, 1,6 milioni di euro (+24,3%) seguito da macchinari e apparecchiature, 935 mila euro (+4,3) e da altri mezzi di trasporto, 878 mila euro (+106%). —

Principali prodotti dell'interscambio Fvg-Israele

	IMP2023	23/22	EXP2023	23/22
Prodotti agricoli, animali e della caccia	39.020		3.070.521	48,1%
Prodotti alimentari	0		9.311.976	-5,3%
Bevande	1.287		357.046	78,6%
Prodotti tessili	2.750	-73,3%	114.884	24,2%
Articoli di abbigliamento	0		517.988	77,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	0		2.168.382	-39,3%
Carta e prodotti di carta	27.799		3.053.161	79,8%
Prodotti chimici	121.633	190,1%	698.674	-38,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	1.617.950	24,3%	2.666.788	-14,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.167		1.678.858	-25,0%
Prodotti della metallurgia	0		19.927.975	279,1%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	12.241	-69,8%	1.867.262	-62,0%
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	709.641	-34,4%	7.112.893	90,1%
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	20.170	-65,3%	6.163.103	-12,3%
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	935.449	4,3%	22.660.259	34,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14.000	-67,0%	1.354.958	154,3%
Altri mezzi di trasporto	878.509	106,0%	314.899	-12,9%
Mobili	0		18.990.059	-6,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	154.045	-30,1%	645.878	-48,9%
Altri prodotti				
TOTALE	**4.546.767**	**-5,7%**	**102.996.776**	**21,6%**

Politica

Voto di scambio e corruzione È bufera in Sicilia: 11 misure cautelari

Sospeso il vicegovernatore: «Fatti vecchi, io sono sereno»
Agli arresti il sindaco-poliziotto di un paese nel Catanese

Mimmo Trovato / CATANIA

Uno scambio di favori per ottenere voti per l'allora candidata del Pd alle elezioni europee del 2019, Caterina Chinnici, totalmente estranea all'inchiesta, ma anche contatti con due carabinieri per acquisire informazioni riservate su eventuali indagini a suo carico e bonifiche tecniche nei locali della sua segreteria. Sono le accuse contestate dalla Procura di Catania, nell'ambito di un'inchiesta che ha portato a undici misure cautelari, al vice presidente e assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana, Luca Sammartino, all'epoca dei fatti deputato regionale del Partito Democratico. L'uomo forte della Lega nell'isola, eletto con circa 21mila preferenze alle regionali del 2022, il secondo più votato in Sicilia, è stato sospeso da incarichi pubblici per un anno dal gip Carla Aurora Valenti. La giudice, pur sottolineando la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza e che a suo carico pendono altri procedimenti per reati in materia elettorale, non ha accolto la richiesta di arresti domiciliari della Procura. Il parlamentare si è detto «sereno e certo che emergerà la totale estraneità ai fatti, risalenti a cinque anni fa e che con stupore leggo mi vengono contestati». Sammartino si è dimesso dagli incarichi di governo che sono assunti ad interim dal governatore Renato Schifani che ha ribadito «piena fiducia nella magistratura» e ricordato che Sammartino ha «ricoperto il suo doppio ruolo istituzionale con decoro, lealtà e trasparenza».

I COMMENTI DELLA POLITICA

«Tra il 2015 e il 2018 Sammartino non era con la Lega: le indagini sono state chiuse nel 2021, ma solo oggi arrivano i provvedimenti, guarda caso a un mese dalle Europee, mi chiedo perché arrivino ora», si chiede il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa. Per i componenti del M5s in commissione Giustizia dall'inchiesta emerge «un quadro sconcertante» e «la risposta del governo è un costante lavoro di smantellamento degli strumenti di contrasto a queste e altre forme di malaffare». Il leader di Sud chiama Nord, Cateno De Luca, attacca il vicepremier: «noi non raccattiamo 'feccia politica' pur di avere voti come ha fatto Matteo Salvini». La senatrice Enza Rando, responsabile Legalità del Pd, sottolinea «la necessità di alzare il livello di guardia e di mettere al centro dell'azione politica etica pubblica e antimafia sociale». Sul caso si è già attivata la commissione parlamentare Antimafia che ha disposto l'acquisizione degli atti dell'inchiesta. Sammartino è indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta 'Pandora' su presunte infiltrazioni mafiose di corruzione nel Comune di Tremestieri Etneo il cui sindaco, Santi Rando, un poliziotto da anni in aspettativa, è stato arrestato per scambio elettorale politico-mafioso. In carcere, con la stessa accusa, è stato condotto dai Carabinieri del comando provinciale di Catania anche Pietro Alfio Cosentino, ritenuto il referente del clan Santapaola-Ercolano a Tremestieri Etneo che si sarebbe «adoperato per garantire il rispetto di precisi accordi elettorali propedeutici all'elezione» di Rando. Ai domiciliari Giovanni Naccarato, dirigente del Comune, l'architetto Puccio Monaco, all'epoca dei fatti consulente a titolo gratuito del sindaco, l'ingegnere Paolo Di Loreto e lo storico consigliere d'opposizione Mario Ronsisvalle poi transitato tra i sostenitori di Rando alle amministrative del 2021. Rando e Ronsisvalle sono stati sospesi dall'incarico di amministratori dal prefetto di Catania L'accusa a Sammartino, oggi alla Lega, ma con un passato in Udc, Pd e Italia Viva, è di avere favorito Ronsisvalle, proprietario di una farmacia a Tremestieri Etneo: si sarebbe impegnato nell'impedire l'apertura a un suo concorrente, intervenendo al Comune. In cambio avrebbe ottenuto l'appoggio elettorale per la candidata alle europee Chinnici. —

Il presidente della Regione, Schifani: «C'è piena fiducia nella magistratura»

Palazzo d'Orleans a Palermo, sede della presidenza della Regione Siciliana ANSA

«L'ITALIA LIMITA IL DIRITTO»

Lite Madrid-Roma sull'aborto Meloni: «Non ci diano lezioni»

La stoccata è arrivata dalla ministra spagnola Redondo: «Strategia dell'estrema destra» Ma la premier contrattacca: «Informazioni di propaganda»

ROMA

Roma e Madrid litigano sull'aborto. L'emendamento al decreto Pnrr che prevede il coinvolgimento nei consultori italiani di quelle realtà del terzo settore che sostengono la maternità, viene criticato duramente da Ana Redondo, ministra per l'Uguaglianza spagnola, che punta il dito contro le «pressioni organizzate contro le donne che vogliono interrompere una gravidanza» e contro «la strategia dell'estrema destra» di «minacciare per togliere diritti e frenare la parità». Parole che fanno infuriare la premier Giorgia Meloni: «Quando si è ignoranti su un tema si deve avere almeno la buona creanza di non dare lezioni», la risposta a muso duro. Poi, è la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella ad entrare nel merito: «Suggerisco ai rappresentanti di altri Paesi di basare le proprie opinioni sulla lettura dei testi e non sulla propaganda della sinistra italiana, che si dichiara paladina della legge 194 ma non ne conosce il contenuto o fa finta di non conoscerlo, dal momento che contesta un emendamento che non fa altro che riprodurre alla lettera un articolo della legge sull'aborto in vigore da 46 anni». Il mantra di Fratelli d'Italia, partito che ha presentato l'emendamento della discordia, è che l'emendamento sta perfettamente nel solco della 194: «È un problema che non esiste e che denota solamente la poco conoscenza della legge sull'aborto», ribadisce, ad esempio, il parlamentare Mauro Malaguti. Lo scontro si sposta nell'Aula di Montecitorio che nel pomeriggio, con la sola astensione in maggioranza di due deputati azzurri (Paolo Emilio Russo e Deborah Bergamini), boccia l'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle sui consultori. —

La premier Meloni a Tunisi incontra Kais Saied

Schifani con Salvini e Sammartino in una foto d'archivio (Ansa)

«VALUTARE IL CONTESTO»

Cassazione: «Il saluto romano può essere reato»

ROMA - Il saluto romano può essere reato anche se fatto durante una commemorazione. A definire il reato la valutazione del contesto ambientale, della ripetitività del gesto, della valenza simbolica e la possibile emulazione. È quanto sostengono le Sezioni Unite della Cassazione nelle motivazioni della sentenza con cui il 18 gennaio scorso hanno disposto un processo di appello bis per otto militanti di estrema destra che avevano compiuto il saluto nel corso di una commemorazione a Milano nel 2016. Una vicenda per la quale, precisa la Cassazione, la prescrizione è «maturata» nel febbraio scorso. Nella sentenza si affronta anche il tema del «saluto» in caso di commemorazioni. La Cassazione esclude che «la caratteristica 'commemorativa' della riunione possa rappresentare fattore» di «automatica insussistenza del reato». —

LA CORSA SILENZIOSA PER LA COMMISSIONE

Il nome di Draghi in Ue piace a Macron e Orban Ma Salvini lo affonda

Mario Draghi ANSA

L'ex banchiere gode di molta stima nelle cancellerie europee ancora di più dopo La Hulpe. E riempirebbe a Berlaymont la casella che spetta all'Italia

Silvia Gasparetto / ROMA

Senza dire nulla nello specifico, Matteo Salvini dice la sua su Mario Draghi. Perché con curioso tempismo escono i primi stralci del suo nuovo libro: la presentazione è prevista il 25 aprile, a Milano, a due passi dalle manifestazioni per la Liberazione. I primi brani del volume resi noti raccontano di uno stile dell'ex premier che non ha convinto molto il leader leghista. Che faceva parte del suo governo ma, racconta, non è stato consultato sui ministri (alcuni «sconcertanti»). Mentre è stato sondato «come in generale il centrodestra», per una sua «eventuale ascesa al Colle». Un affondo, indiretto, che arriva mentre continua a fare discutere, a Roma come a Bruxelles, l'intervento di Draghi sulla competitività e le sfide che aspettano l'Europa. Ne parlano i partiti italiani, alle prese con le liste per le elezioni europee, e ne parlano i leader riuniti per l'ultimo Consiglio, straordinario, prima del voto del 9 giugno. Sul quale punta tutto Giorgia Meloni per provare a imporre quel «cambio di passo» all'Europa che, nei suoi piani, difficilmente potrebbe contemplare il suo predecessore in prima battuta, quando ci si siederà al tavolo delle trattative. Certo, il nome in campo c'è, a maggior ragione dopo il discorso di La Hulpe ma poi bisogna raccogliere il consenso dei partner (e dei parlamentari europei, nell'ipotesi della presidenza della Commissione) e non bisogna dimenticare che spesso «chi entra papa esce cardinale», come sottolinea, sibillino, il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti. E il pensiero di tutti va alla corsa al Colle di inizio 2022 (evocata appunto anche nel libro di Salvini). L'ex premier non è certo in cerca di incarichi, ma sta preparando con impegno il dossier che presenterà tra giugno e luglio, comunque dopo il voto, dice chi ha avuto modo in questi giorni di contattarlo, sottolineando proprio che per ipotizzare qualsiasi scenario prima bisogna aspettare l'esito delle elezioni.

Il presidente francese lo incensa «è un amico formidabile»

L'INCENSO DI MACRON

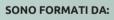
Un concetto che esprime anche Emmanuel Macron, nei rumors tra i principali sponsor di un ruolo di primo piano per l'ex presidente della Bce nei nuovi assetti europei post voto: Draghi, dice il presidente francese, «è un amico formidabile» ed è stato «un grande presidente del consiglio» ma, si tiene cauto, «la politica non si fa così». Certo Draghi piace, perfino a Viktor Orban che per la seconda volta esprime il suo gradimento ma precisa di non voler «interferire» con questioni italiane. Perché è chiaro che il nome dell'ex banchiere riempirebbe nella commissione la casella che spetta all'Italia. E che non potrebbe che essere, nel caso, un nome portato da Roma. Il primo ministro ungherese, peraltro, incorona Meloni come possibile «guida» dei conservatori europei, mentre sono aperte le trattative per un ingresso del suo partito in Ecr di cui lei è presidente.

Chi sono i "Free Gaza"

Gruppi di sostegno alla Palestina

Nati negli atenei italiani sull'onda anche del boicottaggio delle partnership di ricerca con gli Istituti israeliani

Non cercano lo scontro ma il dialogo e azioni concrete di pace

SONO FORMATI DA:

Studenti
Alcuni hanno legato la propria voce ai **collettivi studenteschi**, altri ad **organizzazioni** come Zuma, Cambiare Rotta o Federazione romana del Fgc

Ricercatori e docenti
Circa 30, riuniti nel Comitato Sapienza per la Palestina che, fin dai primi mesi del conflitto, ha invitato l'ateneo a una riflessione su quanto accade nella Striscia di Gaza

ANSA

UNIVERSITA' SOTTO ASSEDIO

Scontri e tensioni negli atenei Rischio anarchici alla Sapienza

ROMA

Scontri, arresti, sciopero della fame. Il furgoncino della polizia parcheggiato al varco 1 dell'Università La Sapienza di Roma, a piazzale Aldo Moro, suggerisce l'immagine di un ateneo in rivolta e in stato d'allerta, ancora di più dopo le tensioni dell'altroieri. I ragazzi ribadiscono le loro richieste partendo dall'imprescindibile «stop agli accordi con Israele e le industrie belliche». Dopo gli scontri dall'altroieri, ai quali secondo la polizia erano presenti almeno cinque anarchici «estranei ai contesti universitari» e un palestinese dell'Unione democratica arabo palestinese (Udac), i presidi dei ragazzi alla Sapienza rimangono: la tendopoli sul pratone e gli studenti incatenati davanti al rettorato sono il segno che la protesta prosegue. Ieri erano Martina e Letizia, incatenate, oggi sono Francesca e Leonardo, che alla loro lotta aggiungono un altro atto di protesta: lo sciopero della fame. In un appello spiegano le motivazioni del loro gesto e invitano «democratici, pacifisti e società civile a sostenere le richieste di studenti e accademici nelle università per fermare il genocidio in Palestina». Sono in sciopero della fame perché l'Italia «non è ancora disposta ad adoperarsi per costruire le condizioni per la pace», spiegano. E si trovano davanti al rettorato della Sapienza «perché è dal cuore della più grande università d'Europa che ottenere un passo indietro da chi è complice di un genocidio può produrre un importante cambiamento». La protesta proseguirà a oltranza fino a quando «la rettrice Antonella Polimeni non ascolterà le nostre richieste», fa sapere Francesca mentre è incatenata al totem con accanto una bandiera della Palestina. E messaggi di solidarietà firmati Cambiare Rotta arrivano dalle università di tutta Italia, da Torino a Bari, tutti risvegliati da questa primavera di militanza. Nella stessa giornata, alcuni studenti di Spazio Catai e Potere al Popolo hanno occupato un'aula dell'Università di Padova per rinnovare la richiesta alla rettrice Daniela Mapelli di discutere una mozione relativa al boicottaggio accademico di Israele. Mettere in discussione le partnership di ricerca come hanno fatto Torino, Pisa, Bari. Alla Sapienza, riuniti in una conferenza stampa davanti agli amici in sciopero della fame, gli studenti e le studentesse di gruppi e collettivi hanno dato appuntamento per domani pomeriggio «a una grande assemblea pubblica» sul pratone dell'università. Vorrebbero, in questa sede, un confronto con Polimeni perchè, dicono, «non è accettabile che fugga dal dialogo con la sua comunità». Hanno uno cartello con su scritto «Stella libera, Mohammed libero», i due arrestati nel corso delle proteste durante il senato accademico nelle quali sono rimasti feriti 27 agenti. La prima è accusata di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, mentre il secondo di danneggiamento aggravato per essere salito su un'auto della polizia. Entrambi sono tornati liberi nelle prime ore del pomeriggio su disposizione dei giudici che hanno però convalidato gli arresti senza disporre misure cautelari. —

Gli studenti ripetono le loro richieste: «Stop agli accordi tra università e Israele»

La missione

Fvg-Usa
Spot a Times Square Modello New York

Vetrina sui megaschermi e intesa con Newlab sul rilancio di Porto vecchio

Piero Tallandini

Friuli Venezia Giulia a New York, protagonista sugli schermi giganti di Times Square, l'incrocio più famoso del globo nonché iconico palcoscenico che scatena la fantasia dei pubblicitari di tutto il mondo a beneficio dei marchi più noti. Questa volta, però, sui megascreen della Grande Mela vengono proiettate, per la prima volta, proprio le immagini che mostrano le attrattive più caratteristiche del territorio regionale.

Un'iniziativa dall'indubbio potenziale pubblicitario quella lanciata dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga durante la missione istituzionale in corso negli Stati Uniti e che ha riservato altri momenti importanti: l'incontro con il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, in America per il G7 di Washington, e con Cameron Lawrence, ceo del Newlab, spazio per le imprese innovative realizzato nella storica area cantieristica e portuale Brooklyn Navy Yard (costruita nell'Ottocento), oggi riqualificata, a cui la Regione si ispira per il Porto vecchio di Trieste. Insomma, dalla pubblicità al Porto vecchio, un "modello New York" per il Fvg.

«La promozione turistica negli Stati Uniti conquista un punto centrale come Times Square – ha sottolineato Fedriga –. Con l'azione sviluppata da PromoturismoFvg su indicazione della Regione i maxischermi proiettano una campagna video pubblicitaria dedicata al Friuli Venezia Giulia. Un'attività mai realizzata finora che porta bellezze e tipicità del nostro territorio negli occhi, e nei display degli smartphone, di migliaia di turisti. La promozione è fondamentale e in questi anni ci sono stati riscontri positivi, per turismo e attrattività degli investimenti, grazie alla capacità di far conoscere il Friuli Venezia Giulia. Proseguiamo quindi in questa direzione per dare nuove opportunità a imprese e cittadini».

Per quanto riguarda Giorgetti, Fedriga ha incontrato il ministro nel corso di un appuntamento istituzionale, al quale ha partecipato anche il console generale a New York Fabrizio Di Michele. Il governatore e Giorgetti si sono confrontati sulle opportunità di rafforzamento dei rapporti politici e commerciali con gli Usa, come era stato prospettato anche nella due giorni di Selecting Italy, l'evento dedicato agli investimenti esteri che si è svolto a Trieste e a cui il ministro ha preso parte. Fedriga ha poi parlato a Giorgetti della campagna promozionale a Times Square e delle opportunità derivanti dai rapporti privilegiati con gli Stati Uniti e in particolare con la Virginia (con cui la Regione siglerà un accordo per lo sviluppo reciproco) e con realtà come la National Italian American Foundation.

Ed eccoci al Porto vecchio. Il governatore, come detto, ha incontrato l'amministratore delegato di Newlab, realtà nata nel 2016 all'interno di una ex struttura industriale che fino alla prima metà del secolo scorso faceva parte dei cantieri che producevano le grandi corazzate della marina americana, compresa la Uss Arizona, la più celebre delle navi distrutte a Pearl Harbor.

Sottratto al degrado e ristrutturato, quel luogo è diventato ora un attrattore e un incubatore di imprese innovative, ad alta tecnologia e green. Ospita centinaia tra imprenditori, inventori e startup. Ed è da questo esempio virtuoso che è nata l'idea, di fatto, di prendere spunto per l'ambiziosa partita che riguarda Trieste. La riqualificazione urbana di una vecchia area portuale all'insegna dell'innovazione tecnologica, insomma, idea «a cui ci siamo ispirati – ha ricordato il presidente – pensando al progetto di un incubatore di iniziative e imprese a forte vocazione innovativa nel Porto vecchio». Fedriga e Lawrence si sono confrontati sulla possibilità di siglare su questo un accordo per individuare le best practices da declinare nel progetto triestino «per facilitare la trasmissione delle sue competenze nell'ambito dell'iniziativa pianificata dall'amministrazione regionale, in particolare per ciò che concerne la capacità di attrarre risorse e valorizzare le start up» ha aggiunto il governatore.

Infine, sempre a proposito della missione oltreoceano della Regione (che si concluderà domani), l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini ha visitato la sede newyorkese di Biofarma, azienda di Mereto di Tomba divenuta una realtà di rilevanza mondiale nel settore degli integratori farmaceutici.—

Slogan: "The land of..."

"Friuli Venezia Giulia, the land of...". Inizia così lo spot che invita a visitare la regione. Seguono le immagini delle attrattive del territorio accompagnate dalle parole-chiave: mare, cultura, montagna, gusto. Dal Castello di Miramare alle cime, dalle vestigia romane al mare e non può mancare un'avvenente giovane donna che assapora un calice di bianco.

IN COMMISSIONE TENSIONE FRA PD E OPEN

Ok alle misure sul patrimonio La omnibus pronta per l'aula

Marco Ballico

Il fuoriprogramma è a centrosinistra, con l'inattesa tensione tra Diego Moretti e Furio Honsell. Non sorprende, invece, il via libera del centrodestra in prima commissione al ddl multisettoriale 18, in aula martedì 23 aprile. All'esame, ieri, gli articoli illustrati dall'assessore a Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari.

Tra le principali misure introdotte dalla omnibus le procedure semplificate per la sdemanializzazione di un bene del demanio idrico regionale, la semplificazione della concessione di spazi pubblici per le troupe cinematografiche e alcune norme sul patrimonio. Ma il dibattito più ampio si è sviluppato sull'articolo 115 che prevede, per i beni pubblici ubicati in zone svantaggiate, la possibilità di vendita non al valore di mercato ma al valore catastale, in genere molto più basso. Un provvedimento di fatto ispirato da Moretti, citato pure da Callari, che ha fatto esplicito riferimento a immobili e terreni a Fossalon di Grado visitati su suggerimento del consigliere dem. «Quello che interessa è far rientrare in circolo questi beni, a beneficio della collettività», ha rimarcato l'assessore, mentre, con Honsell, altri esponenti di opposizione hanno sottolineato il rischio di svendita di beni che potenzialmente potrebbero finire nelle disponibilità di grandi società agricole a prezzi inferiori a quelli di mercato, dei possibili rilievi della Corte dei Conti e dello sfruttamento intensivo dei terreni agricoli.

I lavori di ieri in commissione sul ddl multisettoriale 18

L'assessore ha replicato ricordando innanzitutto che qualunque atto dovrà essere definito con una delibera di giunta, impugnabile e con annessa assunzione di responsabilità anche davanti alla Corte dei conti, e poi precisando che si sta parlando di beni non di grande valore. In commissione pure le concessioni del demanio marittimo che verranno rinnovate e non più prorogate, consentendo in alcune situazioni di incamerare le opere edificate dal concessionario, laddove se ne ravvisi l'interesse pubblico: sarà una commissione, ha spiegato ancora Callari, a decidere i casi in cui non ci sarà bisogno di ripristinare lo stato originario del bene. Altro aspetto che l'opposizione ha contestato, con astensione finale sull'intero ddl (Open ha votato contro), approvato a maggioranza.—

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

Aprile DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE

Sconti fino al 50% + 30%

Sconti 50% + 10%

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1

Sconti 30% + 10%

SCONTI FINO AL 50% + 30%

-25% BIANCHERIA DA LETTO

Sconti fino al 25%

Sconti fino al 25%

Sconti 30% + 10%

DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

TRAGEDIA FAMILIARE A DOSSON, NEL TREVIGIANO

Il padre in retromarcia lo investe Muore un bambino di venti mesi

Nel cortile di casa. L'uomo non si era accorto della presenza del figlioletto Il decesso in ospedale due giorni dopo il ricovero. Aperta un'inchiesta

Un'ambulanza all'esterno della Cittadella della salute. Il piccolo è rimasto ricoverato per circa 48 ore

Lorenza Raffaello / TREVISO

Inserisce la retromarcia per spostare la macchina parcheggiata in giardino, papà investe il figlioletto di un anno e mezzo. L'urto è troppo forte e dopo due giorni il piccolo, Matteo Vidali, muore.

«Non mi sono accorto e l'ho investito, sono sceso subito dall'auto e siamo corsi in ospedale» afferma Olaf Vidali, il papà del piccolo, ancora sotto shock per la tragedia per cui non si dà pace.

È successo a Dosson nel pomeriggio di domenica, 14 aprile. Il piccolo è poi morto al Ca' Foncello martedì sera.

Una domenica di sole e un pomeriggio spensierato passato in giardino, fino a che Olaf non sale in macchina, deve spostarla e fa retro, una manovra banale, quotidiana. In quel momento Matteo, il suo bambino di appena 20 mesi, stava passando dietro l'auto, il passo incerto, quello dei piccolini che hanno appena cominciato a camminare. È troppo basso per rientrare nella visuale dello specchietto retrovisore ed è in quel momento che succede l'impensabile e il piccolo finisce sotto l'auto. L'impatto è violento: troppo, per il corpicino di Matteo, che riporta una gravissima ferita alla testa, un trauma cranico dal quale non si riuscirà più a riprendere. Poi sono attimi concitati, la vita contro la morte. Olaf scende dall'auto, accorre anche sua moglie, prendono in braccio il bambino riverso a terra, lo caricano in macchina e poi via veloci come il vento verso l'ospedale. Sangue freddo? «In quel momento pensavo solo a salvare mio figlio e la cosa più veloce è stata caricarlo in macchina e correre verso l'ospedale Ca' Foncello. I chirurghi prendono Matteo dalle braccia dei suoi genitori e dicono che faranno il possibile, ma non promettono nulla. Il piccolo arriva all'ospedale in arresto cardiaco, non ha il battito, i medici lo rianimano per 45 minuti prima di tornare a sentire il battito del cuore. Il cervello del bambino, però, è troppo compromesso e la morte ha avuto la meglio. «Matteo ha combattuto come un piccolo guerriero» ricorda il papà, poi i traumi e le ferite riportate sono troppi. Il bimbo ha esalato il suo ultimo respiro martedì sera.

Sull'accaduto è stato aperto un fascicolo per ricostruire l'accaduto, «è normale che succeda» spiega con un filo di voce Olaf, «è morto un bambino piccolo». Sul posto, dopo l'incidente, sono arrivate le forze dell'ordine e ora sta indagando l'autorità giudiziaria. «Non mi hanno detto ancora se sono indagato» afferma l'uomo spaesato, «al momento non so nulla».

La famiglia Vidali si è affidata a un avvocato a cui ha demandato tutta la questione giudiziaria. Ora ci sono altre priorità. La prima tra tutte quella di dare l'ultimo saluto a Matteo. I genitori del piccolo non hanno ancora ottenuto il nulla osta per procedere con i funerali e la sepoltura.

La famiglia, conosciuta a Dosson, si è chiusa nel silenzio: il dolore è ancora troppo forte per essere metabolizzato. Sarà un percorso lungo che i genitori affronteranno sorretti dall'amore dei familiari. Intanto questi sono i giorni del pianto e della ricerca di un motivo per accettare la tragedia. —

RITARDI NEI SOCCORSI A MATTIA GIANI

Malore fatale in campo La procura indaga per omicidio colposo

FIRENZE

Medici e ambulanza in ritardo. E nessuno che sapesse usare il defibrillatore.

Sono accuse pesanti quelle del papà di Mattia Giani, il calciatore 26enne del Castelfiorentino United che domenica scorsa ha accusato un malore durante una partita con il Lanciotto a Campi Bisenzio ed è deceduto poi lunedì mattina all'ospedale di Careggi di Firenze. La procura ha aperto un fascicolo ipotizzando l'omicidio colposo, ma al momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati. Il pm Giuseppe Ledda disporrà l'autopsia, che si terrà domani o venerdì, per fare maggiore chiarezza sulle circostanze della morte e in vista di questo passaggio non è escluso che emetta degli avvisi di garanzia.

Ma intanto i genitori attaccano sulla tempistica e su eventuali negligenze nei soccorsi: «Non c'era né l'ambulanza né un medico – sostiene il padre di Mattia, Sandro Giani – solo i massaggiatori della squadra. Il defibrillatore è arrivato in un secondo momento ma nessuno lo sapeva usare, è come se non ci fosse stato. Solo quando è arrivata la seconda ambulanza con il medico, sono state tirate fuori tutte le apparecchiature. È stato usato il defibrillatore, ma ormai era troppo tardi». I genitori annunciano di voler procedere per vie legali «non tanto per accanirsi con la società o con il 118» ma «per portare quanto accaduto a nostro figlio alla ribalta e perché non accada ad altri ragazzi in futuro». Se succedessero ancora episodi simili, ha aggiunto Giani che domenica era sugli spalti dello stadio assieme alla moglie Debora e ha visto il 26enne accasciarsi in campo, «vogliamo che la persona venga salvata subito. Ora siamo solo contenti di questo. Non riporterà in vita il nostro Mattia ma almeno sarà utile a qualcun altro». I carabinieri, su richiesta della procura di Firenze, hanno sentito i genitori di Mattia come persone informate sui fatti e al momento nessuna denuncia formale risulta depositata in procura.

I militari, su indicazione dei magistrati, hanno anche acquisito i referti medici dell'ospedale di Careggi e, tramite l'acquisizione dei tabulati telefonici, verificheranno le tempistiche sull'arrivo dei soccorsi al campo sportivo. Bocche cucite intanto dalle società calcistiche.

Struggenti le parole affidate ai social da Sofia, la fidanzata di Mattia: «Amore mio, grazie per esserti preso cura di me e avermi fatto capire il vero amore. Tu sei e sarai sempre l'amore della mia vita». —

LA SENTENZA DEL TAR

Test «gay» all'agente Ministero condannato

Prima un procedimento disciplinare con una serie di «domande ambigue» sul suo orientamento sessuale. Poi un test psichiatrico per verificare se fosse o non fosse gay. È il calvario denunciato da un agente di polizia penitenziaria che dopo più di un anno di battaglie a colpi di carte bollate, ha vinto una causa al Tar del Piemonte ottenendo un risarcimento di 10 mila euro per «danno morale». La somma è stata messa in carico al ministero della Giustizia. A originare il caso la segnalazione di due detenuti: «quel poliziotto fa le avances». Era falso. Ma nel frattempo l'agente venne spedito a Milano per sottoporsi a controlli psichiatrici. Alla fine fu prosciolto in sede disciplinare e, dopo i test, dichiarato in grado di svolgere il proprio lavoro. Ma per l'Osapp, il sindacato di polizia penitenziaria che gli ha fornito l'assistenza legale, resta la gravità delle accuse. —

Clima pazzo, in Oman anche 18 vittime

Dubai, alluvione nel deserto

Un vero e proprio alluvione si è abbattuto sul deserto degli Emirati Arabi e dell'Oman, dove si contano anche 18 vittime. Le piogge torrenziali hanno colpito pure l'aeroporto di Dubai, invaso da fiumi di acqua . Lo scalo ha dovuto deviare decine di voli.

IN BIRMANIA

Esce di cella San Suu Kyi La leader ai domiciliari

Aung San Suu Kyi, la leader democratica birmana Nobel per la pace nel 1991, detenuta sin da quando il suo governo venne rovesciato con un colpo di stato militare nel 2021, è stata trasferita dal carcere, andrà ai domiciliari, ma non si sa bene dove. A quanto pare, si tratta di una misura adottata a causa di una forte ondata di calore che ha investito la Birmania. «Dato che il clima è estremamente caldo, non solo per Aung San Suu Kyi (ma) per tutti coloro che necessitano delle precauzioni necessarie, stiamo lavorando per proteggere in particolare i prigionieri più anziani dai colpi di calore», ha affermato il portavoce della giunta militare al potere, il generale Zaw Min Tun. Secondo diverse fonti, anche l'ex presidente Win Myint, che ha 72 anni, dovrebbe esser stato trasferito. Suu Kyi ha 78 anni e problemi di salute. —

La rassegna enologica a Verona

La 56esima edizione ha centrato l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione. Bene Usa, Germania, Cina e Canada

Vinitaly chiude con 97 mila visitatori In aumento gli operatori dall'estero

IL BILANCIO

Maurizio Cescon

Alla fine lo sforzo di Veronafiere - 12 missioni in tutto il mondo per promuovere l'evento - ha raggiunto il risultato. Vinitaly 2024 ha chiuso con 97 mila visitatori e poco più di 30 mila operatori esteri provenienti da 140 Paesi. Ben 1.200 i top buyer, i maghi delle vendite (+20% sul 2023) da 65 nazioni selezionati, invitati e ospitati da Veronafiere in collaborazione con l'agenzia Ice. Numeri dunque in aumento rispetto alle due edizioni della ripartenza post pandemia. Nel 2022 infatti le presenze si fermarono a 88 mila con 25 mila stranieri, nel 2023 raggiunsero le 93 mila con 29 mila buyers da fuori Italia. Numeri che comunque sono distanti dai record pre Covid, quando l'edizione del 2019 contò 125 mila visitatori. Ma appunto la pandemia è stata uno spartiacque anche per questo genere di manifestazioni: la spinta massiccia dell'e-commerce e l'invasione del web hanno cambiato pelle al mondo del vino e a quello fieristico. Positivo il test per Vinitaly plus, la piattaforma di matching tra domanda e offerta con 20 mila appuntamenti business, raddoppiati in questa edizione. Una Verona vestita a festa, con il fuori salone "Vinitaly and the city", ha ottenuto un ottimo gradimento di pubblico, tanto che sono state superate le 50 mila degustazioni (+11%). Sul fronte delle presenze estere, gli Stati Uniti si confermano in vetta con un contingente di 3.700 operatori (+8% sul 2023). Seguono Germania, Regno Unito, Cina e Canada (+6%). In aumento anche i buyer giapponesi (+15%).

Quello del Veneto è stato il padiglione con più presenze seguito dalla Sicilia

Una veduta dall'alto degli stand in uno dei padiglioni di Vinitaly 2024

«Vinitaly consolida il proprio posizionamento business - dice il presidente dell'ente Federico Bricolo - e un ruolo sempre più centrale nella promozione internazionale del vino italiano. I dati della manifestazione, unitamente al riscontro positivo delle aziende, confermano gli obiettivi industriali dell'attuale governance». «La profilazione degli operatori è tra gli obiettivi strategici - conferma l'Ad di Veronafiere Maurizio Danese -. Un risultato già centrato nella scorsa edizione, quella della svolta di Vinitaly, e proseguito nel 2024 nei confronti della domanda domestica, in particolare quella del canale horeca (hotel, ristoranti, enoteche) attraverso iniziative di comunicazione e marketing che hanno contribuito all'incremento delle presenze italiane».

Per quanto riguarda la classifica degli stand più visitati, ha vinto il Veneto. E non solo perchè giocava in casa, ma soprattutto perchè nel padiglione 4 ha messo a terra una capacità di attrazione eccezionale: case vinicole, terroir, Consorzi, novità brillanti come il Conegliano Valdobbiadene che diventa la bollicina ufficiale della Mostra del cinema di Venezia. Al secondo posto la Sicilia, padiglione 2, "vestito" di verde con la sagoma dell'Etna sullo sfondo. Soddisfatti i vignaioli friulani e triestini. «Agli operatori interessano due cose - sottolinea l'assessore Fvg all'Agricoltura Stefano Zannier - che ci siano servizi adeguati in fiera e che si facciano affari. Molto apprezzata la nostra enoteca, con oltre 60 etichette in degustazione. Ormai lo stand della collettiva ha raggiunto i limiti d'età e nel 2025 lo cambieremo, confermando i 2,5 milioni di euro di investimenti per le tre fiere di settore, Verona, Dusseldorf e Parigi».

Da segnalare, nell'ultima giornata, il doppio premio a due imprese femminili di Vo' e Bovolenta. Le realtà vincitrici del concorso "Vino, donne e canto", indetto dalla Camera di Commercio di Padova e dal Comitato imprenditoria femminile sono la società San Nazario, che ha promosso un contest per la scelta dell'etichetta artistica realizzata su carta con scarti di acini d'uva, e la società agricola Rigato, fondata da una giovane imprenditrice di Bovolenta che racconta la vita in campagna attraverso i social. —

CREDIT AGRICOLE

Le scorte in cantina garanzia per contributi

Le scorte di vino in cantina, le giacenze di prodotto ancora invenduto, potranno costituire la garanzia per l'erogazione di un finanziamento bancario, che va ad aggiungersi ai tradizionali fidi a breve e medio termine. Intorno a questa nuova opportunità, resa possibile dalla recente normativa che permette di estendere lo strumento finanziario del pegno merce a tutti i prodotti Dop e Igp, si è sviluppato a Vinitaly il dibattito organizzato da Crédit Agricole Italia (istituto molto presente con i suoi sportelli a Nord Est) e Confagricoltura. La nuova forma di finanziamento garantito dal valore del vino affinato in cantina permetterà agli imprenditori del settore di far fronte a due necessità: le esigenze di liquidità legate alla conduzione e il bisogno di un accesso privilegiato al credito per ottemperare agli obblighi dei disciplinari di produzione Dop e Igp, anche al fine di sostenere gli investimenti legati a transizione energetica, innovazione digitale e passaggio generazionale. Altra caratteristica fondamentale dello strumento è quella della rotatività, cioè la possibilità di variare la scorta di prodotto in funzione della rotazione del magazzino.

LA NUOVA FRONTIERA

Degustazioni al Vinitaly: l'edizione 2024 si è chiusa sfiorando i 100 mila visitatori, in crescita rispetto ai due anni precedenti post-Covid

Aumentano i terreni destinati ai vigneti bio ma consumi al palo

Un produttore del Collio ha vinto la medaglia Cangrande e un'azienda Grave del Friuli si è aggiudicata il premio per la miglior innovazione

Coltivati a biologico oltre 133 mila ettari di vigneti, vale a dire il 22% delle superfici vitate nazionali, in netto (+160%) e costante aumento dal 2010 e una produzione di 3 milioni di ettolitri in volume, con Toscana e Sicilia a trainare il gruppo delle altre regioni. Ma il paradosso è che il consumo di vino bio, in Italia, è al palo. Vale solamente tra l'1 e il 2 per cento delle vendite complessive. Questo l'elemento più significativo del report di Anabio-Cia, presentato a Vinitaly dedicato specificatamente alle etichette bio e alle lavorazioni bio, sia in vigna che in cantina.

Numeri indubbiamente importanti che, da un lato, potrebbero crescere di più rimuovendo gli ostacoli soprattutto burocratici per le imprese agricole e, dall'altro, restano ancora poco visibili sul fronte dei consumi con cittadini non così informati e coinvolti. Tra le iniziative di sensibilizzazione, una mostra permanente dei vini delle aziende associate e l'organizzazione, nel contempo, del ciclo di incontri "*I vini biologici… un racconto di Vino*", momenti di confronto pubblico con i produttori tra storie e degustazioni. Una doppia iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Il biologico tra tradizione e innovazione", finanziato dal Masaf, proprio con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le produzioni bio nazionali.

D'altra parte, nonostante l'incremento delle superfici, tuttora rimane limitata la produzione (3 milioni di ettolitri il volume di vino biologico, pari al 6% del totale nazionale) e ancora più esiguo il consumo, pari all'1-2%. Ecco perché Anabio e Cia rilanciano dalla grande fiera del vino un memorandum in sei mosse con lo scopo di superare le difficoltà attuali e rilanciare lo sviluppo del settore. Partendo dallo snellimento delle procedure di certificazione di processo e di prodotto nonché dalla sburocratizzazione per favorire la conversione al bio delle aziende; continuando con l'attivazione di campagne informative e di comunicazione mirate a incentivare i consumi dei prodotti bio e a stimolare la domanda dei consumatori, in una fase in cui l'attenzione ad ambiente e sostenibilità è sempre più diffusa. Prevedendo anche sgravi fiscali ai protagonisti del settore e maggiori sostegni a ricerca, innovazione e formazione. Assicurando, infine, l'uniformità delle regole all'interno dell'Ue riguardo la produzione e la commercializzazione del bio.

Se la produzione di questi vini è ancora di nicchia, in Friuli si stanno già raccogliendo risultati importanti d'immagine. Due produttori - uno del Collio e uno delle Grave - hanno infatti ottenuto altrettanti premi di assoluto rilievo. Daniele Drius, vignaiolo della Simon di Brazzan di Cormons, si è meritato la medaglia Cangrande a Verona e la medaglia d'oro per il suo Pinot grigio "Tradizion" al concorso mondiale di Montpellier. Giulia Bianchini, dell'azienda Forchir nella Bassa pianura friulana, si è aggiudicata il premio come "Miglior innovazione di prodotto bio", assegnato dalla giuria scelta dalla rivista Vini&Consumi e formata da top manager e buyers dei più grandi gruppi retail italiani, sbaragliando una concorrenza con i nomi più altisonanti del settore, oltre al Certificato di eccellenza per la degustazione del vino bianco "Ethos" fatta dalla giuria di "Guida Bio". —

M.CE.

ECONOMIA

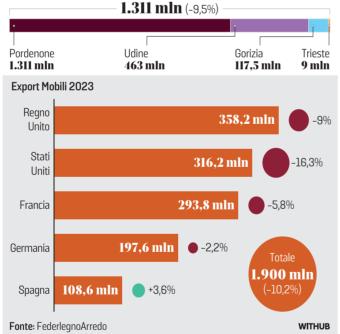
IL SETTORE

Filiera legno-arredo Per export e ricavi la regione conquista il podio in Italia

Il valore della produzione ha raggiunto i 4,9 miliardi di euro
Sono 1.709 le imprese con poco meno di 20 mila addetti

Elena Del Giudice / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia sul podio per il settore del legno-arredo. Al terzo posto dietro a Lombardia e Veneto per fatturato, con un valore della produzione di circa 4,9 miliardi di euro, ripartiti in 1,3 miliardi per il legno e 3,6 miliardi per l'arredo. Lo certifica Federlegno diffondendo i dati disaggregati per regioni proprio in questi giorni in cui i riflettori illuminano il comparto grazie al Salone del mobile di Milano, giunto alla 62ˆ edizione, che accoglie il top della produzione delle aziende eccellenti nel design made in Italy, e non solo. Molti infatti anche gli espositori giunti da altri Paesi per partecipare a quello che il principale evento dedicato all'arredo e che in questa edizione, ospita anche Eurocucina, evento biennale che si alterna a Milano con Euroluce.

Tornando ai numeri, le imprese attive in regione sono 1.709 di cui 958 nell'arredo, con poco meno di 20 mila addetti, di cui la quota più rilevante (14 mila 588) occupati nell'arredo. Il Fvg è anche la terza regione per valore esportato della filiera, che vale 2,2 miliardi di euro, che ha registrato nel 2023 la flessione più significativa, -10.1% rispetto all'anno precedente, tra le prime cinque regioni. Il saldo commerciale è di gran lunga in attivo per 1,7 miliardi di euro.

Le esportazioni di mobili sono pari a poco meno 2 miliardi di euro (16% del totale) e hanno subito una flessione del 10,2% nel '23. «Il Regno Unito, in calo del 9%, si conferma la prima destinazione delle esportazioni di mobili friulani mentre gli Stati Uniti, anche se registrano la flessione più elevata (-16,3%) mantengono il secondo posto - spiega Federlegno -. Terza la Francia a -5,8%, quarta la Germania a -2,2%, la Spagna, in quinta posizione, in controtendenza segna un +3,6%».

Anche nel 2023 Pordenone è, dopo Treviso, la provincia che esporta più legno-arredo (1,4 miliardi di euro; -9,5% la flessione sul 2022). Conta 558 imprese che danno lavoro a oltre 11.000 addetti per un fatturato complessivo pari a quasi 3 miliardi di euro. L'arredo ha un peso rilevante sia in termini di fatturato (poco meno di 2,6 miliardi di euro) sia per numero di imprese (358) che di addetti (9.585).

I mobili sono il settore più significativo per le esportazioni che nel 2023 valgono poco più di 1,3 miliardi. Nonostante una flessione (-4,6%) il Regno Unito diventa il primo mercato di riferimento, mentre gli Stati Uniti (-16,1%) scendono al secondo posto, davanti alla Francia (-7,1%). Le esportazioni verso Germania e Spagna sono in crescita rispettivamente del 2,5% e 3,5%. Seguono Udine, settima a livello nazionale, con 463 milioni; Gorizia (ventesima) e Trieste (65esima).—

Pordenone si conferma al secondo posto tra le province esportatrici

Il mobile da solo vale 3,6 miliardi di ricavi il legno 1,3 miliardi

MULTIUTILITY

Pacchetto welfare Bluenergy Group premia i dipendenti

Luca Turri, direttore delle risorse umane di Bluenergy

Riccardo De Toma UDINE

Settecentomila euro tra il 2020 e il 2023, ulteriori 600mila per il solo 2024. In questi numeri la fotografia della decisa accelerazione del welfare contrattuale impressa da Bluenergy Group, con una dote che quest'anno consentire di riconoscere benefit per 2mila euro a ciascuno dei suoi 300 dipendenti. La multiutility con sede in Friuli intende confermare così la sua vocazione sociale, con la conferma e il rafforzamento del suo percorso di flexible benefit, avviato nel 2020 «con l'obiettivo – spiega il direttore risorse umane Luca Turri – di supportare i collaboratori nel far fronte a necessità e desideri della vita quotidiana, al fine di aumentare il loro benessere personale e familiare».

Del "pacchetto" fanno parte diverse voci: spese mediche e di assistenza sanitaria, spese scolastiche, spese per viaggi e trasporto pubblico, fondi pensione, spese per il tempo libero e l'attività sportiva. A questa dotazione "fissa", incrementata da quest'anno a un valore di 2mila euro a dipendente, come anticipato, si aggiunge una dotazione variabile legata a tre bonus specifici introdotti a partire dal 2023: un bonus bebè di 1.000 euro riconosciuto ai neogenitori (sia in caso di nascita che di adozione), un bonus salute di 250 euro a copertura di spese mediche aggiuntive rispetto alla polizza sanitaria collettiva, attiva anch'essa dal 2023, un bonus di 2mila euro per le dipendenti o le figlie di dipendenti che intraprendono un percorso universitario in materie scientifiche, tecnologiche ingegneristiche e matematiche. Un beneficio, quest'ultimo, «che si prefigge di contribuire a ridurre il divario di genere in questi ambiti di discipline e di supportare i percorsi di studio delle donne», spiega ancora Turri.

Supporto alla natalità, all'istruzione, alle politiche di genere e assistenza sanitaria sono le macro aree su cui si concentra la maggior parte degli interventi. Importante anche l'investimento sul versante formazione, con 4.800 ore erogate nel 2023, in crescita del 20% sul 2022, con obiettivi di potenziamento sia delle competenze tecniche che delle cosiddette "soft skills" e un programma attento anche ai temi della sostenibilità. Da evidenziare infine le politiche di flessibilità degli orari e la scelta di riconoscere a tutti i dipendenti l'orario ridotto il venerdì.—

SOSTENIBILITÀ

Carbon Footprint certificazione per Abs

UDINE

Abs, divisione Steelmaking del Gruppo Danieli, ha ricevuto da Rina, durante la fiera "Wire & Tube" di Düsseldorf, l'attestato di Certificazione del sistema di gestione per il calcolo della Carbon Footprint secondo la norma ISO 14067. Un importante traguardo che pone Abs tra le prime aziende del settore in grado di offrire un alto grado di trasparenza e precisione riguardo all'impronta carbonica dei prodotti in acciaio. «Il nostro piano di investimenti da 572 milioni è destinato alla riduzione dell'impatto carbonico, all'efficienza energetica, all'economia circolare – ha dichiarato Stefano Scolari, ceo di Abs – e con la certificazione dichiariamo ai nostri clienti l'impronta carbonica specifica di ogni singolo prodotto».—

LE PREVISIONI

Il Pil «sorprende» Per Confindustria nel 2024 sarà +0,9% Bankitalia è scettica

Gli economisti del Centro studi rialzano le stime di crescita Via Nazionale si ferma a +0,6% dopo il I trimestre «debole»

Le ultime stime sul Pil italiano

Dati in %

	2024	2025
Confindustria *17aprile*	+0,9	+1,1
Bankitalia *17aprile*	+0,6	+1
FMI *16aprile*	+0,7	+0,7
DEF *9 aprile*	+1	+1,2
Commissione Ue *15 febbraio*	+0,7	+1,2
OCSE *5 febbraio*	+0,7	+1,2

ANSA

Paolo Rubino / ROMA

Con la crescita italiana che «sorprende in positivo nel 2023, arrivando al +0,9%» il Centro studi di Confindustria, all'appuntamento con le previsioni di primavera, guarda avanti con più ottimismo: ha rivisto al rialzo al +0,9% le previsioni sul Pil 2024 mentre per il 2025 stima un +1,1%. La precedente stima per quest'anno era ferma al +0,5% delle previsioni di autunno, lo scorso ottobre. La Banca d'Italia ribadisce, invece, le stime meno ottimistiche diffuse lo scorso aprile: conferma quindi per l'economia italiana la previsione di un aumento del Pil 2024 dello 0,6% dopo un primo trimestre «debole», una stima che sale al +0,8% escludendo la correzione per le giornate lavorative; è confermata anche la stima del +1% per il Pil del 2025 e del +1,2% per il 2026.

I FATTORI

Nell'analisi degli economisti di Confindustria oltre al miglioramento della domanda globale che «darà nuovo impulso all'export» l'economia italiana può oggi contare su «due potenti stimoli alla crescita, due fattori che potranno sostenere ancora la crescita italiana su ritmi significativi»: sono la prospettiva dei tassi in calo e la mole di investimenti del Pnrr. Ma «vari fattori frenano la crescita»: il costo dell'elettricità, la graduale eliminazione del superbonus, le strozzature mondiali nei trasporti come per la crisi del Mar Rosso ma non solo. «Chiaramente ciò significa anche - rileva il centro studi - che ci sarebbe spazio nel 2024-2025 per una crescita ancora più forte di quella oggi prevedibile». Nello scenario delineato dal Csc gli investimenti fissi sono attesi «in modesta crescita», sono deboli i consumi delle famiglie, le esportazioni «dopo la quasi stagnazione del 2023 torneranno a crescere a un ritmo più marcato» sebbene ancora inferiore a 2021 e 2022, l'occupazione «avanzerà ad un ritmo di poco inferiore a quello del Pil».

Palazzo in ristrutturazione ANSA

I CONTI PUBBLICI

L'attenzione è anche sui conti pubblici. Le previsioni del centro studi di Confindustria vedono un «debito pubblico in risalita», stimato al 139,1% del Pil nel 2024 ed al 141,1% nel 2025. È invece «in previsione un rientro del deficit»: nello scenario di previsione del Csc «l'indebitamento netto della pubblica amministrazione si attesta al 4,4% del Pil nel 2024 e al 3,9% nel 2025, sostanzialmente in linea con quanto indicato dal governo». Non mancano i rischi che potrebbero modificare al ribasso lo scenario: il Csc ricorda le guerre in Ucraina e in Medio Oriente, la dinamica dei prezzi al consumo in Italia e in Europa che può incidere sui tempi per l'attesa riduzione dei tassi, l'effettiva efficacia del Pnrr condizionata al rispetto dei tempi previsti e all'attuazione delle riforme. —

IN BREVE

Il progetto
Salvini tira dritto «Il Ponte si farà»

«Vado avanti dritto e conto che entro i 30 giorni la società Stretto di Messina dia le risposte a tutte le osservazioni fatte dagli altri ministeri: l'obiettivo è arrivare all'avvio dei lavori entro l'estate 2024. Conto che l'Italia possa essere un modello di sviluppo e crescita e di ingegneria». Così il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, commenta la richiesta di chiarimenti sul progetto del Ponte del ministero dell'Ambiente.

Biden all'attacco
«Triplicare i dazi sull'acciaio cinese»

Il presidente Usa Joe Biden ha chiesto di triplicare i dazi sull'acciaio e sull'alluminio cinesi, citando la «concorrenza sleale» e cercando di conquistare i voti dei colletti blu alle elezioni di novembre. «Le politiche e i sussidi cinesi alle industrie nazionali dell'acciaio e dell'alluminio fanno sì che i prodotti statunitensi di alta qualità siano sottoquotati», ha dichiarato la Casa Bianca.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	85,06	-	85,47	85,47	-9,65	-
A						
A2A	1,69	0,96	1,6475	1,702	-10,04	5.248,59
Abitare in	3,96	-	3,9	4	-20,47	105,26
Acea	15,33	-0,52	15,24	15,5	11,80	3.290,18
Acinque	1,995	-	1,995	1,995	-4,41	390,74
Acs Actividades Cons.Y Servici	38,66	1,68	38,6	38,6	13,59	-
Adidas	220,1	10,05	200,5	221,2	9,81	-
Adobe	446,2	-0,34	450,35	450,35	-17,84	-
Advanced Micro Devic	150,16	-2,70	150,16	154,72	12,68	-
Aeffe	0,786	1,55	0,764	0,786	-16,55	82,56
Aeroporto di Bologna	7,9	-	7,9	7,9	-4,54	285,01
Ageas	43,06	0,56	42,86	43,06	9,30	-
Air France-Klm	9,54	2,14	9,5	9,6	-32,22	-
Airbnb	148,28	-	147,3	148,2	16,13	-
Airbus Group	159,88	1,19	159,84	161,34	13,44	-
Aixtron	21,55	-	21,88	22,01	-41,76	-
Alerion Cleanpwr	17,38	-1,81	17,2	17,7	-35,65	936,11
Algowatt	0,245	2,51	0,2425	0,252	-18,24	11,26
Alkemy	11,25	1,35	10,9	11,4	18,96	62,15
Allianz	261,8	1,12	261,7	264,2	7,82	-
Alphabet Classe A	146,08	0,45	145,12	147,48	14,87	-
Alphabet Classe C	147,7	0,70	146,2	148,68	14,72	-
Altria Group	38,345	-0,38	38,625	38,625	5,95	-
Amadeus It Group	56,24	-	56,06	56,06	-10,87	-
Amazon	171,1	-1,27	171,1	173,52	24,72	-
American Airlines Group	12,67	3,46	12,76	12,76	-2,48	-
American Express	204,85	-	206,5	206,5	21,25	-
Amgen	248,1	-0,42	249,75	251	-4,78	-
Amplifon	30,83	-0,93	30,83	31,21	-1,25	7.007,92
Anima Holding	4,17	0,58	4,11	4,21	3,16	1.366,21
Antares Vision	2,49	1,63	2,45	2,56	32,94	171,57
Apple	158,88	-0,23	159,1	160,36	-7,61	-
Applied Materials	189,58	-	190,5	194,26	30,44	-
Aquafil	3	1,52	2,965	3,025	-14,65	126,84
Ariston Holding	4,664	-0,93	4,608	4,764	-24,88	591,71
Ascopiave	2,345	1,52	2,3	2,385	2,83	543,72
Asml	945	3,53	847,4	890	31,34	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	10,48	0,96	10,18	10,54	20,84	270,74
Axa	33,63	1,51	33,54	33,72	13,26	-
Azimut H.	24,13	0,58	23,97	24,36	1,25	3.435,96
B						
B&C Speakers	17	-1,16	16,9	17,5	-7,30	190,09
B. Cucinelli	99,85	1,32	98,5	100,7	10,80	6.688,03
B. Desio	4,55	0,89	4,5	4,57	24,51	606,71
B. Generali	34,82	0,64	34,64	35,1	3,06	4.057,12
B. Ifis	19,77	1,65	19,37	19,85	22,59	1.039,44
B. Profilo	0,223	0,90	0,22	0,226	8,19	148,80
B.Co Santander	4,4295	1,54	4,423	4,43	16,15	70.985,20
B.F.	3,62	1,12	3,58	3,62	-8,49	949,56
B.P. Sondrio	7,03	5,71	6,65	7,05	13,58	3.019,59
Banca Mediolanum	9,99	0,96	9,925	10,1	16,00	7.371,90
Banca Sistema	1,372	-	1,366	1,388	13,53	110,63
Banco BPM	6,25	1,96	6,152	6,294	28,11	9.276,90
Banco De Sabadell	1,448	3,13	1,432	1,432	28,29	-
Bank Of America	33,28	2,37	32,82	32,82	10,40	-
Basf	50,88	0,93	50,6	51,21	3,75	-
BasicNet	3,97	1,02	3,93	4	-14,95	211,55
Bastogi	0,399	1,27	0,396	0,4	-22,96	48,68
Bayer	26,24	0,34	25,995	26,52	-22,55	-
Bbva	10,23	2,94	10,205	10,22	21,17	31.816,72
Beewize	0,795	4,61	0,75	0,795	46,48	8,55
Beghelli	0,23	0,88	0,227	0,233	-16,93	45,71
Berkshire Hathaway	372,7	-0,57	372,7	375,55	16,42	-
Bestbe Holding	0,0036	-	0,0036	0,0036	-79,99	4,47
Beyond Meat	5,914	-	6,372	6,372	-14,29	-
BFF Bank	12,18	0,41	12,07	12,35	16,64	2.261,06
Bialetti	0,233	2,64	0,227	0,234	-11,55	35,57
Biesse	11,54	-1,87	11,54	11,75	-7,85	321,85
Bioera	0,052	4,00	0,0498	0,053	-6,01	1,06
Bitcoin Group	51,3	-0,77	50,4	54,3	109,78	-
Blackrock	705,7	-1,22	704,8	709	-2,44	-
Bmw	106,1	-0,24	105,7	107,3	5,55	-
Bnp Paribas	64,34	0,93	63,96	64,77	2,57	-
Boeing	158,54	0,06	159,62	160,2	-32,45	-
Borgosesia	0,696	-	0,682	0,698	-1,26	32,70
Bper Banca	4,329	2,78	4,183	4,35	38,90	5.959,88
Brembo	11,78	-1,34	11,78	12,06	7,02	3.974,71
Brioschi	0,0528	-2,94	0,051	0,0538	-14,72	41,24
Buzzi	34,24	-0,23	34,22	34,68	24,16	6.604,31
C						
Cairo Comm.	2,155	1,17	2,12	2,175	16,43	285,87
Caleffi	0,87	-0,46	0,846	0,87	-14,04	13,62
Caltagirone	5,06	1,40	5	5,08	17,37	603,16
Caltagirone Ed.	1,125	-0,44	1,1	1,155	16,28	142,32
Campari	9,15	2,30	8,956	9,15	-12,70	10.991,67
Carel Industries	18,5	-1,28	18,5	18,9	-24,25	2.110,38
Carl Zeiss Meditec	96,75	-5,52	99,7	99,7	1,99	-
Caterpillar	336,5	-0,59	338,5	339	29,62	-
Cellularline	2,78	-0,36	2,75	2,79	18,30	60,48
Cembre	42,95	1,78	42,3	43,2	13,71	716,75
Cementir Hldg.	9,89	-0,90	9,86	10	4,39	1.584,81
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	-10,89	38,55
Chevron	147,76	-	145,96	148,06	10,50	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,0455	0,046	10,05	4,22
Ciena	42,14	-	42,48	43	11,88	-
Cir	0,565	-1,22	0,562	0,572	30,57	625,73
Civitanavi Systems	6,1	0,33	6,08	6,12	55,40	187,12
Class	0,1015	3,57	0,099	0,1015	64,55	27,39
Cleveland-Cliffs	20,035	-	20,305	20,305	29,57	-
Cnh Industrial	11,73	0,26	11,685	11,935	6,15	15.895,38
Coeur Mining	4,275	3,69	4,166	4,35	120,15	-
Coinbase Global	197,52	-0,11	197,52	210	26,46	-
Comer Industries	33,6	-1,18	32,9	34	15,82	960,92
Conafi	0,1815	-	0,179	0,1815	-31,40	6,66
Continental	64	-2,29	61,78	62,84	-15,28	-
Credem	9,18	0,88	9,06	9,21	13,35	3.106,57
Credit Agricole	13,68	5,64	13,585	13,77	5,57	-
Csp Int.	0,293	-	0,28	0,298	-7,02	11,78
Cvs Health	64,27	-1,44	65,28	65,28	-8,22	-
Cy4Gate	5,77	-2,37	5,76	5,9	-28,63	138,05
D						
Daimlerchrysler	74,4	-0,07	74,4	75,18	19,15	-
D'Amico	6,43	3,38	6,22	6,49	9,92	774,38
Danieli	32,5	0,46	32,25	32,7	11,34	1.341,68
Danieli r nc	23,95	1,05	23,7	24	9,40	964,32
Datalogic	5,42	-1,81	5,42	5,5	-18,99	321,18
De' Longhi	29,88	2,96	29,06	30,1	-4,86	4.414,25
Deutsche Bank	14,528	0,61	14,528	14,644	21,00	-
Deutsche Boerse	186,95	0,05	187,8	187,8	1,59	-
Deutsche Lufthansa	6,45	1,00	6,308	6,462	-19,89	-
Deutsche Post	38,28	-0,21	38,36	38,62	-14,55	-
Deutsche Telekom	20,91	0,14	20,91	20,94	-3,44	-
Diasorin	90,56	3,66	88,5	91,24	-6,70	4.875,16
Digital Bros	8,29	1,97	8,09	8,29	-25,31	115,57
Digital Value	51,8	1,97	50,1	52,5	-18,07	500,68
doValue	1,922	-0,36	1,911	1,957	-43,73	154,74
E						
E.On	12,105	-	12,09	12,16	2,52	-
E.P.H.	0,0012	9,09	0,001	0,0012	-97,53	0,16
Edison r nc	1,56	-0,32	1,56	1,58	1,08	171,28
Eems	0,2445	2,73	0,2311	0,2455	-42,49	1,27
El.En	11,84	-1,09	11,84	12,08	20,77	949,79
Eli Lilly & Company	705,9	0,48	699,1	720,8	34,04	-
Elica	1,87	1,36	1,85	1,885	-18,44	117,95
Emak	1,078	-0,55	1,07	1,084	0,13	178,17
Enagas	13,48	-	13,56	13,56	-12,45	-
Enav	3,722	0,59	3,68	3,744	7,49	2.003,38
Enel	5,786	-0,14	5,744	5,844	-13,77	59.064,14
Enervit	3,08	-	3,08	3,19	0,31	56,33
Eni	15,33	0,86	15,174	15,362	-0,87	51.527,72
Equita Group	3,89	-0,77	3,89	3,94	7,79	203,37
Erg	24,22	1,94	23,56	24,38	-18,51	3.547,78
Esprinet	5,035	-1,08	5,035	5,14	-7,19	257,40
Essilorluxottica	201,4	-0,40	201,2	202,3	11,18	-
Estee Lauder Companies	130	1,96	128,5	130,5	-3,71	-
Etsy	62,43	-	63,67	63,67	-15,99	-
Eukedos	0,89	7,88	0,865	0,915	-11,47	18,76
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,662	1,95	3,53	3,7	-6,35	343,01
Eurotech	1,44	-6,37	1,43	1,562	-36,77	55,74
Exprivia	1,715	2,08	1,695	1,715	1,30	88,08
Exxon Mobil	111,7	-0,05	111,72	111,72	24,00	-
F						
Facebook	464,3	-1,65	464,3	473,55	45,37	-
Faurecia	13,51	-1,39	13,375	13,75	-33,67	-
Ferrari	390,5	0,80	386,5	395,2	26,15	74.939,02
Ferretti	2,93	-0,85	2,915	2,985	1,39	995,42
Fidia	0,487	-4,13	0,481	0,538	-43,80	4,88
Fiera Milano	3,62	-0,96	3,62	3,695	31,90	264,10
Fila	8,38	1,58	8,25	8,49	-0,31	354,97
Fincantieri	0,773	-0,39	0,768	0,785	36,47	1.301,44
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	0,24	8,3	8,38	-4,69	182,74
FinecoBank	13,795	0,07	13,795	14,05	1,14	8.399,67
First Solar	164,14	-0,13	163,92	163,92	4,60	-
FNM	0,435	-	0,431	0,436	-4,84	188,42
Fraport	45,36	-	46,04	46,04	-6,64	-
Freeport-Mcmoran	47,4	-	46,705	47,45	22,03	-
Fresenius	26,59	-0,26	26,52	26,8	-9,75	-
Fresenius Medical Ca	35,6	1,22	35,35	35,69	-7,71	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,63	-3,37	0,624	0,652	-17,77	38,51
Garofalo Health Care	4,81	-0,41	4,76	4,86	4,12	431,82
Gasplus	2,35	-0,84	2,35	2,42	-5,64	105,54
Gaz De France	15,8	0,54	15,7	15,8	-1,08	-
Gefran	8	1,01	7,96	8	-7,98	114,87
General Electric	147,5	2,79	142,5	148,5	23,18	-
Generalfinance	10,1	-2,42	9,56	10,25	9,05	128,21
Generali	22,47	0,49	22,37	22,64	16,96	34.880,49
Geox	0,639	0,63	0,626	0,643	-13,64	163,38
Giglio Group	-	-	-	-	-	-
Goldman Sachs Group	379,25	-	370,95	370,95	8,12	-
GPI	12,5	1,79	12,06	12,5	22,95	351,27
Grandi Viaggi	0,796	-	0,796	0,8	-0,38	37,97
Greenthesis	2,2	-	2,19	2,2	129,70	340,73
GVS	5,52	-2,65	5,49	5,68	-0,20	993,81
H						
Heidelberg Cement	96,34	-	96,66	96,66	17,54	-
Hellofresh	6,208	-	6,14	6,21	-55,11	-
Henkel	65,05	0,85	65,1	65,1	-1,86	-
Henkel Vz	71,1	0,34	71,28	71,28	-2,68	-
Hera	3,132	0,38	3,114	3,184	4,93	4.650,88
Hugo Boss	49,26	0,98	49,32	49,73	-17,30	-
I						
Iberdrola	11,2	0,58	11,305	11,305	-5,35	-
Ibm	172,16	-0,70	172,9	172,9	16,76	-
Igd - Siiq	1,472	1,38	1,444	1,48	-36,59	162,14
Illimity bank	4,416	-0,81	4,416	4,508	-18,34	374,94
Immsi	0,53	-0,93	0,528	0,537	-7,03	181,08
Indel B	22,6	-	22,2	22,6	-4,57	132,03
Industrie De Nora	13,2	-2,08	13,2	13,57	-14,59	688,04
Infineon Technologie	31,6	-0,96	31,545	31,845	-14,05	-
Ing Groep	14,94	1,56	14,93	15,07	9,72	-
Intel	33,65	-1,35	33,605	34,175	-25,07	-
Intercos	13,6	-0,58	13,6	13,84	-5,51	1.301,31
Interpump	41,1	-0,92	41,1	41,58	-11,63	4.510,16
Intesa Sanpaolo	3,299	1,45	3,258	3,3155	23,22	59.619,66
Investor Ab Class B	22,44	0,27	22,49	22,49	15,03	-
Inwit	9,805	0,62	9,685	9,865	-14,80	9.378,96
Irce	2,16	-	2,13	2,16	9,26	60,60
Iren	1,734	0,41	1,708	1,748	-11,88	2.259,98
Irobot	6,796	-	6,882	6,882	-79,26	-
It Way	1,382	0,88	1,336	1,382	-20,15	14,55
Italgas	4,996	-0,18	4,972	5,055	-3,33	4.067,37
Italian Design Brands	10,06	-1,37	10,06	10,32	1,55	277,45
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,7	4,74	52,04	145,61
Italmobiliare	32,6	-0,91	32,55	33,15	18,43	1.398,96
Iveco Group	12,555	-0,08	12,46	12,7	53,23	3.401,70
IVS Gr. A	6,82	1,19	6,74	6,92	23,52	610,36
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	169,1	-0,25	170,26	170,26	12,75	-
Johnson & Johnson	135,16	-0,85	134,92	136	-2,62	-
Juventus FC	1,76	-0,45	1,7422	1,8088	-19,03	452,33
K						
Kering	341,5	0,35	336,9	343,65	-14,69	-
Kla-Tencor	629,5	-3,05	637,8	640,1	29,45	-
KME Group	1,042	2,96	0,985	1,042	9,94	311,65
KME Group r nc	1,475	-	1,45	1,475	28,24	20,96
L						
Lam Research	878,7	-	883,8	886,3	25,08	-
Landi Renzo	0,3185	-1,09	0,318	0,3255	-27,85	72,21
Lazio	0,624	0,65	0,602	0,634	-20,92	42,08
Leonardo	22,29	-1,68	22,17	22,83	50,59	13.046,68
Lockheed Martin	426,35	-0,52	427,7	429,75	1,91	-
Lottomatica Group	10,5	-0,38	10,38	10,62	7,33	2.646,41
LU-VE	21,1	-2,54	21,1	21,65	-5,42	481,47
Lvmh	803	2,79	777	823,1	7,18	-
Lyft	16,608	-	17,244	17,244	31,89	-
M						
Maire Tecnimont	7,675	0,85	7,62	7,79	53,85	2.505,11
Marathon Petroleum	191,94	-	190,18	191,38	47,31	-
Marr	11,1	0,18	11,02	11,2	-2,58	741,40
Marvell Technology	63,47	-2,01	64,84	64,84	12,71	-
Mastercard	432,5	-0,47	430,8	433	13,56	-
Mediobanca	13,445	0,37	13,395	13,56	19,65	11.398,05
Medtronic	74,38	-0,52	74,02	74,02	0,99	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,46	-0,49	2,456	2,488	3,72	814,46
Mfe B	3,256	-1,09	3,23	3,3	-0,34	772,32
Micron Technology	113,14	-0,65	113,8	116	44,78	-
Microsoft Corp	387,6	-1,17	387,6	392,9	14,85	-
Mittel	1,365	-1,80	1,36	1,385	-7,78	113,30
Moderna	97,33	-1,74	96,6	98,24	7,70	-
Moncler	66,06	2,32	64,5	66,58	15,57	17.729,66
Mondadori	2,15	-	2,125	2,16	0,62	562,89
Mondo TV	0,202	-	0,2005	0,2075	-32,83	13,03
Monrif	0,0418	-4,57	0,0382	0,043	-15,85	9,00
Monte Paschi Si	4,072	1,95	3,994	4,129	30,52	5.021,03
Morgan Stanley	85,1	0,29	84,16	84,16	13,23	-
Mtu Aero Engines	211,8	-	212,8	212,8	21,12	-
MutuiOnline	35,25	2,32	34,45	35,6	8,82	1.384,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,88	-	2,88	2,88	-12,74	40,93
Netflix	576	-1,35	576,9	585,7	30,57	-
Netweek	0,0562	-	0,0562	0,0562	-55,26	1,01
Newlat Food	5,6	-0,36	5,56	5,68	-28,48	247,08
Newmont	36,1	1,32	36,01	36,01	-7,33	-
Nexi	5,394	-0,44	5,372	5,454	-27,43	7.068,95
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	88,4	1,26	88,4	88,7	-11,29	-
Nikola Corp	0,6422	1,28	0,62	0,66	-24,69	-
Nokia Corporation	3,161	-0,44	3,0995	3,191	2,94	-
Nvidia Corp	807,4	-1,68	805	833,5	81,44	-
O						
Occidental Petroleum	62,58	0,14	62,52	62,76	17,24	-
Olidata	0,614	0,82	0,609	0,627	13,33	70,58
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,4	2,69	218,86
Oracle	112,56	-0,88	113,72	113,72	16,86	-
Orange	10,57	-	10,57	10,57	0,21	-
Orsero	13,48	0,30	13,4	13,68	-20,69	238,50
OVS	2,152	-0,83	2,138	2,182	-3,10	524,39
P						
Palantir Technologies	20,255	-0,81	20,255	20,785	27,89	-
Paypal	59,28	-1,36	59,35	60,1	5,51	-
Pepsico	158,32	-	158,54	159	-1,61	-
Pfizer	23,85	-1,87	23,8	24,265	-6,57	-
Pharmanutra	53,8	-	53,5	54,3	-5,08	518,48
Philips	18,97	-0,78	18,795	19,17	-8,37	-
Phillips 66	149,28	-	148,3	148,3	32,50	-
Philogen	18,25	1,39	17,95	18,25	-0,67	528,22
Piaggio	2,774	0,14	2,764	2,818	-7,45	980,70
Pininfarina	0,756	-	0,742	0,756	-3,56	59,58
Piovan	12,2	0,83	11,85	12,9	11,30	631,49
Piquadro	1,825	-0,82	1,815	1,86	-16,89	91,32
Pirelli & C.	5,8	-0,03	5,798	5,886	16,91	5.772,95
PLC	1,66	-0,30	1,635	1,68	-2,54	42,93
Plug Power	2,537	-1,86	2,5465	2,564	-39,25	-
Porsche Automobil Holding Pref	49	-0,59	49,19	49,66	6,68	-
Porsche Pref	90,3	-	90,86	90,92	0,00	-
Poste Italiane	11,485	-0,13	11,48	11,63	11,61	14.988,68
Prosiebensat1 Media	7,905	3,94	7,67	7,94	39,16	-
Prysmian	48,68	-1,50	48,68	50,18	20,16	13.706,62
Puma	41,35	2,73	40,82	41,23	-19,72	-
Q						
Qualcomm	156,5	-1,78	158	158,16	20,22	-
R						
Rai Way	5,19	0,19	5,15	5,21	1,07	1.414,15
Ratti	1,99	5,85	1,93	2,06	-29,15	51,94
RCS Mediagroup	0,802	0,75	0,794	0,804	7,68	417,20
Recordati	48,94	-0,81	48,62	49,24	0,86	10.305,28
Regeneron Pharmaceuticals	851,4	-	852,4	854,2	6,78	-
Renault	48,44	0,96	47,91	48,96	31,35	-
Reply	123,9	-0,56	123,6	125,1	3,91	4.649,45
Restart	0,122	-3,94	0,122	0,127	-40,46	4,13
Revo Insurance	8,9	-0,45	8,88	8,9	7,90	221,03
Rheinmetall	533	-2,02	510,6	540	89,12	-
Risanamento	0,0295	-1,01	0,0293	0,0304	-18,58	54,22
Robinhood Markets	15,826	-2,74	15,89	16,28	35,82	-
Rwe	31,78	-0,47	31,63	31,95	-21,63	-
S						
S. Ferragamo	9,1	-0,33	9,08	9,3	-24,77	1.554,49
Sabaf	17,2	-0,86	17,05	17,2	0,50	219,42
Saes G.	38,1	4,53	37,65	38,4	7,27	613,87
Safilo Group	1,07	-	1,062	1,086	17,67	445,63
Saipem	2,332	-0,34	2,322	2,379	60,05	4.724,14
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,8	-0,46	21,8	22,2	-10,40	1.367,88
Salesforce	260,35	-0,29	260	260,6	5,52	-
Sanlorenzo	39,6	-0,13	39,35	39,85	-7,04	1.385,97
Sanofi	86,41	-0,38	86,23	87	-3,03	-
Sap	169,24	-0,53	169,3	170,58	21,48	-
Saras	1,783	0,11	1,7715	1,805	9,43	1.686,57
Seagate Technology Holdings	79,54	-	79,45	79,45	27,74	-
Seco	3,325	2,15	3,255	3,35	-5,56	434,56
Seri Industrial	3,47	10,69	3,14	3,665	-10,07	168,02
Servizi Italia	1,78	1,71	1,765	1,79	3,66	55,35
Sesa	98,95	-0,15	98,25	99,9	-19,74	1.547,19
Siemens Energy	17,705	2,25	17,58	17,755	44,40	-
Siemens Healthineers	52,18	-1,14	52,9	52,9	0,13	-
SIT	1,485	-2,94	1,465	1,56	-54,60	38,53
Sixt	87,05	-	87,95	88,05	-6,00	-
Sma Solar Technology	47,76	-	47,7	47,7	-11,83	-
Snam	4,222	0,31	4,179	4,247	-9,49	14.169,01
Snowflake	141,36	-0,62	141,16	143,02	-21,79	-
Societe Generale	24,265	-0,02	23,9	24,65	0,80	-
Softlab	1,22	-5,43	1,22	1,24	-12,57	6,45
Sogefi	3,14	-0,16	3,125	3,2	54,05	377,52
Sol	34,85	-0,43	34,65	35,5	23,46	3.139,76
Sole 24 Ore	0,648	1,57	0,632	0,654	-6,16	35,90
Somec	14,15	-	14,05	14,45	-49,02	100,22
Spotify Technology	280,4	0,75	283,6	284,75	58,94	-
Stellantis	24,27	0,08	24,195	24,51	14,51	76.806,64
STMicroelectr.	38,035	0,13	36,97	38,375	-16,45	34.548,17
T						
Tamburi Inv.	9,31	-0,21	9,3	9,43	0,75	1.727,17
Technogym	8,425	-1,58	8,425	8,595	-6,28	1.713,18
Technoprobe	8,085	-3,64	8,02	8,33	-4,12	5.008,34
Telecom It. r nc	0,2322	0,26	0,229	0,2361	-24,87	1.382,17
Telecom Italia	0,2231	0,04	0,2219	0,2274	-24,63	3.409,27
Telefonica	3,918	0,85	3,914	3,918	9,83	-
Tenaris	17,945	0,53	17,8	18,14	12,74	21.028,94
Terna	7,268	0,11	7,214	7,338	-3,48	14.653,08
Tesla	146,06	-1,82	144,6	150	-34,82	-
Tesmec	0,0894	-0,45	0,0894	0,0916	-22,77	55,13
Tessellis	0,5	0,50	0,496	0,51	-26,13	116,51
The Coca-Cola Company	54,69	-0,18	54,71	54,87	2,53	-
The Italian Sea Group	9,19	-1,08	9,18	9,36	12,93	491,02
The Kraft Heinz	34,295	-0,10	34,5	34,5	4,66	-
The Travelers Companies Inc	192,65	-	204,1	204,1	31,18	-
The Walt Disney	106,9	-0,39	107,1	107,1	28,98	-
Thyssenkrupp	4,615	-0,71	4,6	4,688	-24,32	-
Tinexta	17,13	-1,72	17,13	17,54	-15,15	815,62
Tod's	43,08	0,19	43	43,12	25,77	1.423,39
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Traton	34,35	-	34,2	34,2	68,99	-
Trevi	0,3125	-3,40	0,3125	0,3255	0,87	101,04
Triboo	0,744	-0,27	0,738	0,756	-3,20	21,33
Tripadvisor	23,97	1,05	23,5	23,5	20,63	-
Txt e-solutions	21,95	-0,23	21,7	22,35	10,93	283,63
U						
Unicredit	34,385	2,20	33,7	34,54	37,06	57.878,92
Unidata	3,51	-1,13	3,51	3,58	-10,45	109,16
Unieuro	8,6	1,18	8,49	8,65	-18,60	175,19
Unipol	8	0,76	7,905	8,085	53,93	5.708,50
UnipolSai	2,686	-0,07	2,686	2,69	18,71	7.606,31
United Airlines Holdings	43,97	13,90	40,8	43,885	2,41	-
Unitedhealth Group	447,25	1,08	442,9	442,9	-7,04	-
V						
Valsoia	9,48	-	9,48	9,58	2,52	102,92
Varta	7,635	-8,23	7,655	7,83	-61,18	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	19,17	-	19,61	19,61	-29,84	-
Vertex Pharmaceuticals	371,9	-	373,2	373,2	-1,75	-
Vianini	0,81	-	0,79	0,81	-8,19	83,36
Viatris Inc	10,455	-	10,485	10,485	12,78	-
Visa - Classe A	256,1	-0,02	256,55	256,55	7,99	-
Volkswagen	120,95	0,33	119,8	121,4	8,22	-
Vonovia	24,49	-1,57	24,68	24,68	-11,11	-
W						
Walmart	56,25	-0,28	55,88	55,88	18,52	-
Warner Bros Discovery	7,747	-	7,7	7,7	-25,62	-
Waste Management	192,5	-	191,96	191,96	23,15	-
Webuild	2,256	0,62	2,238	2,274	22,01	2.280,61
Webuild r nc	9,95	0,51	9,95	10,2	81,03	16,08
Western Digital	67,16	1,01	67,5	68,22	48,69	-
WIIT	16,1	-0,49	16,02	16,3	-17,22	453,67
Z						
Zalando	27,39	1,59	27,19	27,43	28,04	-
Zest	0,266	-1,48	0,26	0,266	-0,73	43,76
Zignago Vetro	12,94	-0,15	12,94	13,06	-9,02	1.165,38
Zoom Video Communications	55,67	-	55,99	55,99	-10,97	-
Zucchi	1,95	0,26	1,92	1,95	-14,69	7,68

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	865.35	-1.07
Cac 40	7981.51	0.62
Dax (Xetra)	17770.02	0.02
FTSE 100	7847.99	0.35
Ibex 35	10633.90	1.02
Indice Gen	55966.36	0.46
Nikkei 500	3248.88	-1.23
Swiss Market In.	11231.83	0.31

EURIBOR 16-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,855	3,909
1 Mese	3,828	3,881
3 Mesi	3,895	3,949
6 Mesi	3,842	3,895
1 Anno	3,72	3,772

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/4/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	69.1	72.05
Argento (per kg.)	800.46	857.94
Platino p.m.	966.00	0.0000
Palladio p.m.	1006.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0638	0,01	-3,73
Giappone	164,54	0,00	5,25
G. Bretagna	0,854	-0,05	-1,73
Svizzera	0,9693	-0,20	4,68
Australia	1,6556	-0,13	1,80
Brasile	5,6044	0,79	4,52
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4691	0,16	0,33
Danimarca	7,4611	0,00	0,11
Filippine	60,879	0,53	-0,66
Hong Kong	8,3307	0,00	-3,48
India	89,008	0,12	-3,15
Indonesia	17290,58	0,33	1,23
Islanda	150,5	-0,13	0,00
Israele	4,0173	0,43	0,45
Malaysia	5,0972	-0,00	0,39
Messico	18,0761	0,90	-3,46
N. Zelanda	1,8012	-0,33	2,90
Norvegia	11,696	0,18	4,05
Polonia	4,3508	0,17	0,26
Rep. Ceca	25,228	0,07	2,04
Rep.Pop.Cina	7,7006	0,01	-1,91
Romania	4,9758	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4495	-0,10	-0,66
Sud Corea	1471,92	-0,66	2,67
Sudafrica	20,2752	0,32	-0,36
Svezia	11,6793	0,38	5,26
Thailandia	39,18	0,57	3,18
Turchia	34,6054	0,10	5,98
Ungheria	393	-0,41	2,66

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	3017	99,76	0,00
31.05.24	4355	99,57	3,29
14.06.24	3081	99,43	3,31
12.07.24	6295	99,17	3,14
31.07.24	11087	98,95	3,28
14.08.24	3955	98,83	3,20
13.09.24	4544	98,55	3,17
30.09.24	12523	98,33	3,30
14.10.24	13997	98,23	3,20
14.11.24	4605	98,30	2,54
13.12.24	5708	97,70	3,16
14.01.25	9887	97,38	3,20
14.02.25	4559	97,39	2,80
14.03.25	13204	97,11	2,85
14.04.25	47709	96,59	3,12

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	411,08	436,25
Sterlina	518,36	550,1
4 Ducati	974,98	1.034,67
20 $ Liberty	2.152,77	2.283,25
Krugerrand	2.202,55	2.337,4
50 Pesos	2.655,56	2.818,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,755	99,741	0,00
31.05.24	99,568	99,556	3,29
14.06.24	99,427	99,413	3,31
12.07.24	99,171	99,161	3,14
31.07.24	98,951	98,939	3,28
14.08.24	98,834	98,824	3,20
13.09.24	98,549	98,537	3,17
30.09.24	98,33	98,49	3,30
14.10.24	98,23	98,217	3,20
14.11.24	98,298	97,983	2,54
13.12.24	97,7	97,8	3,16
14.01.25	97,375	97,429	3,20
14.02.25	97,389	97,085	2,80
14.03.25	97,106	96,874	2,85
14.04.25	96,588	96,597	3,12
BTP			
15.5.2024	99,855	99,847	0,00
30.5.2024	99,76	99,756	3,66
1.7.2024	99,6	99,59	3,53
1.8.2024	98,839	98,868	3,60
1.9.2024	100,01	100,002	3,19
15.11.2024	98,801	98,805	3,38
1.12.2024	99,356	99,344	3,23
15.12.2024	97,757	97,76	3,48
1.2.2025	97,55	97,57	3,47
1.3.2025	101,209	101,18	2,94
28.3.2025	99,864	99,875	3,12
15.5.2025	98	97,94	3,21
1.6.2025	98,05	98,05	3,12
1.7.2025	98,16	98,13	3,21
15.8.2025	97,12	97,11	3,28
29.9.2025	100,19	100,17	3,02
15.11.2025	98,65	98,66	3,08
1.12.2025	97,91	97,87	3,10
15.1.2026	100,19	100,19	2,96
28.1.2026	99,66	99,65	2,99
1.2.2026	95,3	95,07	3,17
1.3.2026	101,98	101,99	2,86
1.4.2026	93,75	93,88	3,35
15.4.2026	100,85	100,79	2,90
1.6.2026	96,54	96,53	3,12
15.7.2026	97,39	97,39	3,08
1.8.2026	92,89	92,84	3,27
15.9.2026	101,2	101,22	2,86
1.11.2026	109,48	109,54	2,47
1.12.2026	95,01	94,97	3,11
15.1.2027	93,71	93,68	3,17
15.2.2027	99,01	99	2,96
1.4.2027	93,86	93,85	3,18
1.6.2027	96,84	96,84	3,00
13.6.2027	100,74	100,5	3,02
1.8.2027	96,18	96,19	3,04
15.9.2027	92,57	92,52	3,17
1.11.2027	110,61	110,67	2,54
1.12.2027	97,71	98	3,00
1.2.2028	95,41	95,4	3,06
15.3.2028	88,9	88,9	3,29
1.4.2028	100,38	100,29	2,87
15.7.2028	89,01	88,97	3,23
1.8.2028	101,71	101,7	2,92
1.9.2028	105,64	105,59	2,79
10.10.2028	102,61	102,58	3,14
1.12.2028	97,82	97,73	2,97
1.9.2029	103,32	103,14	2,83
15.2.2029	87,23	87,31	3,28
15.6.2029	97,25	97,17	3,05
01.7.2029	99,71	99,69	3,01
1.8.2029	98,16	98,06	3,02
1.11.2029	109,32	109,24	2,78
15.12.2029	102,02	101,99	2,99
1.3.2030	100,39	100,3	3,01
5.3.2030	99,99	99,97	3,20
1.4.2030	88,82	88,73	3,29
15.6.2030	101,09	100,96	3,03
1.8.2030	85,79	85,65	3,38
15.11.2030	102,67	102,56	3,05
1.12.2030	88,96	88,87	3,33
15.02.2031	99,59	99,5	3,15
1.4.2031	83,83	83,73	3,45
1.5.2031	115,32	115,27	2,85
1.8.2031	81,12	80,95	3,51
30.10.2031	102,78	102,57	3,10
1.12.2031	82,52	82,41	3,49
1.3.2032	86,71	86,52	3,41
1.6.2032	81,26	81,1	3,52
1.12.2032	91,31	91,12	3,36
1.2.2033	114,93	114,71	3,10
1.5.2033	105	104,81	3,23
1.9.2033	89,85	89,65	3,44
1.11.2033	104,39	104,1	3,29
1.3.2034	102,97	102,67	3,34
1.8.2034	109,7	109,35	3,28
1.3.2035	95,16	94,82	3,50
30.4.2035	101,11	100,8	3,40
1.3.2036	76,53	76,21	3,76
1.9.2036	83,28	82,93	3,69
1.2.2037	100,39	99,99	3,49
1.3.2037	69,86	69,55	3,85
1.3.2038	91,21	90,85	3,69
1.9.2038	87,9	87,47	3,70
1.8.2039	109,58	109,15	3,59
1.10.2039	99,78	99,2	3,68
1.3.2040	87,84	87,6	3,77
1.9.2040	109,52	109,11	3,63
1.3.2041	71,57	71,24	3,92
1.9.2043	102,39	101,94	3,75
1.9.2044	106,79	106,27	3,71
30.4.2045	63,08	62,72	3,93
1.9.2046	85,81	85,56	3,82
1.3.2047	78,14	77,56	3,83

LE IDEE

DOVE VA L'UNIONE EUROPEA DAI CONTI ALLA DIFESA

DAVID ALLEGRANTI

Le ravvicinate elezioni di giugno, insieme a due guerre che bussano alle nostre porte, rendono più evidenti problemi e opportunità dell'Unione Europea, alle prese con possibili processi di riforma dei Trattati e futuri allargamenti a Paesi in fila per aggiungersi ai 27 che già ne fanno parte. Basta leggere – senza necessariamente condividerne il contenuto – l'intervento di Mario Draghi a La Hulpe o il rapporto di Enrico Letta sul mercato unico per capire l'entità della sfida europea, che riguarda la governance politica dell'Unione, che potrebbe essere ulteriormente essere messa a dura prova dall'aumento del numero dei Paesi; si pensi soltanto a che cosa comporterà per la Pac, la Politica agricola comune, il futuro ingresso dell'Ucraina, il granaio d'Europa.

Il conflitto scatenato dalla Russia e quello in Medio Oriente ripropongono la questione della difesa comune, ribadita lunedì scorso durante un'audizione parlamentare anche dal ministro della Difesa Guido Crosetto dopo l'attacco dell'Iran a Israele.

C'è chi si spinge persino oltre, come la presidente uscente Ursula von der Leyen, che annuncia, in caso di rielezione, un commissario alla Difesa.

Qualche svagato politico nostrano direbbe che si tratta di "furore bellicista", ma in realtà si tratta di difendere gli interessi dell'Europa a garanzia e fondamento degli interessi nazionali dei singoli Paesi. Tanto più se alle elezioni presidenziali di novembre negli Stati Uniti dovesse vincere di nuovo Donald Trump, la cui dottrina unilateralista potrebbe lasciare l'Unione Europea da sola con non poche guerre sull'uscio.

«Purtroppo la guerra, come dimostra il conflitto terribile fra Israele e Hamas, ma anche la sessantina di conflitti sparsi per il mondo, non si può cancellare con la buona volontà e con la pura predicazione della pace», osserva l'Istituzione di Studi Firenze per l'Europa, think tank presieduto dal professor Zeffiro Ciuffoletti.

La Nato ha appena compiuto 75 anni, si sta allargando ma non è adeguatamente finanziata, come accusa lo stesso Trump. È finanziata dai paesi membri e la quota prevista per ognuno sarebbe il 2 per cento del PIL.

L'intervento di Mario Draghi a La Hulpe, in Belgio, sul futuro dell'Unione europea

Tuttavia solo 11 paesi su 31 rispettano questa quota. La Polonia spende più di tutti con il 3,9% del Pil; l'Italia versa appena l'1,5%, ma come la Germania, che ha già investito in armamenti una cifra notevole, si dovrà adeguare.

«L'Unione europea non ha una forza di sicurezza autonoma, ma sarebbe il caso che desse alla Nato una dimensione politica e diplomatica all'altezza della sua storia», sottolinea ancora l'Isfe. C'è poi la questione dei migranti.

Il Parlamento europeo ha appena approvato in via definitiva un nuovo Patto per la migrazione e l'asilo. Prima di entrare in vigore dovrà essere votato dal Consiglio Ue entro la fine del mese di aprile. La presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha detto che si tratta di un importante passo in avanti, anche se non risolverà tutti i problemi da un giorno all'altro.

Superare il vetusto regolamento di Dublino sarebbe un avanzamento necessario per provare a risolvere la questione migratoria. Rimane da capire se potrà essere di nuovo von der Leyen a provarci o se la "maggioranza Ursula" potrà essere sostituita da una "maggioranza Mario". —

GLI INFORTUNI NON CALANO REGOLE DA RIVEDERE

ALBERTO MONTICCO

Parlare di sicurezza – tema caldissimo– ci impone alcune riflessioni, che partono dall'analisi di alcuni dati pilota.

Stando al report dell'Inail 2023, le denunce di infortunio sono state 585.356 di cui 1.041 con esito mortale. Le malattie professionali (72.754) hanno segnato un incremento del 19,7% rispetto al 2022. Nel 2009 – sempre dati Inail – gli infortuni registrati sono stati 790.000, di cui mortali 1.050, con una flessione rispetto al 2008 di 70 decessi (-6,3%). Le malattie professionali denunciate in quel periodo sono state 34.646.

Perché prendere in parallelo i dati del 2009 e del 2023? Per almeno due motivi.

Il primo: il 2009 è stato il primo anno in cui hanno iniziato a materializzarsi gli effetti nefasti della famosa bolla finanziaria, che ha portato alla chiusura di tante aziende e a licenziamenti collettivi pesantissimi, dimostrando – come accaduto più recentemente con la pandemia – che, purtroppo, si ha una flessione degli infortuni mortali quando si ha un calo delle ore lavorate.

Il secondo motivo, collegato al primo, è che quindici anni di manifestazioni, unitarie e separate, di denunce, di percorsi formativi di vario tipo e livello, di provvedimenti legislativi, non hanno portato, dati alla mano, grandi benefici per fermare la strage delle morti bianche (e non c'è riprova sul fatto che la situazione senza interventi avrebbe potuto essere diversa).

Allora come fare per cercare di diminuire gli infortuni mortali?

Non credo che ci sia una risposta facile: sicuramente tutte le iniziative fatte avevano le migliori intenzioni, ma forse vanno analizzate in maniera diversa alcune dinamiche dei luoghi di lavoro. Dinamiche che provo ad elencare in ordine sparso, più come una riflessione aperta che come una ricetta risolutiva.

Nel 2009, in Italia, 1.050 morti sul lavoro. Nel 2023 sono stati 1.041. Dati quasi invariati dopo 14 anni

Prima riflessione: si parla di investimenti sulla sicurezza ma spesso, senza voler generalizzare, per le parti datoriali questi investimenti sono visti solo come costi improduttivi.

Non credo che inasprire delle pene, che oggi economicamente sono poco impattanti, possa essere lo spauracchio che modifica la tendenza: credo però sia corretto responsabilizzare il "mondo aziendale" soprattutto nell'utilizzo di appalto e sub-appalto.

Appalto e sub-appalto si usano quando le condizioni del "general contractor" lo impongono per scelte strategiche (ma qui è utile segnalare come alcuni "general contractor" sono soggetti pubblici o para pubblici o privati che però gestiscono appalti pubblici): e quindi è poco utile in questo caso appesantire con documenti/sanzioni/certificazioni/ecc. la coda della filiera, lasciando libera la testa di poter continuare a fare scelte, spesso determinate solamente da parametri economici, che impattano in modo negativo sulle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro (e alle volte non solo su quelle). Ma questo, per vari motivi, viene denunciato poco e perseguito ancor meno: nessuno vuole causare o invocare chiusure e sanzioni che andrebbero a diminuire ulteriormente il patrimonio industriale territoriale, ma fior di manager che avallano decisioni di questo tipo, consciamente o meno, dovrebbero essere inseriti in una "black list" alla pari dei cattivi pagatori e quindi non più "utilizzabili". O continueremo ad accusare solamente l'aziendina di sub-appalto, il preposto, l'Rspp, l'Rls, cioè tutte quelle figure meno colpevoli e con meno possibilità di difendersi?

Seconda riflessione: dobbiamo aiutare le persone a non avere paura sui luoghi di lavoro. Inutile fare norme in cui facciamo ricadere sul lavoratore la responsabilità di prendere la decisione di bloccare il ciclo produttivo in caso di pericolo.

La norma sarebbe anche sensata, ma chi è che sul posto di lavoro, in qualità di lavoratore, si prende tale responsabilità? Con la paura di essere spostato/licenziato/denunciato?

Mi spiegate perché anni fa è stata fatta una campagna in cui, in modo anonimo, si potevano segnalare delle presunte irregolarità alla Guardia di finanza mentre in questo campo dobbiamo esporre il lavoratore che è il soggetto più a rischio e anche più debole? Pensiamo anche a quante morti sono causate dalla guida senza cintura dei muletti: perché, molto semplicemente, non si prevede che senza cintura la macchina non si metta in moto (con un controllo sul peso sedile per evitare by pass all'aggancio)? O perché non si prevede un controllo sicurezza di alcuni macchinari che non possa essere disinserito in modo autonomo dall'operatore?

Terza riflessione: i vari percorsi formativi e normativi. Tutti assolutamente utili ma spesso anche troppo standard per entrare nelle varie situazioni di rischio dei diversi settori lavorativi. In questo modo il risultato del percorso formativo diventa più una rincorsa per "sistemarsi da un punto di vista documentale e formale" che una reale analisi dei fattori di rischio.

In sintesi, tutti cercano di essere in regola in caso di controllo, ma senza aver realmente agito per aumentare la sicurezza del rispettivo luogo di lavoro.

Ultima riflessione: la comunicazione mediatica. È chiaro che eventi drammatici come gli ultimi accaduti generano delle reazioni spesso emotive, ma poco razionali in cui si parla di tutto tendendo a generalizzare situazioni e contesti diversi.

Se eliminassimo le tragedie che colpiscono in un'unica circostanza più persone, faremmo una cosa importante ma non risolutiva dal momento che gli infortuni con esito mortale del primo bimestre 2024 sono stati, dato provvisorio che quindi potrebbe solo peggiorare, 119 (19 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno prima).

La maggior parte delle morti bianche è nella quotidianità dei "quasi tre lavoratori" che giornalmente non tornano a casa, che spesso non hanno la ribalta della cronaca e che dovrebbero essere invece il fulcro dell'attività quotidiana di prevenzione di tutti coloro che ritengono che in un paese civile non si possa morire sul posto di lavoro.

Proviamo ad affrontare questa sfida rimettendo in gioco gli schemi usati fino a oggi che, dati alla mano, non hanno dato i risultati sperati e aggiungiamo un ragionamento nuovo, fra tutte le parti coinvolte nel mondo del lavoro, perché non potremmo mai arrivare ad "infortuni zero" semplicemente per decreto.

Ma in questo modo potremmo arrivare ad un confronto con il legislatore avendo chiaro non solo l'obiettivo, già noto e condiviso, ma anche alcune delle modalità con cui realizzarlo, focalizzando le criticità dei luoghi di lavoro dei luoghi cioè dove gli incidenti accadono.

E non sarebbe cosa da poco. —

SEGRETARIO GENERALE CISL FVG

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 6.12 e tramonta alle 20.00
La Luna Sorge alle 14.23 e tramonta alle 4.46
Il Santo San Galdino
Il Proverbio
Tal troi simpri batût no ven mai jerbe.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Trasporto pubblico e Ztl

CRISTINA AMIRANTE

Bus differenziati

L'assessore regionale Cristina Amirante si è soffermata sulle caratteristiche dei mezzi pubblici: «Siamo tutti d'accordo sul fatto che ci debba essere una diversificazione rispetto a quelle che sono le tecnologie disponibili, per avere bus adatti alle differenti tipologie di servizio, urbano o extraurbano. È necessario un cambio di paradigma per un nuovo tpl».

IVANO MARCHIOL

Percorso ragionato

«Sul fronte del tpl la città di Udine è ferma a qualche decennio fa, e quindi è necessario mettere mano alle linee di bus urbane – ha affermato l'assessore comunale Ivano Marchiol –. Per farlo serve un percorso ragionato da portare avanti di concerto con i Comuni vicini all'insegna di intermodalità, accessibilità, fruibilità».

SEMPLICE ANIELLO

In città 81 mezzi

L'amministratore delegato della Tpl Fvg, nel corso dell'incontro, dimostrandosi aperto a recepire le direttive della politica per migliorare il servizio, ha fornito una serie di dati: «A Udine sviluppiamo 3 milioni di chilometri all'anno, con 27-29 mila passaggi di persone ogni giorno, per un totale di 8-9 milioni in un anno. In tutto sono 81 i mezzi in circolazione».

I NUMERI IN CITTÀ

3
milioni di km
annui percorsi dai bus urbani
Trieste ne sviluppa 13,5 milioni

27/28
mila presenze
giornaliere sui bus
140 mila a Trieste

8/9
milioni di presenze
all'anno

1
nuova linea
la 15ª tra San Gottardo e l'ospedale Santa Maria della Misericordia
progetto in fase di definizione

81
mezzi
di Arriva per il servizio urbano

14
le linee urbane

10 + 5
anni
la durata del contratto di servizio alla Tpl Fvg
scade nel 2030
con possibile deroga 2035

1,9
miliardi di euro
valore contratto Tpl Fvg

Fonte: Tpl Fvg-Gruppo Arriva

WITHUB

LA CIRCOLARE 14
IL PERCORSO DEL BUS ELETTRICO IN CENTRO STORICO SARÀ RIVISTO

Dal treno all'autobus: una nuova linea urbana San Gottardo-ospedale

Servizio aggiuntivo a cittadini e studenti che arrivano da Cividale
Incontro in Regione con Comune, Tpl Fvg e Arriva sulle prospettive future

Si interverrà anche sul percorso della circolare 14 che lambisce il centro storico

Alessandro Cesare

Comune, Regione, Tpl Fvg e Arriva Udine mettono mano al trasporto pubblico cittadino e facendo leva sulle possibilità date dal contratto di servizio stipulato nel 2020, cominciano a ragionare sull'aggiornamento di alcune linee e sull'introduzione di nuovi percorsi. Per esempio, per dare compimento al concetto di intermodalità, sorgerà una nuova linea urbana tra la stazione di San Gottardo e l'ospedale Santa Maria della Misericordia. In tal modo si punta a fornire un servizio aggiuntivo ai cittadini e agli studenti del Cividalese che giunti a San Gottardo in treno potranno salire su un mezzo che li porterà all'ospedale. «Sarà interessata la parte nordest di Udine oggi non servita dal tpl – anticipa il direttore del servizio Trasporto pubblico della Regione, Enzo Volponi –. Il progetto è in fase di definizione e vedrà l'avvio tra qualche mese, al termine di una specifica campagna di informazione. Una linea che era già prevista nel contratto». Di più Volponi non dice, per non precedere il lavoro a cui saranno chiamati i tecnici di Regione, Arriva e Comune nelle prossime settimane. L'obiettivo è partire con la nuova linea dopo la fine dell'anno scolastico. Ma non sarà questa l'unica novità in arrivo. Ad esempio si interverrà sul percorso della circolare 14 che lambisce il centro storico.

L'occasione per discuterne è stato l'incontro convocato ieri in Regione dall'assessore Cristina Amirante a cui hanno preso parte il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore Ivano Marchiol, l'amministratore delegato di Tpl Fvg Semplice Aniello e il direttore di esercizio di Arriva Udine Emilio Coradazzo. «Si è voluto fare il punto sullo stato attuale del trasporto pubblico urbano e sulle prospettive future, visto che costituisce un elemento centrale per garantire ai cittadini un'alternativa valida per spostarsi al di là dell'automobile», ha commentato l'assessore Amirante.

I margini di manovra sono ampi grazie alle caratteristiche del contratto di servizio con la società Tpl Fvg, che nonostante sia stato stipulato nel 2020, a causa delle restrizioni del Covid, non è ancora entrato del tutto a regime. «Il contratto ci consente una flessibilità a 360 gradi, in modo da riuscire a soddisfare le richieste in arrivo dalle istituzioni o dal territorio», ha chiarito Coradazzo.

A dare qualche numero sull'attività svolta in città dai mezzi pubblici è stato Aniello: «In città sviluppiamo 3 milioni di chilometri all'anno con 27-29 mila passaggi di

IN PIAZZA DUOMO

Previsti più spazi per gli ambulanti

L'Amministrazione comunale ha deciso di ampliare gli spazi relativi a piazza Duomo, dopo aver ascoltato le esigenze degli ambulanti non dotati di un posto fisso all'interno del mercato comunale del centro. Questa iniziativa fa seguito agli incontri avuti dal Comune con i mercatari, dopo lo spostamento del mercato dalla consueta sede di Piazza XX Settembre alla nuova destinazione temporanea di fronte alla cattedrale della città.

Già da oggi saranno tre gli ulteriori stalli a disposizione per gli "spuntisti" nelle giornate di giovedì e sabato. La decisione di ampliare gli spazi del mercato è stata presa al fine di garantire una ancora maggiore possibilità di partecipazione. Questi spazi saranno occupati solo in via residuale, nel caso in cui non ci fossero altri posteggi disponibili, permettendo così una maggiore flessibilità e accesso per gli operatori ambulanti. I posteggi ulteriori sono stati ricavati nella zona nord della piazza, misurano tre metri per tre e non consentono di poter utilizzare un eventuale parcheggio. —

persone ogni giorno, per un totale di 8-9 milioni in un anno. Tutto questo lo facciamo disponendo di un'ottantina di mezzi, che rappresentano una delle flotte più giovani e migliori d'Italia, grazie alle dotazioni tecnologiche a disposizione. Sui correttivi da apportare al contratto di servizio – ha aggiunto – siamo pronti a discuterne, eseguendo le direttive che ci darà la politica. In questo ambito servono prudenza nel ridisegnare il trasporto locale e un'informazione capillare per introdurre le novità».

Dopo una serie di incontri tecnici tra le parti, quindi, da ieri si è attivato il tavolo politico, che dovrà fare fornire le direttive per ripensare la rete del trasporto pubblico locale in città: «L'incontro è stato positivo – ha detto il sindaco De Toni – per introdurre la nostra intenzione di rimodellare le linee esistenti e introdurne di nuove. Ora procederemo con le analisi del caso valutando non solo da un punto tecnico ma anche economico la fattibilità delle proposte».

La visione del Comune di Udine è stata spiegata dall'assessore Marchiol: «Stiamo aprendo sempre di più il centro storico alle persone e alle loro attività, migliorando nel contempo il servizio a favore delle periferie. In questo senso il tpl risulta essere strategico, richiamandosi a tre parole chiave: intermodalità, accessibilità e fruibilità. Da parte nostra – ha chiuso Marchiol – stiamo intervenendo per rinnovare e mettere a punto Piano della mobilità, Piano del traffico e sistema di bike sharing».

Il tavolo sarà aggiornato nelle prossime settimane, coinvolgendo anche i Comuni dell'hinterland udinese.—

Le reazioni

ELENA E MICHELA

«I corrieri non dovrebbero avere limitazioni per la consegna della merce» sostengono Elena Dominici e Michela Maggi, che lavorano da Oltre, in via Canciani.

AGATA MIANI

«Sono tendenzialmente favorevole all'ampliamento della zona a traffico limitato» indica Agata Miani, commessa nel negozio di biancheria intima Yamamay.

PIETRO SEDOSCHI

«Gli ambulanti che si sono spostati in Duomo dicono che si trovano meglio perché la gente può parcheggiare vicino» sottolinea Pietro Sedoschi, della pelletteria Pam.

LIVIO FIORICA

«Al mattino si lavorava molto, adesso non è più così, soprattutto da quando il mercato è stato spostato in piazza Duomo» dice Livio Fiorica, titolare dell'omonima tabaccheria.

Meno affari e parcheggi Poca flessibilità di orari per consegnare la merce

I commercianti delle vie Poscolle e Canciani divisi sulla novità dei divieti «La gente si deve ancora abituare». «I corrieri sono in difficoltà»

Laura Pigani

I negozianti di via Poscolle e via Canciani hanno le idee chiare sui benefici o sugli svantaggi derivati dalla nuova Ztl voluta dall'amministrazione comunale, anche se è ancora presto per fare un vero e proprio bilancio a una quindicina di giorni dal suo avvio. A chi ammette un calo drastico degli affari, anche a causa dello spostamento del mercato in piazza Duomo, si contrappone chi predilige il centro senza auto. In molti, inoltre, sottolineano le difficoltà incontrata dai corrieri nel recapitare la merce a causa della poca flessibilità degli orari.

Dallo scorso 2 aprile è stato istituito un varco in corrispondenza della parte alta di via Poscolle, all'incrocio con via del Gelso e il tratto di via Canciani, dall'incrocio con via Poscolle e via Cavour, è stato chiuso al traffico. Le auto non possono entrare in via Poscolle all'altezza dell'intersezione con via del Gelso e non possono più accedere né a piazza XX Settembre né a via Cesare Battisti, dove sono cominciati i lavori di rifacimento del porfido. Un divieto di poche centinaia di metri che divide commercianti ed esercenti.

Tra i primi negozi che incontriamo nel tratto interessato dalla chiusura c'è l'outlet Magazzini delle Firme, in via Poscolle, che sta proponendo una svendita totale. «Per questo motivo – spiega la commessa Elisa – le vendite non ne hanno risentito. In generale, il flusso degli affari era un po' in calo da prima dell'allargamento della Ztl. Personalmente credo sia una questione di abitudine. Il vero problema, qui, è l'ingresso dei furgoni con la merce. Lo riscontriamo a Udine e non in città più grandi dove abbiamo altri negozi, come per esempio a Milano».

Poco distante, in via Canciani, da Motivi è stato riscontrato un calo della gente, in particolare il sabato, soprattutto da quando non c'è più il mercato in piazza XX Settembre. **Elena Dominici**, che lavora da Oltre, sempre in via Canciani, è favorevole all'ampiamento della zona a traffico limitato. «Il centro è più bello e gradevole senza auto – argomenta –, ma i corrieri dovrebbero avere una corsia preferenziale. Al momento hanno troppe limitazioni e arrivano in ritardo con la merce, al mattino presto i negozi sono chiusi. A mio avviso influisce più il brutto tempo nelle vendite che la Ztl». D'accordo anche la collega **Michela Maggi**, che aggiunge: «Piazza XX Settembre andrebbe valorizzata meglio».

Meno clienti nel vicino negozio di biancheria intima Yamamay. «Lavoriamo di meno, anche durante la settimana – sostiene **Jessica Sirchia** –, ma forse ci dobbiamo soltanto abituare all'idea della nuova Ztl, così come è accaduto con via Mercatovecchio, dove ora è bello passeggiare». Sulla stessa linea la collega **Agata Miani**, che si dichiara generalmente favorevole alla decisione di ingrandire la zona a traffico limitato presa da palazzo D'Aronco.

Anche la responsabile del negozio di abbigliamento Falconeri, **Chiara Leone**, ha notato una diminuzione della clientela soprattutto durante il fine settimana. «Personalmente non capisco il motivo – sottolinea –, dal momento che il divieto riguarda soltanto 200 metri. Chi entra da noi si lamenta della mancanza di parcheggi». Per la collega **Pamela Variano**, servono «proposte alternative per attrarre gente in città».

I coniugi **Silvia Ancona** e **Pietro Sedoschi** gestiscono da decenni la pelletteria più antica di Udine, la Pam di via Canciani. «Si dovrebbe essere più propensi e aperti all'ascolto di chi vive e lavora in centro – argomentano –. La Ztl perché funzioni deve essere pensata e progettata per gradi. Gli ambulanti che si sono spostati in Duomo riferiscono che si trovano meglio perché la gente può parcheggiare vicino. Mancano parcheggi e non si possono chiudere quelli di piazza I Maggio per il luna park o altri eventi. E non si può lasciare così piazza XX Settembre: senza il mercato, è deserta, preda di bande di ragazzini».

«Le mattine prima erano il traino della giornata, mentre ora sono deserte – indica infine **Livio Fiorica**, titolare della tabaccheria omonima di via Canciani –. Ho perso clienti che, per questioni di lavoro o di deambulazione, non riescono più a venire. Per contro, continuo a vedere auto posteggiate nonostante il divieto, soprattutto nel tardo pomeriggio. E i controlli, in questi casi, non li fanno?». —

Sopra, il varco di via Poscolle e, sotto, via Canciani (FOTO PETRUSSI)

Il trasferimento del mercato in piazza Duomo ha ridotto ulteriormente il passaggio di clienti

È soprattutto durante le ore del mattino che si registra un minor passaggio

SALUTE MENTALE › BREVI RISVEGLI, NELL'ARCO DI 30 GIORNI, COMPROMETTONO IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA GLINFATICO INCIDENDO NEGATIVAMENTE SULLE CAPACITÀ COGNITIVE

Disturbi del sonno, pericolo Alzheimer

Esiste un rapporto tra il morbo di Alzheimer e il sonno? La risposta è sì e arriva direttamente dalle pagine della rivista "Acta Neuropathologica Communications" con la ricerca del Centro di Medicina del sonno dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino e il Neuroscience Institute of Cavalieri Ottolenghi.

IL RUOLO DEL SONNO

Secondo lo studio, infatti, un sonno interrotto da brevi risvegli, nell'arco di 30 giorni, compromette il funzionamento del sistema glinfatico, fa aumentare il deposito della proteina beta-amiloide e compromette irreversibilmente le funzioni cognitive. E se si considera che il sonno dei pazienti con Alzheimer è spesso disturbato, si comprende come ciò rappresenti un volano, in negativo, per il decorso della malattia.

UN CIRCOLO VIZIOSO

La ricerca, però, ha compiuto anche un interessante passo in avanti, mettendo in mostra come persone di per sé predisposte all'Alzheimer, fin da giovani, se presentano un sonno disturbato possono favorire l'avvio di processi neurodegenerativi. Per non parlare poi del fatto che, questi ultimi, hanno la capacità di compromettere la regolazione del sonno, instaurando un vero e proprio circolo vizioso che accelera irrimediabilmente la progressione della malattia.

DORMIRE BENE

Questo studio, se considerato nella sua interezza, fa comprendere anche un altro aspetto piuttosto interessante. Ovvero che il sonno non è solo riposo, ma un fenomeno fisico attivo, capace di influire sul metabolismo, sul sistema immunitario e quindi su quello circolatorio. In altre parole, tanto per l'Alzheimer, quanto per altre patologie (si pensi ad esempio ai fattori che conducono a obesità, ipertensione, ictus tanto per fare qualche esempio), i disturbi del sonno possono rappresentare un punto particolarmente rischioso. Vale quindi la pena prestare particolare attenzione a quella che viene definita "igiene del sonno", ponendo in atto tutti gli accorgimenti per un riposo sano: fare attività fisica durante il giorno in primis, poi sostituire l'uso dello smartphone prima di dormire con la lettura di un libro, cercare di andare a dormire sempre alla stessa ora, evitare alcolici e caffeina la sera e, importantissimo, trovarsi un letto e un cuscino su cui si riesca a stare comodi.

Dallo studio emerge anche come il mancato riposo sia associato spesso a obesità e ipertensione

› LAVORO

Le aziende puntano sul benessere psicofisico

C'è un legame molto importante tra la qualità del sonno e la produttività nelle proprie attività e, che ci si creda o meno, è in crescita il numero delle aziende che guarda con attenzione a questo aspetto, coscienti che concentrarsi sul benessere psicofisico dei dipendenti sia in realtà un guadagno.

La riunione in Castello

Un anno di De Toni dall'aumento Irpef alla Ztl «Scelte coraggiose»

«Una maggioranza extralarge, difficile ma gratificante tenerla unita»

ALESSANDRO CESARE

Lì dove tutto è cominciato il 23 dicembre del 2022 con l'annuncio della candidatura a sindaco, alla Casa della Contadinanza, Alberto Felice De Toni, ieri, ha voluto riunire la sua coalizione per festeggiare il primo anno alla guida della città. Nulla di formale o prestabilito, soltanto un'occasione per ritrovare chi l'ha sostenuto nella sua discesa in campo politica.

Si sono presentati in una sessantina: la giunta al gran completo, buona parte dei consiglieri comunali, i segretari dei partiti di centrosinistra, qualche sostenitore. Tra in volti noti i consiglieri regionali Massimo Moretuzzo, Francesco Martines e Massimiliano Pozzo, il sindaco di Povoletto Giuliano Castenetto, i coordinatori del Quadrifoglio Maria Piani e Alessandro Tesolat, il presidente del Teatrone Paolo Vidali,

Ovviamente il mattatore della serata è stato l'happy sindic: «Ci ritroviamo qui dopo un anno, alla guida di una maggioranza extralarge – ha commentato De Toni –. Tenerla unita da un lato è difficile, dall'altro è gratificante, visto che senza una coalizione così larga non avremmo vinto. Abbiamo avuto l'onere di gestire questioni molto diverse tra loro, dalla revisione Irpef al consumo di verde con la nuova sede della Protezione civile».

Il primo cittadino, tra una stretta di mano e un augurio per il primo anno a palazzo D'Aronco, si è soffermato su alcune delle cose fatte in questi undici mesi di mandato: «Abbiamo preso decisioni coraggiose: non soltanto aumentando l'Irpef, ma anche per la Zona a traffico limitato, senza dimenticare i quartieri partecipati e la sicurezza partecipata – ha ricordato De Toni –. Il primo anno abbiamo affrontato i temi potenzialmente più difficili e più divisivi: le occasioni per dividerci ci sono state, non è successo, quindi significa che ciò che ci unisce è più forte. Ci sentiamo, insieme, come su una grande Arca di Noè. Speriamo di avere scollinato e di trascorrere quattro anni in discesa, attuando ciò che abbiamo immaginato».

Un anno dopo l'annuncio della candidatura di De Toni a sindaco, una sessantina di politici e sostenitori si è ritrovata in Castello (FOTO PETRUSSI)

Tra le progettualità che il sindaco ha in mente di sviluppare c'è la valorizzazione del colle del castello, «che deve diventare patrimonio Unesco», ma anche un proposito ambizioso nel campo delle lingue, «portando a Udine in Friuli un'agenzia europea sul plurilinguismo e il multiculturalismo perché questa nuova Europa è ricca di lingue e di etnie». De Toni, rispetto a quest'ultimo progetto, ha le idee chiare su come procedere: «Mi piacerebbe, insieme con il presidente Massimiliano Fedriga, invitare in città i 12 europarlamentari del Nordest appena eletti per scambiarci questo impegno reciproco – ha chiarito il sindaco –. Loro lavorare per un'operazione Nordest, noi per l'Europa». De Toni si è detto soddisfatto per quanto fatto, pur ammettendo che «si può fare di più». Poi la chiosa finale: «Il mestiere del sindaco è certamente più difficile di quello del rettore».

> «Penso a un'agenzia Ue sul plurilinguismo. Assieme a Fedriga vorrei invitare in città i 12 europarlamentari del Nordest»
>
> ALBERTO FELICE DE TONI
> PRIMO CITTADINO DI UDINE

A svolgere un ruolo importante per la tenuta della maggioranza è stato il primo partito della coalizione, il Pd. Questo il pensiero del vicesindaco espressione dei dem Alessandro Venanzi: «Ricordo molto bene l'emozione dello scorso anno dopo l'esito delle elezioni – ha dichiarato –, ma quanto fatto fino a oggi resta un punto di partenza, non certo di arrivo. Penso alla nuova Ztl, che ha bisogno dei una concertazione più ampia, penso al tema della riqualificazione degli spazi pubblici, penso all'aiuto del mondo economico, che va strutturato in maniera forte. Penso, però, anche alle operazioni forti portate a termine, anche grazie all'Irpef, con il 36% dei cittadini che non pagherà più questa tassa, con maggiori risorse per il sociale e con l'incremento dei posti negli asili nido e nei centri estivi. Non vanno tralasciate le sfide del futuro, come la grande riqualificazione di borgo Stazione e il rilancio di piazza XX Settembre. C'è bisogno di tempo per realizzare tutto questo – ha concluso –, ma siamo convinti sia possibile grazie a una coalizione poggiata sulle diversità, ma unita nelle finalità». —

Il ramo d'azienda ad Alessandro Vescovini: «Si è cercato di depredare il mio amico imprenditore. Esposto in Procura»

Sottoscritto l'affitto dei locali Dall'Ava Da sabato l'attività riprenderà per tutti

IL CASO

LUANA DE FRANCISCO

Il passo indietro annunciato da Stefano Cautero, legale rappresentante della reanese "In Mensa srl", meno di due settimane fa, nonostante proprio la sua offerta fosse stata giudicata dal curatore la più vantaggiosa per l'affitto del ramo d'azienda degli otto locali del fallimento "Prosciutterie srl", aveva aperto molteplici scenari. Tutti favorevoli a quella continuità aziendale auspicata fin dal giorno in cui, il 7 marzo scorso, il Tribunale di Udine aveva dichiarato aperta la liquidazione giudiziale dello storico marchio. In queste ore, la svolta non soltanto si è compiuta, ma ha prodotto anche un effetto domino, con riverberi che rischiano di aprire un nuovo fronte giudiziario, questa volta in sede penale. A imprimerla è stato l'imprenditore Alessandro Vescovini, con la sottoscrizione del contratto che assegna alla sua newco, la "Compagnia del Prosciutto srl", l'unica altra in corsa, la responsabilità dell'intero pacchetto.

Effetto domino, si diceva. Il primo e più immediato sarà quello di vedere, già da sabato, l'attività ripartire in tutti i locali. E cioè al Caffè Diemme e al Piccolo Bar di via Rialto, a Udine, alla Prosciutteria Ie e al Jonny Luanie, a San Daniele del Friuli, alla Prosciutteria e alla Caffetteria Bakery, al Palmanova Outlet Village di Aiello, e all'L.P.26 e alla Villa Sandi, a Cortina. Il secondo, strettamente correlato alla riapertura, si tradurrà nell'annunciato rientro alla base di molti dei lavoratori che, di fronte alla prospettiva di passare alle dipendenze del primo dei due offerenti, avevano preferito licenziarsi. «Le prospettive sono buone», aveva affermato Luciano Rosato, che in Prosciutterie si era occupato per anni dei rapporti tra l'azienda e il personale, «commentando la reazione dei colleghi alla notizia della rinuncia di In Mensa. «Siamo convinti di recuperare il 90 per cento dei dipendenti – aveva aggiunto –. L'obiettivo è riaprire nel più breve tempo possibile, dopo aver perso il periodo pasquale».

E poi c'è la nota dolente.

ALESSANDRO VESCOVINI
PRESIDENTE DEL GRUPPO SBE-VARVIT

Uno dei locali delle Prosciutterie Dall'Ava a Udine

Quella che, ieri, ha visto l'avvocato Maurizio Miculan presentare, per conto di Vescovini, un esposto-denuncia sulle modalità di gestione della gara, e non solo. È lo stesso imprenditore, alla guida del Gruppo Sbe-Varvit di Monfalcone, a spiegarne la ragione, ripercorrendo senza remore le tappe della vicenda che lo hanno portato a Udine. «Sono amico di Carlo Dall'Ava da vent'anni e da sempre ne ho apprezzato l'onestà, l'umanità, lo spirito imprenditoriale, oltre che la grande qualità dei suoi prodotti e l'ospitalità dei ristoranti. Carlo – afferma –, in questi mesi, è stato di fatto espropriato, a causa del fallimento in atto, di tutto ciò che ha costruito, della sua dignità e storia. Fallimento richiesto da un unico creditore e socio di fatto che, dopo un lunghissimo e consolidato rapporto commerciale, ha deciso di chiedere un decreto ingiuntivo esecutivo nel bel mezzo dei agosto e di chiederne il fallimento, poi». Il riferimento è al gruppo francese "Ca animation", cui lo stesso Dall'Ava, nel 2017, cedette la maggioranza delle quote di "Dok Dall'Ava srl" e "Dok Italian fine food srl", conservando il 30% delle quote.

«Socio – continua Vescovini – che ha rifiutato ogni ipotesi transattiva, anche in seno alla composizione negoziata della crisi in Camera di commercio, pur a fronte della certezza di non recuperare nulla dalla procedura fallimentare. Socio – aggiunge – che, da quanto ho appreso in questi giorni, è poi ricomparso nella procedura di assegnazione dell'affitto d'azienda, per garantire le obbligazioni assunte dal formale aggiudicatario del prezzo. Aggiudicatario – incalza –, che, all'apertura della gara, a ia domanda, ha dimostrato di non conoscere nemmeno il numero esatto dei locali dell'azienda e che ha poi giustificato sulla stampa la rinuncia assumendo l'eccessività del canone d'affitto che lui stesso aveva proposto».

Da qui, l'ulteriore impegno a scalzarlo, con contratto formalizzato martedì con l'assistenza dell'avvocato Massimo Zappalà, dello studio Grimaldi di Padova. «Insomma, davanti a un Tribunale si è cercato di depredare un imprenditore locale dei suoi ristoranti e delle partecipazioni di minoranza nelle società acquisite cinque anni fa – attacca Vescovini –. È contro questo scempio che ho deciso di battermi ferocemente. L'affitto dei locali non è che uno dei molti atti con cui, con altri amici, cerco di conservare quel che Carlo ha costruito ed evitare che il valore che ciò rappresenta per 80 dipendenti e per il territorio venga distrutto». All'orizzonte, il 15 maggio, la discussione davanti alla Corte d'appello di Trieste del reclamo presentato per chiedere la revoca del fallimento. «Se così non fosse – la conclusione di Vescovini –, mi impegnerò comunque a mantenere in vita i ristoranti con l'aiuto suo e della sua famiglia». —

LA SENTENZA

Latte Carso li licenziò saltando l'articolo 18 «Disciplina innovativa»

La Corte di Cassazione ha approvato la scelta della società
Nel 2017 il fatturato crollò da 30 milioni di euro a 3 milioni

Si chiama "contratto di prossimità", offre una soluzione alle crisi aziendali ormai da oltre dieci anni, ma è una disciplina guardata ancora con un certo sospetto e, quindi, poco praticata. "Latte Carso spa", la newco costituita nel 2017 per salvare "Latterie Carsiche spa" di Villesse in fase di procedura concordataria, all'epoca partecipata da "Cepparo spa" di Flaibano, che oggi la controlla, ci credette al punto tale, da farvi ricorso proprio nel momento più difficile delle trattative. Quelle seguite dal licenziamento collettivo di decine di lavoratori e dalle impugnazioni di diversi ex lavoratori.

A confermare la bontà dell'accordo e riconoscere in tal modo alla società una buona dose di lungimiranza nell'affidarvisi è ora la sezione Lavoro della Corte di Cassazione, con l'ordinanza con cui l'altro giorno ha chiuso la complessa vicenda giudiziaria che, nei primi due gradi di giudizio, l'aveva vista soccombere alle richieste degli allora dipendenti. «Una sentenza epocale che, nel dare ragione a Latte Carso, apre la strada a un innovativo approccio nella gestione delle crisi aziendali», il commento dei professionisti che hanno seguito il caso.

Fu nel momento in cui Latte Carso sottoscrisse con Latterie Carsiche un contratto di affitto d'azienda, con effetti provvisori e condizionati dall'esito della procedura concorsuale, che si pose la questione dell'organico: 50 persone in tutto, a fronte di un fatturato crollato da oltre 30 milioni di euro a circa 3 milioni. «Latte Carso si fece carico dell'intera forza lavoro, pur se consapevole che mancavano i "numeri" e l'attività per impiegare tutti, e sottoscrisse questo particolare accordo sindacale», ricorda in una nota lo studio di consulenza del lavoro di Paolo Giorgiutti, di Udine, che ha assistito la società.

La soluzione permise, «in via del tutto eccezionale e nel rispetto dei presupposti normativi, di sostituire la disciplina sanzionatoria del licenziamento dell'articolo 18 con una regolamentazione ad hoc, affievolita», spiega il professionista. In pratica, il datore di lavoro e i sindacati concordarono che, nella gestione della crisi, la tutela reintegratoria e risarcitoria dell'articolo 18 poteva cedere il passo a una tutela affievolita, appunto, commisurata all'anzianità di servizio dei lavoratori, che prevedesse per ciascun dipendente un'indennità oscillante tra i 500 e i 1.000 euro. «Da parte sua – continua la nota –, Latte Carso offrì l'impegno, onorato, di mantenere in servizio l'intera forza lavoro delle Latterie Carsiche spa per un anno intero, attivando nei loro confronti un ammortizzatore sociale».

Assistita dall'avvocato Nicolò Fiorentin, di Udine, e dal professor avvocato Carlo Cester, di Padova, la società ha insomma "riscritto" l'articolo 18 sui licenziamenti, sdoganando una volta per tutte uno strumento innovativo, qual è il contratto di prossimità, «l'unico previsto dall'ordinamento – così ancora i professionisti – per gestire la specificità di una situazione di crisi in maniera condivisa tra gli attori coinvolti: il datore di lavoro e i lavoratori, con i sindacati». —

L.D.F.

I CONTROLLI

Quattro patenti ritirate e quaranta punti decurtati

Quattro patenti ritirate per guida sotto l'effetto dell'alcol, due veicoli sequestrati, quaranta punti decurtati. Questi i provvedimenti scattati durante lo scorso week-end, nella notte tra sabato e domenica, al termine dei controlli effettuati dalla polizia su 160 veicoli. Le pattuglie hanno organizzato posti di blocco lungo le strade che dal centro conducono alle grandi arterie autostradali della regione. Grazie alla presenza del laboratorio mobile della polizia e del medico della Questura è stato fatto uno screening preliminare per la ricerca di sostanze psico-attive o stupefacenti: dopo i testi 10 conducenti sono risultati negativi. Nessun è risultato positivo ai controlli.

L'INFORMAZIONE IN UN MONDO CHE CAMBIA

Le strategie di Nem illustrate all'Aidda

L'intervento del direttore Luca Ubaldeschi all'Aidda F.PETRUSSI

Il direttore del gruppo Nem Luca Ubaldeschi e il vicedirettore Paolo Mosanghini sono stati ospiti ieri dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) del Friuli Venezia Giulia, presieduta dall'imprenditrice Chiara De Nipoti per parlare dell'informazione e delle novità del panorama editoriale rappresentata dal neonato gruppo Nord Est Multimedia.

Il direttore e il vice hanno illustrato il progetto e hanno parlato di come è cambiata l'informazione, delineando strategia e obiettivi di Nord Est Multimedia per abbinare l'attenzione per la cronaca del territorio a una visione di più ampio respiro, capace di dar voce a un lembo d'Italia che non sempre riesce ad avere un peso politico proporzionale a quanto produce. —

DOMANI AL RISTORI

La Julia suona per Progettoautismo

Domani, alle 20,30, al teatro Ristori di Cividale, la Fanfara della Brigata Alpina Julia terrà un concerto unico, dal significato profondo, rivolto sia agli adulti che ai più piccoli. Sarà una serata benefica per celebrare la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, ma anche il 75° anniversario dalla costituzione della Brigata Alpina Julia e il centenario della sezione Ana di Cividale. La Julia, una delle grandi unità dell'Esercito Italiano, è gemellata con la Fondazione Progettoautismo Fvg Onlus e ha voluto far dono della favola musicale de "il Piccolo Principe", una storia dal significato profondo con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire alle persone autistiche una vita piena e soddisfacente.

«L'essenziale è invisibile agli occhi», dice la volpe ed il Piccolo Principe ripeterà queste parole che sottolineano come ogni cosa possa nascondere un tesoro, un mistero da svelare. Questa frase ben rispecchia le persone con autismo. In apparenza, una persona con autismo potrebbe sembrare distante, insensibile e priva di fantasia, ma se siamo capaci di cogliere i segnali con cui comunica, scopriamo l'essenza stessa della vita. Le persone autistiche percepiscono il mondo in maniera più ampia e profonda, con sensazioni talvolta dolorose che possono scatenare crisi e repentini cambiamenti d'umore.

LA NOTTE DEI LICEI

Letture e spettacoli al Bertoni e Stellini

Si avvicina la "Notte nazionale del liceo classico", che in città vedrà protagonisti Bertoni, Stellini e Uccellis. L'appuntamento è per domani, con un evento organizzato per aprire al grande pubblico le porte dei licei classici, da sempre custodi e laboratori di cultura e formazione umana. L'istituto Bertoni darà spazio innanzitutto agli alunni del quinto anno, seguiranno, in spazi diversi, laboratori didattici incentrati sul dibattito storiografico, sulle applicazioni della cultura greca e latina al settore del marketing. A partire dalle 21.30, invece, in auditorium, un gruppo di studenti accompagnati dal loro docente di Lettere classiche metterà in scena uno spettacolo comico liberamente ispirato all'opera "Aulularia" di Plauto, però in una versione greca con tanto di recitazione nell'antica lingua ellenica, assieme ovviamente all'italiano. Lo spettacolo sarà collegato a un'iniziativa di solidarietà a favore del Comune di Mortegliano (presenti sindaco e alcuni assessori), duramente colpito dalla grandinata dello scorso 24 luglio. Gli spettatori potranno infatti devolvere offerte di beneficenza che saranno interamente destinate alla comunità mortegliasese. Corposo il programma anche dello Stellini che alle 21 proclamerà i vincitori del Concorso nazionale "Una stella di nome Ilaria Alpi".

SANITÀ

La presentazione del centro residenziale che sarà realizzato a Camino al Tagliamento

Una residenza per adulti e bimbi con problemi di alimentazione

Lisa Zancaner

Adolescenti, bambini e adulti. Cresce sempre di più il numero di persone con disturbi del comportamento alimentare, tra anoressia e bulimia e grandi abbuffate che possono portare anche al problema dell'obesità. Sono disturbi che possono causare danni alla salute e che richiedono percorsi molto lunghi. Per dare una risposta alle necessità di cura sta per nascere a Camino al Tagliamento un Centro residenziale con la possibilità di ospitare 8 minori e 7 adulti. Si tratta di un tassello che finora mancava, obbligando, in determinati casi, a rivolgersi a strutture fuori regione, con i relativi costi, 130 mila euro soltanto nei primi 3 mesi di quest'anno, come ha ricordato il direttore della clinica psichiatrica, Matteo Balestrieri.

«Il Centro fa parte di un percorso fondamentale per l'integrazione sociosanitaria» ha affermato il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, mentre il direttore sanitario David Turello ha elencato i servizi attualmente presenti in Asufc: un centro per adulti e uno per minori a Udine e uno per minori a Palmanova, sottolineando che il Centro permetterà il reintegro delle persone nel tessuto sociale. Tra i suoi obiettivi, il progetto ha anche quello di abbreviare la durata del ricovero ordinario nel reparto di pediatria e quello di avvicinare il luogo di cura al contesto di residenza di paziente e famiglia, che assume un ruolo fondamentale.

La casa di Camino al Tagliamento

Il trattamento, infatti, si sviluppa attorno al ruolo della famiglia, in particolare quello dei genitori, come ha spiegato il direttore del dipartimento di salute mentale, Marco Bertoli. Sull'importanza della struttura parlano chiaro i numeri che riguardano i disturbi del comportamento alimentare. Nel 2023, al Centro unico per i disturbi del comportamento alimentare dell'Asufc, si sono rivolti oltre 300 pazienti per un totale di 6.612 prestazioni. Numeri cresciuti anche a causa della pandemia che ha incrementato di oltre il 10% i disturbi legati all'alimentazione tra i giovani. Agli utenti dell'Asufc, inoltre, vanno aggiunti i dati relativi ai bambini in età evolutiva, 132 piccoli pazienti seguiti a Udine e 87 a Palmanova come hanno evidenziato Franco Bin, direttore della neuropsichiatria infantile e il collega Enzo Bertossi. Anche i reparti di pediatri e di medicina registrano casi di ricoveri e per tempi non brevi

È uno degli aspetti fondamentali si cui si è soffermato l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi: «Il nuovo Centro rappresenta un punto di arrivo importante per le persone, e le loro famiglie. Simbolicamente è anche un esempio di quanto può, e deve essere fatto per dare risposte appropriate e sostenibili alle esigenze di salute della collettività, puntando sull'integrazione dei servizi e sulla multidisciplinarietà, attivando percorsi mirati, gestiti fuori dall'ospedale – ha dichiarato –. Si tratta della prima struttura residenziale realizzata con questo tipo di finalità nella nostra regione».

L'edificio, di prossima attivazione, ha comportato un impegno di spesa di 1,5 milioni e altrettanti ne serviranno per le gestione annuale che farà capo all'Asufc. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone, 7 0431 34914
Latisana fraz. PERTEGADA Mario
via Lignano Sabb. 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia, 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre, 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo, 2 0431 920445

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti
via Luigi Menis, 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis,
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso G. Mazzini, 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS,
Via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano Del Torre,
Via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria, 32 0432 669017
in turno 3392089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli, 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà, 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco,
via Molin Nuovo 19 0432 688081

UTE NALIATO E ANPI

Festa di Liberazione: un incontro pubblico

Domani, l'Università della Terza Età "Paolo Naliato" (Ute) e l'Anpi di Udine propongono un incontro aperto al pubblico, in occasione della festa della Liberazione dal nazifascismo. Si rifletterà insieme sui principi universali, per i quali il movimento resistenziale ha combattuto e che tramite i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione permeano la nostra odierna quotidianità di cittadini della Repubblica. L'iniziativa è alle 17, nella sede dell'Ute, al civico 82 di via Piemonte, a Paderno. Interverranno Carlo Baldassi, componente della sezione Anpi "Città di Udine" – Fidalma Garosi Lizzero "Gianna", che evidenzierà l'attualità dei valori della Resistenza, poi Dimitri Girotto, docente di diritto costituzionale all'Università di Udine parlerà di "Costituzione e partecipazione politica". Saranno lette alcune lettere dei condannati a morte della Resistenza. L'incontro è a ingresso libero. —

PER IL CENTENARIO

Lo stemma della città all'associazione Bersaglieri

«Ho accolto con gioia l'Associazione Bersaglieri in occasione del centenario dalla fondazione. Donando loro lo stemma cittadino abbiamo reso onore a un corpo che è nei cuori degli italiani e che con la sua corsa è simbolo di un'Italia che vuole correre a sua volta». Così ieri il sindaco De Toni al termine dell'incontro.

LA COMUNITÀ DI MONTAGNA

Le ciclabili in Carnia ecco tutti i progetti l'obiettivo è arrivare a 60 chilometri

Quindici milioni impiegati e altrettanti chiesti per il progetto
Si punta a un anello Comeglians-Ravascletto-Cercivento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia punta a completare e raddoppiare le ciclabili in Carnia. Dai 30 chilometri esistenti, molto frequentati da residenti e turisti, si punta a raggiungerne 60. Stretti accordi con Fvg strade sulla manutenzione di alcune tratte. Sulle ciclabili la Comunità di montagna, illustra il vicepresidente Claudio Coradazzi, ha già 15 milioni di euro (di cui 4-5 con progetto avanzato o avvio lavori) cui se ne aggiungeranno quasi altrettanti se la Regione finanzierà nel 2024 su un suo bando le proposte dell'Alta Val Tagliamento per la Socchieve-Forni di Sopra (da 8 milioni di euro, 24ª in graduatoria) e della Conca tolmezzina (da 6 milioni per il 2º lotto della Tolmezzo-Amaro e una ciclabile tra i laghi di Verzegnis e Cavazzo, 30ª in graduatoria).

CLAUDIO CORADAZZI
VICEPRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

«Vanno completate le piste ciclabili esistenti – premette Coradazzi - e risolti i punti critici. Uno di essi è a Villa Santina il guado sul torrente Vinadia: la realizzazione di un ponte (500 mila euro) che lo sostituisca» parte verso metà maggio. «Sono in avvio i lavori – annuncia - da 700 mila euro per il nuovo tratto tra Ovaro a Comeglians: si concluderà per fine 2024».

La ciclabile con il guado sul torrente Vinadia: qui sorgerà un ponte

Sulle quattro vallate carniche Coradazzi ha svolto il primo giro di incontri coi sindaci sulle nuove ciclabili. Con la val Degano è iniziato pure il secondo round. «Abbiamo individuato – spiega - il tracciato intero della Comeglians-Sappada, penso abbia tempistiche abbastanza veloci, pur restando i passaggi obbligati di espropri e varianti urbanistiche (12-18 mesi), su cui però già entro l'estate affidiamo l'incarico. Entro fine 2025 dovremmo poter partire con progetti e lavori di sistemazione e asfaltature specie di viabilità secondarie esistenti. Sulla Comeglians-Prato Carnico ci sono 2-3 ipotesi. Puntiamo a creare un anello tra val Degano e val But con una ciclabile Comeglians-Ravascletto-Cercivento. Uno studio di fattibilità è ancora al vaglio sulla Ravascletto-Cercivento, la più complicata, mentre c'è il percorso definitivo Comeglians-Ravascletto. Impegnativi pure i passaggi sui ponti sul Tagliamento, Degano e But. La val Tagliamento è quella più vergine sulle ciclabili, ma è già stata affidata una prima progettazione sulla sistemazione e asfaltatura di percorsi esistenti dal ponte di Villa Santina fino a Mediis di Socchieve: un primo intervento da fare già tra estate e primo autunno, — lasciando a un secondo lotto i punti fino a Socchieve che necessitano di autorizzazioni. Più confidiamo negli 8 milioni per la Socchieve-Forni di Sopra».

Tra Forni di Sotto e Forni di Sopra dall'estate 2024 c'è la tratta già creata dai due Comuni. Sulla val Tagliamento il nodo più grosso è il Passo della Morte: «L'utilizzo dell'ex statale 52 – analizza Coradazzi – è un grosso punto di domanda, l'alternativa è trasformare un punto debole in un punto di forza, spettacolare, creando un ponte tibetano (già incluso negli 8 milioni). Sulla val But ora ci sarà un lotto da 700 mila euro di completamento di tutte le parti mancanti. Poi ci sarà una revisione totale della Tolmezzo-Cavazzo nelle tratte troppo pendenti. Sarà creata una bretella con Chiaulis di Verzegnis».

È atteso per la fine di maggio il progetto esecutivo per il 1º lotto della Tolmezzo-Amaro. —

TARVISIO

Da Maria Teresa a Melzi: due mostre E le gallerie di Raibl saranno più fruibili

TARVISIO

Valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico della comunità germanofona della Valcanale, organizzazione di concerti di musica con artisti di fama nazionale e internazionale, promozione delle discipline legate ai linguaggi delle arti dello spettacolo nelle scuole, serate culturali informative. E ancora valorizzazione del Parco internazionale geominerario e del Museo della tradizione mineraria di Cave del Predil, implementazione del Museo della dogana di Coccau e della biblioteca comunale. È corposo il programma di iniziative che l'amministrazione comunale di Tarvisio ha in mente per il settore della cultura. A occuparsene è direttamente il sindaco Renzo Zanette, che ha voluto spendere un ringraziamento per il supporto ricevuto dal consigliere comunale Alberto Busettini.

A disposizione del Comune ci sono 40 mila euro concessi dalla Regione per il proseguo del progetto "Radici-Wurzeln" per far riscoprire le radici storiche e culturali del territorio, che prevede anche una mostra dedicata a Maria Teresa d'Austria nel periodo estivo. Grazie a un ulteriore finanziamento di 30 mila euro sarà possibile focalizzarsi sul turismo sostenibile e sulla valorizzazione della Foresta di Tarvisio attraverso eventi, visite guidate, incontri di arte e musica, esposizioni e una residenza artistica Land Art.

Tra le novità di questo 2024 c'è la gestione degli spazi della Torre medievale di piazza Unità che saranno affidati alla Pro loco "Il Tiglio-Valcanale". «Proseguirà il nostro impegno – assicura Zanette – di promozione e valorizzazione di artisti e artigiani, locali e no, a cui si aggiungeranno presentazioni di libri, eventi musicali dal vivo, eventi comici teatrali, incontri enogastronomici. A ottobre la mostra dedicata al cavaliere Carlo Emanuele Melzi a 24 anni dalla sua scomparsa, alla sua famiglia e alle Acciaierie Weissenfels».

Per Cave del Predil, grazie a oltre 100 mila euro di contributi migliorerà la fruizione delle vecchie gallerie del Raibl. —

A.C.

PONTEBBA

Il nuovo medico di base è Sabrina Piussi Sarà anche a Ugovizza

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Da lunedì 22 aprile prenderà servizio nel Punto salute di Pontebba un nuovo medico di medicina generale con un incarico a tempo indeterminato. La dottoressa Sabrina Piussi, infatti, ha risposto al bando pubblicato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, mettendo così fine alla precarietà dei medici di base in questa porzione di Alto Friuli. Nei giorni scorsi la dottoressa Piussi ha incontrato il sindaco Ivan Buzzi assieme al direttore del distretto Giovanni Cattani per prendere visione degli spazi del Punto salute e per presentarsi all'amministrazione comunale.

La dottoressa Sabrina Piussi

«Apprendo con soddisfazione dell'incarico a tempo indeterminato affidato alla dottoressa Piussi, che ringrazio per aver accettato il servizio a Pontebba, dando così copertura definitiva al posto. In questa fase storica non è così scontato – ha chiarito Buzzi – visto che molte località della nostra regione sono carenti rispetto a questo servizio fondamentale. Mi preme anche ringraziare, a nome di tutti i cittadini di Pontebba, il dottor Marco Della Siega che in questo anno ha ricoperto il ruolo di medico di medicina generale con incarico provvisorio, dimostrando generosità e professionalità. Allo stesso tempo auguro alla dottoressa Piussi un buon lavoro, consapevole dell'importanza di questo servizio di base in aree montane come la nostra», ha chiuso Buzzi.

Il nuovo medico svolgerà la propria attività non soltabto a Pontebba ma anche nell'ambulatorio di Ugovizza A supporto della dottoressa ci sarà anche un servizio di segreteria per le richieste di prescrizioni e di accesso ambulatoriale. A Pontebba il servizio sarà attivo di lunedì dalle 8.30 alle 11.30, di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30. A Ugovizza, mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 e venerdì dalle 8.30 alle 11.30. Per fissare gli appuntamenti sono disponibili l'indirizzo e-mail segreteria.dottoressapiussi@gmail. com e il numero di telefono 328 5967212. —

CERIMONIA A PALUZZA

Al carabiniere Nieddu sarà dedicata la caserma

PALUZZA

Domani, venerdì 19, il Comandante interregionale carabinieri Vittorio Veneto parteciperà alla cerimonia di intitolazione della caserma sede della Stazione alla memoria all'appuntato scelto Giuseppe Nieddu, decorato di Medaglia d'oro al valore civile alla memoria. Tra le autorità presenti anche i figli del decorato. Dopo la resa degli onori al comandante da parte un picchetto in armi, seguiranno un momento di raccoglimento in ricordo dei caduti, la lettura della Preghiera del carabiniere e l'alza bandiera. Il momento più significativo sarà lo scoprimento di una lastra marmorea dedicata al graduato a cui sarà intitolata la caserma e la benedizione del cappellano militare del Comando Legione, nonché gli interventi del Comandante provinciale carabinieri, del sindaco di Paluzza e del comandante interregionale carabinieri. —

LAUCO

L'Arma dà i consigli su come evitare le truffe

LAUCO

Oggi alle 20, nella sala del Centro sociale (ex Latteria) di Lauco si svolgerà un incontro pubblico informativo rivolto ai cittadini per difendersi dalle truffe ai danni delle fasce deboli della popolazione.

In un periodo segnato da tentativi di raggiro di vario tipo e che vedono presi di mira (con successo) gli anziani in particolare, anche nei piccoli comuni si avverte la necessità di condividere informazioni e parlare con le forze dell'ordine per ascoltare le indicazioni su come poter agire e prevenire alcune spiacevoli situazioni. Così l'amministrazione comunale di Lauco, in collaborazione con la stazione dei carabinieri di Villa Santina, ha organizzato questo incontro di informazione e prevenzione su tale fenomeno diffuso. —

T.A.

AL CINEMA TEATRO SOCIALE

Gemona crocevia dell'Europa confronto sui nuovi confini

Se ne parla sabato mattina in un convegno dell'Istituto affari internazionali
Lente d'ingrandimento sui rapporti tra est e ovest del Vecchio continente

Sara Palluello / GEMONA

Una mattinata di studi sui rapporti est-ovest in Europa dalla guerra fredda a oggi. Se ne parlerà sabato alle 10.30 a Gemona, al cinema teatro Sociale, insieme all'Istituto affari internazionali (Iai) di Roma. L'evento, moderato dal vice-direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, s'inserisce nella ricca serie di appuntamenti organizzati dal Comune a corollario della mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", allestita nelle ex carceri del castello in collaborazione con la Cineteca del Friuli. Verranno toccati temi legati all'integrazione europea e alle sfide ai confini di ieri e di oggi dopo la guerra in Ucraina, attraverso una panoramica storica e contemporanea delle relazioni internazionali, con l'intento di promuovere una maggior consapevolezza e comprensione dei rapporti tra la parte orientale e occidentale del continente. «In un mondo sempre più interconnesso e globalizzato è essenziale comprendere la complessità delle dinamiche geopolitiche, culturali e sociali che hanno plasmato il nostro presente – spiega il vicesindaco e assessore alla Cultura, Flavia Virilli –. Oggi, in attesa di Go!2025, discuterne significa esplorare il processo di riconciliazione e integrazione che ha caratterizzato il continente dopo la caduta del muro di Berlino: è un invito a riflettere sulla resilienza dimostrata dalle comunità locali nel superare le divisioni del passato e costruire ponti di dialogo e cooperazione».

Leo Goretti, responsabile programma Politica estera dell'Italia Iai e direttore di "The International Spectator" aggiunge che «per cogliere la complessità della storia delle regioni nordorientali dobbiamo ripensare criticamente al concetto di confini e andare oltre l'idea che siano realtà naturali; per comprendere invece i processi storici e culturali che li definiscono, li modificano, li rendono più rigidi o permeabili, fino a farli addirittura scomparire».

Particolare attenzione verrà prestata anche alle dinamiche di scambio, contaminazione e condivisione tra i popoli. «Le generazioni cresciute dopo la caduta del muro hanno vissuto in un clima di maggiore distensione politica, crescita e sviluppo economico – spiega Alessia Chiriatti, responsabile programma Formazione Iai e ricercatrice per il programma Mediterraneo e Medio Oriente e Africa dell'istituto –. Oggi questa narrazione è messa a dura prova da nemici e sfide che dichiariamo fuori dai nostri confini. Interrogarci sul valore di questi ultimi e analizzare l'integrazione europea e la governance globale possono offrire soluzioni e spiragli per una pace mondiale più duratura». Infine, Filippo Simonelli, junior researcher programma Politica estera dell'Italia dello Iai, afferma che «la nascita e lo sviluppo del grande mercato di Piazza Ponterosso è una delle vicende più straordinarie. La porosità di questa linea di demarcazione, sempre più punto di incontro invece che di divisione, è stata quasi un'anticipazione di quell'apertura che vediamo tutti i giorni con l'Unione europea».

«Ospitare un evento culturale di prestigio come questo – conclude il sindaco Roberto Revelant – è un'opportunità unica per promuovere la comprensione interculturale e affrontare le sfide globali attraverso il dialogo e lo scambio di idee». —

L'EVENTO

Coinvolti anche ateneo Ute e Magrini-Marchetti

Diversi saranno gli argomenti trattati dagli analisti dell'Istituto Affari Internazionali di Roma che coinvolgeranno in un dibattito gli studenti del corso di laurea specialistica in Studi europei dell'università di Udine, gli allievi dell'isis Magrini Marchetti di Gemona e l'Università della terza età del Gemonese. (s.p.)

GEMONA

Un recente consiglio comunale a palazzo Boton, a Gemona

I conti del Comune poi il voto sul piano della nuova viabilità

GEMONA

Stasera alle 19 a palazzo Boton si riunirà il consiglio comunale. La giunta Revelant porterà all'approvazione dell'assemblea il rendiconto della gestione 2023 (ovvero quel documento contabile che riassume l'attività finanziaria dell'ente), la variazione di assestamento al bilancio di previsione 2024 (con la quale verranno applicate quote di avanzo per finanziare spese di diversi interventi) e la riduzione del contributo di costruzione per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente (fabbricati dismessi o sottoutilizzati che possono essere riconvertiti riqualificando continuamente l'aspetto paesaggistico senza consumo di suolo o molto spesso riducendo addirittura volumi o superfici edificate esistenti). Ma anche il progetto di fattibilità tecnica ed economica (e adozione della variante al Piano regolatore comunale) per i lavori di realizzazione di viabilità forestale ex novo in val Ledis (località Stavoli Scugjelars-Ledis-Moede-Scric).

Si tratta di un'opera anticipata da tempo che punta a migliorare la viabilità esistente con l'integrazione di alcuni tratti, volti sia alla valorizzazione della risorsa legno e della gestione forestale sia a favorire l'accessibilità alla malga Scric, unica ancora attiva in quel contesto e che garantisce ancor oggi la presenza di pascoli, che diversamente andrebbero persi. Completano l'ordine del giorno il regolamento per l'accesso ai contributi economici straordinari una tantum, continuativi e d'emergenza e il regolamento per l'accesso ai servizi territoriali scolastici per bambini, ragazzi e giovani.

Due le mozioni che presenterà l'opposizione: la prima (a firma Marco Pischiutti) sul coinvolgimento della minoranza nell'organizzazione delle cerimonie per la Festa Nazionale della Liberazione del prossimo 25 aprile; la seconda (a firma Sandro Venturini) sul "fine vita" in cui viene chiesto a sindaco e giunta di farsi promotori con le istituzioni affinché si impegnino a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti esterni. —

S.P.

TRASAGHIS

Mentil (Pd): tutela del lago non garantita dallo studio

TRASAGHIS

«La rinaturalizzazione del lago di Cavazzo è una necessità reale e assoluta, ma dallo studio commissionato dalla Regione emerge che questo risultato non viene garantito». Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) a margine dell'incontro che si è tenuto si nella sala consiliare del municipio di Trasaghis per illustrare lo studio studio commissionato dalla Regione Fvg per approfondire le interazioni tra la centrale idroelettrica di Somplago e il lago di Cavazzo.

«Dallo studio illustrato – afferma il consigliere dem – emergono gli impatti negativi che il lago ha subìto dall'attività della centrale di Somplago gestita da A2A negli anni. Questi impatti negativi riguardano in primis l'equilibrio ambientale, della fauna ittica, all'acqua diventata torbida, fino al fango e melma che emergono a seguito dell'attività: tutti questi fattori compromettono l'esistenza stessa del lago e questo ha generato una forte preoccupazione sul territorio e dei sindaci ai quali è mancato il sostegno da parte della politica».

All'incontro – continua Mentil – «è purtroppo emersa l'assenza della politica regionale: come siamo ormai abituati, quando ci sono situazioni spinose l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Scoccimarro, non si presenta, demanda e delega alla direzione che ieri era presente con il vicedirettore. La preoccupazione aumenta inoltre, anche per il progetto del consorzio di bonifica del canale Sade che, soprattutto nella zona del lago, porta con sè una serie di perplessità alle quali va data risposta». —

L'assessore Riccardi ha incontrato i vertici dell'azienda siderurgica
Rapporto pubblico-privato indispensabile per rafforzare il sistema

Fondazione gruppo Pittini e azienda sanitaria L'alleanza che fa scuola

IL PROGETTO

MAURA DELLE CASE

Una visita in azienda per suggellare, una volta in più la proficua partnership tra pubblico e privato avviata tra Fondazione Pittini e Asufc che in pochi anni ha consentito di mandare a dama importanti progetti a favore del territorio. A varcare l'ingresso del quartier generale del gruppo siderurgico di Osoppo è stato ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che insieme a Denis Caporale, direttore generale Asufc, e al direttore sanitario David Turello, ha incontrato i vertici del gruppo industriale e della fondazione d'impresa, vale a dire il presidente della compagnia siderurgica Federico Pittini, l'amministratore delegato Paolo Felice, la responsabile gestione sviluppo risorse umane, Micaela Di Giusto e la vicepresidente della Fondazione Gruppo Pittini, Simona Ferri Pittini.

Riccardi ha espresso gratitudine per il positivo e proficuo rapporto dell'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) e della Regione Friuli Venezia Giulia con la Fondazione Gruppo Pittini e con l'omonimo Gruppo perchè, con il sostegno di queste realtà e con i professionisti di Asufc, la comunità si è arricchita di servizi e di possibilità di crescita.

Fin dalla sua nascita la Fondazione ha infatti deciso di sostenere la sanità pubblica.

Da sinistra, Pittini, Riccardi, Felice e Ferri Pittini

Di più. Il suo primo atto, nel 2020, in piena pandemia, è stata la donazione di un'ambulanza equipaggiata come unità mobile di rianimazione, cui è seguita nel 2022 una seconda donazione, stavolta di un sequenziatore di ultima generazione (Ngs) destinato al laboratorio di diagnostica molecolare e ancora, nel 2024, dall'attivazione di #IPawYou, progetto di prevenzione e riabilitazione pediatrica che prevede, nell'ambito dell'attività dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, l'utilizzo di interventi assistiti con animali.

Ringraziando il gruppo e la Fondazione per la collaborazione ormai in essere da molti anni, Riccardi – che ieri ha anche potuto visitare l'acciaieria, accompagnato tra gli altri dal presidente Pittini – ha evidenziato l'importanza della partnership fra pubblico e privato, un'alleanza indispensabile per rafforzare il sistema. Il pubblico deve dare la direzione tutelando l'interesse di tutti, ma non sentirsi minacciato dal privato, con il quale anzi possono nascere iniziative di valore come del resto dimostra il rapporto di Asufc con la Fondazione Gruppo Pittini. —

SAN DANIELE

Laurea alla memoria di Mattia Miano Toccante cerimonia all'ateneo udinese

Il giovane è morto lo scorso dicembre ad appena 25 anni
Capitano della squadra di calcio del paese, viveva a Fagagna

La pergamena consegnata ieri ai familiari di Mattia Miano all'università di Udine

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Mattia Miano, il giovane geometra – nonché capitano del San Daniele calcio – morto ad appena 25 anni, lo scorso dicembre, per un malore improvviso che lo aveva colto nella sua abitazione, a Ciconicco di Fagagna, è stato proclamato dottore in Tecniche dell'edilizia e del territorio.

Il conferimento della laurea alla memoria, avvenuto ieri in una toccante cerimonia nel salone d'onore di palazzo Antonini Maseri, è stato voluto dall'Università degli studi di Udine in «considerazione della passione, della determinazione e dell'impegno» dimostrati dallo studente nel suo percorso accademico.

MATTIA MIANO
CAPITANO DEL SAN DANIELE, ABITAVA A FAGAGNA

La decisione era stata presa già nel mese di gennaio, quando il Consiglio di Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura aveva deliberato l'assegnazione del titolo postumo, privo di valore giuridico ma dall'alto significato simbolico. Il provvedimento è stato possibile grazie ad una specifica procedura definita in passato dal Senato Accademico, che fissa precisi requisiti – in termini di crediti formativi conseguiti – per l'attribuzione delle lauree in memoria, riconosciute qualora gli iter di studio drammaticamente interrotti risultino ormai prossimi al traguardo.

Era stato il caso della cividalese Sara Butelli, strappata alla vita ad appena 22 anni da un male rivelatosi purtroppo incurabile e proclamata, nel giugno 2023, dottoressa in Diritto per le imprese e le istituzioni. Analoghe iniziative vengono promosse pure da altre Università, quella di Padova per esempio, dove un paio di mesi fa si era tenuta la cerimonia di laurea di Giulia Cecchettin, la studentessa uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta e abbandonata in un dirupo nei pressi del lago di Barcis. Storie diverse, accomunate da uno strazio indicibile che il conferimento del diploma di laurea cerca, in qualche modo, di lenire: e ieri l'abbraccio accademico e collettivo ha avvolto appunto i familiari di Mattia Miano, che dopo aver conseguito la maturità all'Istituto tecnico Marinoni di Udine si era iscritto al corso di laurea professionalizzante in Tecniche dell'Edilizia e del Territorio, trovando nel frattempo un lavoro come designer in un'azienda di Fagagna, oltre a proseguire la sua carriera in ambito calcistico. La cerimonia si è svolta alla presenza del rettore Roberto Pinton, del prorettore Andrea Cafarelli, del delegato alla Didattica Agostino Dovier, del direttore del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, Alessandro Gasparetto, e di Margherita Pauletta, docente di Tecniche dell'Edilizia e del Territorio e relatrice di laurea di Mattia; fra il pubblico i genitori, il fratello, gli amici e la fidanzata del ragazzo. —

IN BREVE

Artegna
Furto in un'azienda Rubati soldi e gioielli

Hanno forzato una finestra e sono riusciti a introdursi nell'azienda causando danni per oltre 2 mila euro. Una volta all'interno sono entrati negli uffici e hanno portato via denaro contante da un cassetto per quasi 4 mila euro e monili in oro per circa 1000 euro. Furto, nella notte tra martedì e mercoledì, ad Artegna. È stato il titolare dell'azienda, ieri mattina, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Buja, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Forgaria
Serata sul tema dell'emergenza "112"

La sala dell'ex biblioteca di Forgaria ospiterà, alle 20.30 di domani, l'incontro informativo "Chiamata 112", organizzato dall'assessorato comunale alle politiche sociali per offrire alla popolazione informazioni utili sul tema dell'emergenza. «Nel corso della serata – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi – si parlerà dell'evoluzione del sistema del 112 in Friuli Venezia Giulia, delle dotazioni tecnologiche su cui lo stesso può contare e della corretta identificazione del luogo d'intervento; si illustrerà inoltre la procedura della chiamata d'emergenza».

San Daniele
Musica e gastronomia un evento in castello

Il parco del castello di San Daniele farà da cornice, domani e sabato, a un evento all'insegna della musica e della gastronomia: ouverture alle 18 di domani, con dj set esclusivi di musica elettronica, suonata anche su vinile; super-ospite, dalle 22, Hyenah, dj e produttore che si esibisce in tutto il mondo (tenendo segreta la propria identità: nelle sue performance indossa sempre una maschera) e che proporrà ricercate sonorità House e Deep House, influenzate dalle ritmiche dell'African Music. Sabato esibizioni dal vivo a partire dalle 10.30.

BUJA

Anziani in casa: i segreti per l'adeguata assistenza

BUJA

"Assistenza degli anziani in casa: rendere l'ambiente sicuro e confortevole a misura di anziano". Sarà questo il tema della conferenza organizzata dall'Ute di Buja, a conclusione del progetto "Cultural-mente insieme", patrocinato dal Comune, dal Club Unesco di Udine e sostenuto dalla Prima Cassa. Domani alle 17.30, alla biblioteca comunale, la psicologa Anna Paola Prestia spiegherà come l'adattamento e l'arricchimento dell'ambiente domestico giochino un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere e nell'affrontare sfide come la demenza nell'invecchiamento. Spiega la presidente dell'Ute, dottoressa Gloria Aita: «In un'epoca in cui l'età media di vita è molto avanzata e numerosi sono gli anziani che vivono nella propria casa da soli, accuditi dai familiari o seguiti da badanti, è fondamentale predisporre con attenzione l'ambiente, al fine di prevenire i così frequenti incidenti domestici, e creare condizioni di serenità».

La dottoressa Prestia, tra l'altro, consiglierà come rendere gli spazi più sicuri, accessibili e confortevoli per gli anziani e per coloro che affrontano disturbi cognitivi. Restare a casa propria diventa più fattibile e confortevole quando essa è adattata alle specifiche esigenze dell'individuo, consentendo un maggiore senso di autonomia e sicurezza. L'incontro è a ingresso libero. —

IL COMMERCIO

Altro spazio vuoto in centro a Cividale Arteni si trasferisce entro fine estate

La proprietà si sta già attivando per favorire un subentro
L'opposizione: servono strategie per contrastare il declino

Il punto vendita Arteni a Cividale che entro l'estate sarà trasferito in un capannone a Tavagnacco

Lucia Aviani / CIVIDALE

Per il già agonizzante tessuto commerciale cividalese si annuncia un duro colpo: nei prossimi mesi il punto vendita Arteni, subentrato parecchi anni fa a Vidussi nei locali dello storico grande magazzino in piazza Alberto Picco, e in tempi recenti convertito in outlet, si trasferirà in un capannone attiguo alla sede centrale di Tavagnacco. Lo spostamento, che avverrà come informa Cristina Arteni «entro fine estate», creerà un vuoto pesante, lasciando deserto il più ampio immobile cittadino a vocazione emporiale. «Alle tante vetrine vuote presenti in centro città si aggiungeranno quelle di

MAURIZIO TEMPORINI
AMMINISTRATORE DELLA PROPRIETÀ VIDUSSI AFFITTATA DA ARTENI

una struttura di notevoli dimensioni», conferma Maurizio Temporini, amministratore della proprietà Vidussi affittata da Arteni: «In previsione dello spostamento dell'attività – rende noto quindi – ci siamo attivati per favorire un subentro, confidando in una soluzione che possa dare continuità ed evitare una chiusura prolungata. Alcune manifestazioni di interesse sono pervenute». Sta di fatto che il problema è serio, come evidenzia la minoranza consiliare, a parere della quale il neo Distretto del commercio Corte Natisonis non lascia prefigurare grandi cambiamenti. «Mancano – osservano i consiglieri Elena Domenis e Alberto Diacoli, che hanno seguito l'incontro pubblico organizzato nei giorni scorsi per illustrare finalità e strategie dell'organismo – iniziative di immediata efficacia volte a mitigare il tracollo delle attività commerciali. Siamo preoccupati dall'inarrestabile declino della situazione imprenditoriale cittadina: dalla presentazione della nuova aggregazione non sono emerse progettualità diverse da quelle elencate nell'accordo di partenariato sottoscritto nel marzo 2023, dove peraltro erano già stati decisi il nome del Distretto e il logo distintivo; ed è emerso che l'avvio di alcune proposte avverrà dopo settembre. Per Cividale, nello specifico – proseguono –, non è chiaro se la questione del mercato debba essere risolta dal Distretto o dalla giunta. Decisivo per la ripresa del commercio cittadino sarebbe, a nostro parere, il recupero della residenzialità nel nucleo urbano, tramite il potenziamento dei servizi: fondamentale la definizione di aree di parcheggio per gli abitanti in prossimità del centro e l'apertura di alimentari». La scelta di eliminare i posteggi in abbonamento in alcune vie e di rendere a pagamento gli stalli dello spiazzo dell'ex ricreatorio «sono – contestano Domenis e Diacoli – un potente disincentivo alla residenzialità». Concorda il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini: «Il trasferimento di Arteni – premette – è l'ennesima dimostrazione della criticità della situazione commerciale di Cividale; non si intravedono piani di rilancio, nulla si sa sulle prospettive del mercato del sabato e a livello di parcheggi si procede in modo insensato». —

MANZANO

Lezioni e attività motorie con "+Sport +Scuola" all'istituto comprensivo

MANZANO

«L'attività sportiva non è tempo perso ma è formativa del carattere dei ragazzi». Così il professor Claudio Bardini, responsabile scientifico del percorso, ha commentato la progettualità " + Sport + Scuola", istituita per il secondo anno dall'Istituto comprensivo di Manzano in collaborazione con il Comune, e rivolta nel prossimo anno scolastico a una classe prima e a una seconda della scuola secondaria di primo grado. Alla presentazione, introdotta dall'assessore all'istruzione Cristina Zamparo, hanno partecipato il sindaco Piero Furlani, il consigliere regionale Roberto Novelli, la dirigente scolastica Vilma Candolini e Marina Pittini, presidente della Fondazione Pietro Pittini, che garantirà il proprio sostegno a beneficio degli studenti. «La nostra Fondazione – ha precisato la Pittini – dal 2017 si dedica ai giovani della Regione, con il supporto del professor Bardini oltreché di psicologi, esperti in

I partecipanti alla presentazione del progetto "+Sport+Scuola"

Scienze motorie dell'ateneo friulano e altri professionisti. Un'iniziativa fondamentale nel percorso di crescita dei ragazzi». Il progetto consiste in un tempo-scuola prolungato, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16, con l'obiettivo di integrare in un unico piano di studi l'offerta formativa con la pratica delle discipline sportive. Un percorso di 4 ore settimanali di potenziamento, durante le quali vengono proposte attività sportive e approfondimenti pluridisciplinari. Il progetto " + Sport + Scuola" intende promuovere la cultura del movimento e la ricerca di valori positivi dello sport. —

CIVIDALE

Feritoia troppo stretta: la posta sarà consegnata

CIVIDALE

Soluzione trovata. Il direttore del Servizio recapiti delle Poste, Ezio Mazzarella, ha autorizzato la consegna della corrispondenza tramite la feritoia (pur inferiore alle dimensioni "regolamentari" previste allo scopo) presente nella porta artistica che il maestro Giorgio Celiberti realizzò, parecchi anni fa, per la casa in pietra all'imbocco del ponte del Diavolo. La disavventura della giovane coppia di francesi stabilitasi nell'abitazione, che nei giorni scorsi aveva segnalato al Messaggero Veneto l'impossibilità di ricevere la posta, ha così trovato un lieto fine: è consentito, per la precisione, il recapito ordinario formato lettera, mentre in assenza dei destinatari la consegna di eventuali plichi di dimensioni eccedenti avverrà all'ufficio postale della vicina piazza San Francesco, previa immissione di apposito avviso di giacenza in cassetta. Non sarà dunque necessaria alcuna modifica al prezioso portone. —

L.A.

È la più anziana di San Giovanni al Natisone

L'ex infermiera Nella ha compiuto cent'anni

FESTA IN PAESE

TIMOTHY DISSEGNA

Con le sue cento candeline, è entrata in un ristretto "club" di persone. Nella Sartori è la donna più longeva di San Giovanni al Natisone, festeggiando martedì il traguardo insieme alla sua famiglia, al sindaco Carlo Pali e al parroco don Luigi

Nella Sartori co la famiglia

Paoloni: una figura amata e rispettata da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incrociare il suo cammino. Nata, cresciuta e vissuta interamente a San Giovanni, la centenaria è molto conosciuta e stimata nella comunità.

Ex infermiera in pensione, ha dedicato gran parte della sua vita al servizio degli altri all'ospedale di Cormons. Anche dopo il pensionamento, la sua dedizione alla cura degli altri non si è mai affievolita: ha continuato a fare medicazioni e punture, tanto da aiutare anche il medico di base in caso di necessità fino a poco tempo fa.

Conosciuta da tutti come "la Nella", è stata sempre pronta ad aiutare le persone in qualsiasi momento del giorno e della notte, pronta a partire sulla sua bicicletta per raggiungere chiunque avesse bisogno di una puntura o medicazione.

È diventata un punto di riferimento, non solo per la sua famiglia che conta due figli, cinque nipoti e sei pronipoti. Rimasta vedova nel 1998, ha sempre vissuto da sola, ma ora è curata amorevolmente dai suoi familiari. La festa è stata un momento di gioia e celebrazione, con la presenza del primo cittadino e di don Gigi, che hanno voluto omaggiare la donna e il suo importante contributo dato alla comunità nel corso di tutti questi anni. —

IN BREVE

Cividale
Ginecologo gratuito al Distretto sanitario

L'assessorato alla sanità di Cividale propone oggi, con AsuFc e Fondazione Onda, visite e consulenze ginecologiche gratuite nella sede del Distretto sanitario (al civico 29 di via Carraria, al secondo piano), dalle 8 alle 14: è necessaria la prenotazione ai numeri 0432-1796341 e 0432-1796303. È inoltre prevista la conferenza "Menopausa e problematiche cardiovascolari", alle 17, nella stessa sede, al terzo piano.

Chiopris Viscone
Si presenta il libro "Feminis furlanis fuartis"

"Feminis furlanis fuartis", il libro della giornalista Erika Adami che raccoglie 25 storie di donne friulane impegnate nella vita economica, sociale e culturale, sarà illustrato stasera alle 20.15 nella sala polivalente di Chiopris Viscone. Con l'autrice interverrà una delle protagoniste del libro, Paola Del Negro, direttrice dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale. Dialogheranno con Elena Gasparin, presidente dell'associazione Judrio.

VERSO LE ELEZIONI A CAMPOFORMIDO

Furlani punta al bis «Traditi dagli alleati pronti a continuare il nostro lavoro»

Il sindaco uscente si ricandida: proponiamo coerenza e lealtà
Sarà supportata da Lega e due civiche di centrodestra

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Esperienza. Una lista storica. Un programma di opere pubbliche da completare. Il sindaco uscente di Campoformido Erika Furlani, 51 anni, ha deciso di ricandidarsi alla guida del Comune sostenuta «dalla coalizione che rappresenta il vero centrodestra».

Sindaco, cosa l'ha spinta a correre per il secondo mandato?

«Siamo convinti di aver gettato le basi per una vera svolta per il nostro Comune, avendo avviato una corposa serie di cantieri, come le scuole e il polifunzionale, la nuova illuminazione pubblica realizzata a Bressa, e in fase di avvio e completamento in tutto il territorio, e ridato vita al Mulino di Basaldella come centro visite del Parco del Cormor dopo anni di chiusura».

Quali liste la sosterranno?

«La squadra sarà composta dalla Lega e dalle civiche moderate di centrodestra: la storica Rinnoviamo Campoformido e la nuova Lista Erika Furlani Sindaco».

La sua maggioranza si presenta spaccata alle elezioni. Che cosa è accaduto?

«Purtroppo, certe dinamiche personalistiche ed egoistiche hanno portato chi era salito sul carro del vincitore nel

Erika Furlani, 51 anni, è il sindaco uscente di Campoformido

2019 a prendere altre strade. Un vecchio modo di intendere la politica ha generato un candidato sindaco che fino all'ultimo siede in giunta lavorando solo per se stesso. Un'altra fazione che si identifica con l'estrema destra fa riferimento ad un'altra assessora affetta anch'essa da poltronismo, e mascherandosi dietro a un finto "civismo", non ha esitato ad allearsi con il centrosinistra, che ha fatto opposizione inesistente per cinque anni. Coerenza e onestà verso gli elettori avrebbero dovuto portare alle dimissioni di Adriano Stocco e Brunella Micelli; invece, entrambi i "fuoriusciti" restano pur avendo già palesato che correranno contro di me».

Ha provato a ricompattare la maggioranza?

«Questo comportamento, fatto di tradimenti e voltagabbana, non è il nostro modo di fare: davanti alla nostra richiesta di chiarimenti è prevalso il loro interesse egoistico. Preoccupa per il destino del Comune questo "campo larghissimo e minato" che vede unite forze dall'estrema sinistra all'estrema destra, sotto mentite spoglie civiche: non ci stupiremo se litigheranno su tutto o, pur di salvare la poltrona, eviteranno le scelte strategiche».

Quali risultati avete ottenuto nel primo mandato?

«Ricordiamo le politiche tributarie comunali attuate: la divisione in fasce di reddito dell'addizionale comunale Irpef e anche l'estinzione anticipata dei mutui che ha portato all'abbattimento immediato di 700 mila euro di debito pubblico, oltre che a generare un risparmio di 130 mila euro per la parte corrente, hanno permesso di agire in maniera sostanziale sulle casse comunali, risanando il bilancio del Comune il cui debito è sceso da 8 milioni del 2019 a 4 milioni del 2023. Queste scelte sono state criticate dal centrosinistra: come affronterà questo tema con i neo-alleati fuoriusciti dall'attuale maggioranza?»

Attacco agli assessori ora sfidanti «È prevalso il loro interesse egoistico»

Quali sono i principali interventi che metterete in campo?

«Oltre a completare le molteplici opere pubbliche avviate, mai così tante nella storia del nostro Comune, il nostro impegno sul tema fiscale è la continuità di questa azione amministrativa economico-finanziaria che prevede di raggiungere prima possibile l'azzeramento del debito pubblico con la conseguente disponibilità di risorse finanziarie libere per la parte corrente per azzerare l'addizionale comunale Irpef, mantenendo inalterati i servizi».

Che cosa proponete?

«Coerenza e lealtà, con continuità e le giuste novità per migliorare quanto fatto e seminato in questi cinque anni». —

PASIAN DI PRATO

La Lega schiera l'assessore Peressini «Staremo tra la gente»

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Il terzo candidato sindaco a Pasian di Prato sarà, dopo Andrea Pozzo per il centrodestra ed Enzo Cattaruzzi che sarà sostenuto dal Pd e due civiche di centrosinistra, è Juli Peressini che sarà supportata dalla Lega e da gran parte degli esponenti dell'attuale maggioranza. Trentacinque anni, laureata in Scienze internazionali e diplomatiche, un master in studi diplomatici, dipendente pubblica, da dieci anni ricopre l'incarico di assessore al bilancio, alle pari opportunità e ai rapporti istituzionali. «L'opportunità di mettermi a disposizione per il bene comune – ha dichiarato Peressini – è stata un'esperienza arricchente che ho vissuto con serietà e determinazione. In questi anni ho rafforzato la passione per la mia comunità, il mio territorio e la mia gente e ora, forte dell'appoggio e della fiducia di molte persone della mia comunità, sono pronta a mettermi in gioco, accettando la responsabilità della candidatura a sindaco». «Con me scenderanno in campo – ha dichiarato – altri rappresentanti della compagine uscente, consapevoli dell'esperienza passata, propongono un cambio di passo, un'idea di rinnovamento e di novità. Desideriamo distinguerci proponendo un progetto trasparente che poggia le sue basi sull'idea del "Comune vicino ai cittadini", con amministratori che devono essere presenti tra la gente, che danno risposte certe, stimolano il confronto per trovare soluzioni condivise».

«In questi giorni – ha proseguito – stiamo lavorando per completare lo schieramento, che sarà sostenuto dalla Lega e da altre compagini civiche, espressione del volontariato e del senso civico del Comune. Il nostro obiettivo è quello di conferire a Pasian di Prato un ruolo di rilievo per definire, al fianco dei Comuni a noi vicini, le scelte strategiche per la nostra comunità». Si è già al lavoro per la stesura del programma.

Juli Peressini

Tra i punti principali «rafforzare lo spirito identitario della comunità puntando sui i principali valori che la caratterizzano: il patrimonio ambientale, le tradizioni, la forte vocazione al sociale». «Siamo aperti – conclude Peressini – al confronto con la lista Gruppi Civici, che ha manifestato la propria disponibilità alla condivisione dei nostri punti programmatici e siamo pronti a intavolare un dialogo con chi voglia mettersi a disposizione per contribuire alla crescita di Pasian di Prato». «È con grande soddisfazione – riferisce il segretario provinciale della Lega Graziano Bosello – abbiamo condiviso la scelta della sezione di Pasian di Prato di sostenere Juli Peressini, una scelta che si poggia su valutazioni oggettive: una amministratrice impegnata, con esperienza e rappresenta la strada verso il rinnovamento e l'innovazione che garantiscono il buon governo». —

TAVAGNACCO

Conto alla rovescia per la festa dell'asparago Pronto il programma

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Ci sarà modo di andare alla scoperta della valle del Cormor e delle rogge, oltre che di approfondire il mondo della degustazione del vino e della birra. Non mancheranno, poi, la musica e le attività per i più piccoli. Ma il vero protagonista sarà l'asparago, utilizzato dai volontari della Pro Loco di Tavagnacco per la preparazione di primi e secondi piatti. Con la pubblicazione del programma dettagliato è cominciato il conto alla rovescia in vista dell'edizione numero ottantasei della festa degli asparagi di Tavagnacco.

Si parte sabato 27 e domenica 28 aprile, per riaprire i chioschi dell'area festeggiamenti di via Tolmezzo mercoledì 1 maggio, sabato 4 e domenica 5 , prima del gran finale l'11 e il 12. Una festa che negli anni ha saputo ritagliarsi un pubblico di estimatori, in Friuli così come in Carinzia e in Slovenia, capace, nell'edizione 2023, di richiamare a Tavagnacco 40 mila persone.

Una scorsa edizione della festa

Anche quest'anno il programma è piuttosto corposo. Le serate musicali sono previste solo il sabato: Abba show il 27 aprile, Exes il 4 maggio, Dave e i bachi da seta l'11 maggio. Appuntamenti fissi di ogni week-end saranno i laboratori per bambini "Oratorio arcobaleno", così come la musica itinerante durante il pomeriggio. Grazie alla collaborazione con l'Ais Fvg ci sarà spazio per imparare a degustare il vino (il 28 aprile alle 17.30), per avvicinarsi al mondo delle birre artigianali (il 1° maggio alle 17.30), per conoscere i vini d'Italia (il 5 alle 17.30) e per imparare a servire il vino (il 12 alle 17.30). Non mancheranno appuntanti fissi come la "Ciclofesta degli asparagi" il 4 maggio alle 16 e la "Pedalata del Cormor e delle rogge" il 5 alle 10 a cura di Ciclo Assi Friuli. —

IL RICONOSCIMENTO

Il verde è sempre di più Tavagnacco si aggiudica il titolo "città degli alberi"

TAVAGNACCO

Insieme a Modena e Padova, Tavagnacco è stata dichiarata "città degli alberi", premiata da "Tree Cities of the World", programma internazionale della Arbour day foundation e della Fao che mira a creare una rete internazionale di città al fine di sviluppare la conoscenza e la condivisione di buone pratiche in tema di conservazione delle foreste urbane e gestione dei patrimoni arborei.

La consegna del riconoscimento si terrà martedì 23 aprile, alle 18.30, nella sala consiliare di Feletto Umberto alla presenza del primo cittadino Giovanni Cucci, dell'assessore al Verde pubblico, Marcello Caravaggi, della presidente del club per l'Unesco di Udine, Renata Capria D'Aronco, del responsabile dell'area manutenzioni del Comune di Tavagnacco, Stefano Peruzovich, e del docente universitario Franco Grossi.

Il sindaco Giovanni Cucci

Per essere certificata come "tree city", Tavagnacco ha dovuto rispettare alcuni standard che hanno riguardato l'esistenza di una struttura comunale dedicata alla gestione degli alberi, la presenza di regole specifiche per la gestione delle piante (il piano di gestione delle alberature), l'esistenza di un censimento degli alberi e la definizione nel bilancio di risorse dedicate. A incidere non sono state l'estensione e la consistenza del patrimonio arboreo, bensì la manutenzione e la cura che l'amministrazione ha dedicato al verde.

«Un premio molto autorevole che certifica la costanza con la quale stiamo lavorando per rendere Tavagnacco sempre più verde, alberata e sostenibile – ha detto il sindaco Cucci –. Abbiamo dimostrato di saper rispondere a stringenti requisiti: non solo nuovo verde, ma un attento monitoraggio del patrimonio e il fondamentale coinvolgimento della cittadinanza nella promozione e valorizzazione dello stesso. Puntiamo a crescere sempre di più in questa direzione». —

A.C.

CODROIPO

In crescita le iscrizioni al nido Nuovi servizi e rette immutate

Già arrivate 34 domande. Piace la mensa che offre prodotti a chilometro zero
L'amministrazione già al lavoro per un progetto di ampliamento della struttura

Viviana Zamarian / CODROIPO

Allo studio dell'amministrazione Nardini c'è già l'ampliamento dell'asilo nido comunale "Mondo dei piccoli". Già perché le richieste per iscrivere i bambini nella struttura di via Invalidi del Lavoro continuano ad aumentare. L'importo dell'opera si aggira attorno ai 500.000 euro e quest'anno sono state stanziate le risorse per realizzare uno studio di fattibilità propedeutico alla presentazione di domande di contributo verso la Regione e lo Stato.

Iscrizioni in aumento, si diceva. Quest'anno si libereranno 26 posti, 20 dei quali verranno dedicati alla sezione dei piccoli. Al momento sono pervenute 34 domande, numero destinato a crescere. Una richiesta che conferma i servizi del Nido – grazie anche alle rette immutate – come quelli maggiormente richiesti nel mondo educativo codroipese, non intaccati nemmeno dal calo demografico che invece si fa sentire sui livelli d'istruzione superiori. L'asilo, aperto 11 mesi all'anno dal primo settembre al 31 luglio, è al servizio dei 65 bambini attualmente iscritti, dai 3 ai 36 mesi. Proprio negli ultimi giorni la cooperativa Codess Fvg è risultata aggiudicataria del nuovo appalto, che avrà durata per i prossimi quattro anni. A garantire la continuità del servizio verso i bimbi e le loro famiglie. Dal primo settembre verranno effettuati gli inserimenti dei bimbi accolti nella graduatoria delle iscrizioni di aprile. Il personale del nido conta ad oggi 12 educatrici, una coordinatrice a tempo pieno e una coordinatrice pedagogica per più di cinque ore al mese. Invece, il personale ausiliario è formato da una cuoca, un aiuto cuoca e quattro operatrici d'appoggio. La cucina offre i pasti per i piccoli ospiti, utilizzando materie prime con prodotti biologici e a chilometro zero: servizio che piace molto alle famiglie.

Rette mensili agevolate
stabilite dal Comune di Codroipo (in euro)

Fascia	Part time 6 ore	Full time
0 - 7.500	140	180
7.501 - 10.000	215	280
10.000,1 - 12.500	270	350
> 12.501	310 + 3,70/al giorno	395 + 3,70/al giorno

WITHUB

Quest'anno si libereranno 26 posti, 20 dei quali dedicati alla sezione dei piccoli. Al momento sono pervenute 34 domande

iscritti 65 bambini

Il Nido comunale è un servizio a domanda individuale finanziato direttamente dal Comune per quasi il 52% della spesa (che ammonta a 675 mila euro). La restante parte è finanziata da trasferimenti e dalle rette delle famiglie. Il Comune prevede inoltre una riduzione del 10% sulla retta del secondo figlio iscritto. Le famiglie per abbattere la retta del nido possono fare richiesta di contributo regionale o all'Inps. Per Isee fino a 25.000 euro l'importo massimo mensile erogabile è di 272 euro; per le fasce fra 25.001 e 40.000 euro l'importo massimo erogabile mensilmente è di 227,27 euro; infine per gli Isee superiori ai 40.000 l'importo erogabile da INPS è di 136 euro. Grazie a queste linee contributive quindi il costo del servizio per le famiglie è completamente o in parte coperto da contributi regionali o nazionali. «Il servizio del Nido d'infanzia comunale ormai da oltre 40 anni è un fiore all'occhiello per il nostro comune, – riferisce l'assessore Silvia Polo - offrendo un servizio d'eccellenza, frutto di tanto lavoro che spesso non si vede ma che aiuta a garantire un'azione di monitoraggio e amore verso i bimbi. Ringrazio il personale e in particolare l'ufficio Istruzione del Comune la cui attenzione è costante. Desidero fare una menzione speciale alla dottoressa Arianna Giarretta che da decenni si prende cura del buon andamento del servizio. Da parte dell'amministrazione l'impegno verso il potenziamento dell'offerta». —

CODROIPO

Da sabato le cerimonie per la Festa di Liberazione

CODROIPO

Inizieranno sabato 20, a Codroipo, le cerimonie per la Festa della Liberazione. Alle 15, dal cimitero di Rivolto partirà la commemorazione per i partigiani e gli antifascisti del Codroipese a cura della sezione Anpi "Vincenzo Pramparo" Medio Friuli. Giovedì 25, alle 9.15, dal piazzale del Municipio, partirà il corteo accompagnato dall'Aps Corpo bandistico Corno di Rosazzo. Sarà previsto un omaggio alla targa dedicata a Giacomo Matteotti in via Italia e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti di via IV Novembre. Alle 11, a Iutizzo, messa e deposizione di una corona d'alloro ai caduti nella guerra di Liberazione. «Ricordiamo il sacrificio di chi ha dato la vita per combattere l'oppressione nazifascista, liberare e ricostruire l'Italia sui valori costituzionali della democrazia, del lavoro e della pace» riferisce il sindaco Guido Nardini. —

CODROIPO

Musica, laboratori e animazione alla giornata per la sostenibilità

CODROIPO

Una giornata dedicata alla sostenibilità. Che coinvolgerà associazioni e attività commerciali. Domenica 21 le vie del centro di Codroipo ospiteranno la prima edizione di "Naturalmente facciamo ecosistema". Dalle 9 aprirà la mostra mercato di fiori, piante e prodotti locali. Alle 10 seguirà in via Candotti "Mercanti in erba", il mercatino dei bambini e dei ragazzi. Alla stessa ora, in sala consiliare, è in programma la presentazione del libro di Orlando e Sergio De Pra "A contatto con gli alberi".

Alle 10.30 prenderanno il vis i laboratori: alle 10.30, in piazzetta della Legna, si svolgerà l'evento per bambini "Artisti in fiore" a cura dell'associazione Quadrivium, mentre alle 11.30, alle 16 e alle 17, nell'area della pesa pubblica in piazza Giardini ci sarà l'appuntamento "Giostra sull'albero" con i tree climbers (esperti di "arrampicata sugli alberi", tecnica che consente di muoversi, in completa sicurezza, all'interno della chioma dell'albero con l'utilizzo di funi e imbraghi) Daniele Locatelli e Luca Zuliani.

Alle 15, sotto il campanile in piazza Garibaldi, è in programma l'incontro "La cura del verde: dialogo sulla potatura e le malattie delle piante" con l'intervento di giardinieri professionisti e di un fitopatologo.

Ampio spazio poi per l'animazione per bambini: alle 14.30 in piazzetta della Lega ci sarà uno spettacolo di bolle e truccabimbi con Elga Fun Lab e, alle 15.30, "Le sigle dei cartoni animati" con Acme Tv & Cartoons.

Al pomeriggio, alle 17, sul plateatico del municipio, in piazza Garibaldi, appuntamento con il Gran galà di moda con la selezione regionale di Miss Universe. Gran finale in musica, alle 19.30, all'Enoteca 49. Durante l'intera giornata saranno previsti punti di ristoro con stand lungo tutto il centro cittadino.

La manifestazione è stata promossa dal Comune di Codroipo in collaborazione con l'associazione Codroipo c'è, Confartigianato Imprese Udine e il circolo culturale artistico codroipese Quadrivium.

Una giornata, dunque, quella che si vivrà nel capoluogo del Medio Friuli, che punta a richiamare numerosi visitatori con una serie di incontri e di appuntamenti per promuovere la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente. Il tutto con la partecipazione attiva di numerose associazioni che operano sul territorio. —

V.Z.

BASILIANO

Campeggio e oratorio parrocchiali per i giovani

BASILIANO

S'intitola "Esperienze estive 2024" il progetto di don Gabriel Cimpoesu per i ragazzi dai 6 ai 30 anni delle sette comunità di Basiliano di cui è parroco.

Il progetto prevede l'oratorio estivo per ragazzi dai 6 ai 14 anni, che si terrà da lunedì 24 giugno a venerdì 19 luglio, dalle ore 8 alle 14 presso l'oratorio della canonica di Basiliano, nonché il campeggio per i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media si terranno in Val Saisera – si dorme in camerate con sacco a pelo – da mercoledì 24 a domenica 28 luglio. Infine, per i ragazzi dalla prima superiore fino ai 30 anni, il programma prevede, da lunedì 29 luglio a sabato 3 agosto, un pellegrinaggio in Lombardia, sui passi del Beato Luigi Monza e delle piccole Apostole delle Carità. Le iscrizioni alle "Esperienze Estive 2024" si potranno effettuare sabato 27 aprile (dalle 15 alle 18) e venerdì 3 maggio (dalle 18.00 alle 19.30) presso l'oratorio di Basiliano via Verdi 11 o chiamando il numero 3501297332. —

A. D'A.

MORTEGLIANO

Corso di autodifesa promosso dal Comune contro le aggressioni

MORTEGLIANO

Il Comune ha organizzato un corso di autodifesa personale all'interno di un progetto più ampio sulla sicurezza. L'amministrazione Zuliani si è avvalsa della Asd Ryugin ju jitsu che ha realizzato un ciclo di lezioni per la popolazione per fornire le basi di un corretto comportamento per prevenire e contrastare le aggressioni: 34 le persone che vi hanno partecipato.

Durante il corso, tenuto dal maestro Pierluigi D'Osualdo, è stato posto un forte accento sull'importanza della prevenzione e della consapevolezza delle situazioni potenzialmente pericolose, incoraggiando i partecipanti a riconoscerle e evitarle. Inoltre, sono state fornite loro strategie pratiche per migliorare la sicurezza personale e ridurre le possibilità di coinvolgimento in situazioni rischiose. Un aspetto cruciale è stato l'insegnamento dell'adattamento mentale e della gestione dello stress, preparando i partecipanti a mantenere la calma e prendere decisioni razionali anche sotto pressione. Infine, sono state date istruzioni pratiche su tecniche di difesa personale, sempre sottolineando che queste dovrebbero essere utilizzate solo come ultima risorsa.

Le partecipanti al corso di difesa personale a Mortegliano

«L'ottenimento del contributo dalla Regione – afferma il vicesindaco di Mortegliano Paolo Fabris – sul bando sicurezza, oltre al percorso scolastico per la consapevolezza all'utilizzo dei dispositivi digitali, ha finanziato anche il corso di difesa personale che è stato un momento essenziale per promuovere la sicurezza e il potenziamento individuale all'interno della nostra comunità». «Creare opportunità per i cittadini di acquisire competenze pratiche per proteggersi in situazioni di pericolo – conclude – è un altro passo verso la costruzione di un protezione sociale collettiva». —

CERVIGNANO

Medici di base in pensione «La nostra vita tra la gente»

Laura Tonelli e Gianfranco Matera si sono congedati dopo 40 e 33 anni di lavoro
In segno di riconoscenza il sindaco ha consegnato loro il sigillo del Comune

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Ci hanno sorpreso le manifestazioni di affetto e stima da parte sei nostri pazienti che tra qualche lacrima e un abbraccio ci hanno salutati».

A dirlo sono Laura Tonelli e Gianfranco Matera, medici di famiglia che nel 2024 hanno lasciato l'attività: lei dopo 40 anni di servizio, lui dopo 33.

Tonelli afferma di essere stata «contenta di aver potuto esercitare questa professione. Ho dato tanto, ma altrettanto e forse di più ho ricevuto in affetto e stima. Oggi, dopo tutti questi anni di lavoro, rifarei la stessa scelta». La dottoressa ricorda, non senza emozione, quello che reputa il momento più importante della sua vita professionale, «quando durante il periodo pandemico, assieme ai colleghi ho prestato la mia opera nel tamponificio di Ruda: aver condiviso le difficoltà del momento è stato molto positivo. Non avevamo mai collaborato insieme in questo modo – ricorda – e questo è stato bello e gratificante. Come del resto andare a visitare i pazienti a domicilio durante l'emergenza Covid e vaccinarli. È stato qualcosa d'importante e significativo: ho avuto la percezione di fare qualcosa di positivo, qualcosa che ti lascia il segno».

Da sinistra, Centore, Francovigh, Snidero, Matera, Tonelli e Balducci

Il dottor Matera ha invece evidenziato come «questa sia una professione che negli ultimi anni è diventata sempre più difficile e complessa. È un'esperienza che ti fa entrare nella vita delle famiglie condividendone momenti di gioia e di difficoltà. Mi hanno sorpreso, ma con estrema gratificazione, le lacrime e gli abbracci di saluto da parte dei miei pazienti. Fare il medico di famiglia è stata un'esperienza meravigliosa. Adesso è tutto più burocratizzato e questo lascia meno tempo da dedicare a quella che è la vera professione».

Ed è proprio per amore verso la sua professione che il dottor Matera è stato tutor universitario, veste nella quale ha conosciuto la dottoressa Martina Sclauzero, divenuta prima sua tirocinante e poi sua sostituta. Il dottore sottolinea di aver lasciato l'attività di medico, ma di volerla proseguire come libero professionista dedicandosi anche alle sue passioni: fotografia, viaggi e musica.

Per la loro attività, i due medici hanno ricevuto il sigillo del Comune di Cervignano, nel corso di una manifestazione sobria ospitata in municipio dove il sindaco Andrea Balducci, presenti la vicesindaco Laura Centore e gli assessori Carlotta Francovigh e Sandra Snidero, ha consegnato loro il riconoscimento. Un gesto che vuol "premiare" azioni o storie di impegno personale e collettivo e che in futuro potrà investire, come accaduto con i due medici, tutti i cervignanesi con simili esperienze di merito.

«Alla dottoressa Tonelli e al dottor Matera esprimo, a nome dell'intera amministrazione comunale, grande riconoscenza per la dedizione e la professionalità dimostrate a favore della comunità cervignanese – ha detto Balducci –, oltre alla sensibilità verso le persone più fragili e bisognose. In questo momento di sofferenza del sistema sanitario, dovuta alla carenza di medici di famiglia e di altre professioni di cura, auspichiamo che le nuove figure professionali che li sostituiranno possano ispirarsi alla loro figura quale modello di riferimento da seguire. I medici di famiglia sono insostituibili all'interno dell'organizzazione sanitaria, perché presidiano la salute dei cittadini con azioni di prevenzione e cure primarie».

Entrambi i medici auspicano politiche che rendano la professione più attrattiva in modo da favorire l'avvicinamento dei giovani per un corretto e più equilibrato ricambio generazionale. —

POCENIA

Sventato un furto di rame alla Modine

POCENIA

Ladri in azione nella notte tra martedì e ieri nell'azienda "Modine Cis Italy" (attiva nel settore dei sistemi per il riscaldamento e il raffreddamento) di Pocenia. Attorno alla mezzanotte una guardia giurata dell'istituto "Corpo vigili notturni", impegnata nei controlli dello stabilimento, ha segnalato un furto in atto. Subito è partita la segnalazione al Numero unico d'emergenza 112 e quindi ai carabinieri della Compagnia di Palmanova. In poco tempo sono arrivate le pattuglie della vigilanza privata e delle forze dell'ordine e, sul retro dell'azienda, sono stati notati quattro intrusi che, colti sul fatto, sono fuggiti abbandonando un sacco pieno di pezzi di rame vicino alla recinzione. Per il momento i malviventi sono riusciti ad allontanarsi e a far perdere le loro tracce. Sull'episodio ora stanno effettuando ulteriori accertamenti i carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

I 20 anni del Barincentro

Via Roma chiusa al traffico domenica dalle 17 per dare spazio ai festeggiamenti per i 20 anni del Barincentro di Fabiano Masolini. Il titolare assieme allo staff, ai clienti e alle istituzioni celebrerà, con musica live e buffet, il significativo traguardo.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Danza del ventre Festival di tre giorni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna a San Giorgio di Nogaro dal 26 al 28 aprile, l'evento internazionale Abrakadabra Bellydance Intensive (danze orientali e del ventre), organizzato da Jennifer Sdrigotti, vicecampionessa della danza del ventre nel 2022, in collaborazione con la scuola di ballo Station Dance Studio. Una tre giorni che si svolgerà a villa Dora con ospiti Olga Filippova dalla Russia e Inessa Aruena dalla Serbia. Saranno la vincitrice della scorsa edizione, l'ucraina Daryna, e il musicista Simone Carboni dalla Sardegna, ad accompagnare le ballerine dal vivo.

Sabato dalle 20, gran gala show con gli insegnanti e vari artisti provenienti da diversi Paesi. Domenica, show di chiusura dalle 19, con le performance dei ballerini partecipanti. —

F.A.

VERSO IL VOTO A TERZO DI AQUILEIA

Il 72enne Daniele Milocco sfida il sindaco Quaini «Coinvolgerò i giovani»

TERZO DI AQUILEIA

Sarà Daniele Milocco, 72 anni, con una lunga attività amministrativa alle spalle come vicesindaco e consigliere di minoranza e «una immutata passione politica», fondatore nel 2009 con Serena Tell, Stefano Dovier e Claudio Cabassi della lista civica Per Terzo, a confrontarsi con Giosualdo Quaini, che si ricandida a capo di un'agguerrita compagine di candidati che saranno presentati nei prossimi giorni. Milocco, che nel 2019 aveva lasciato la politica attiva, oggi è pronto a scendere di nuovo in campo, andando all'attacco di chi attualmente governa il paese.

Perché si candida?

«Per amore della comunità dove sono nato e vissuto, per restituire al paese quel senso di appartenenza che con la gestione attuale rischia di scomparire. Del resto, proprio Quaini ha guidato sei anni fa il comitato del Sì alla fusione per incorporazione di Terzo di Aquileia con Aquileia, sonoramente sconfitto nel referendum. Con lui Terzo sta scomparendo dalla scena politica non avendo nel territorio alcun ruolo».

Quali gli obbiettivi programmatici?

DANIELE MILOCCO
IL CANDIDATO HA 72 ANNI
È STATO VICESINDACO E CONSIGLIERE

«In primis il coinvolgimento dei giovani, attraverso il comitato di gestione della Biblioteca, per promuovere incontri sui temi cruciali per il futuro, quali la partecipazione, la pace e l'ambiente. E poi l'attenzione al decoro urbano in tutti i suoi aspetti».

E gli obiettivi strategici?

«La riqualificazione di via XX Settembre, il completamento delle scuole e lo studio di un diverso sfruttamento degli spazi lasciati liberi dal calo demografico, scelte rapide sul destino dell'ex sala nuova: se non potrà diventare un centro civico mandamentale si dovranno cercare altre vie con i privati e, in ultima battuta, si dovrà procedere alla demolizione per creare un parco pubblico».

> Tra gli obiettivi strategici ci sono la riqualificazione di via XX Settembre e il completamento delle scuole

E sugli impianti fotovoltaici a terra, tema di grande interesse?

«A Terzo sono 50 ettari di terreno agricolo di qualità irrimediabilmente persi dall'agricoltura con uno scempio del paesaggio. Il sindaco Quaini, prima di parlare di ambiente consideri il danno ambientale causato da queste opere. Per due anni ha silenziato il problema e solo a babbo morto è uscito allo scoperto dichiarandosi contrario. Una comunità non può essere trattata in questo modo. Senza una forte mobilitazione popolare non è possibile fermare questi interventi. Non ci rassegniamo e, come è accaduto per l'acciaieria di San Giorgio, vogliamo siano i cittadini a dire la loro. Se stiamo zitti, dietro l'angolo è già pronto un piano per il raddoppio del parco agrivoltaico, come lo chiamano loro. Quanto al fotovoltaico sugli edifici pubblici, faccio notare che neppure un pannello solare è stato collocato negli ultimi vent'anni».

È nota la sua strenua difesa a salvaguardia delle fontane...

«È dura la vita delle liste civiche, quelle vere. Negli anni, sia la giunta Serracchiani e ora la giunta Fedriga stanno andando nella direzione prima di limitarle e poi chiuderle definitivamente. Ma i cittadini non mollano e sono pronti a disubbidire a imposizione cervellotiche. Non sono i cittadini a sprecare l'acqua e non è chiudendo le fontane che sarà risolto il problema, perché il problema sono loro e non i cittadini». —

F.A.

ALL'INSEGNA DELL'INCLUSIONE

Piante, laboratori e spettacoli Ritorna Lignano in fiore

Edizione numero 38 per la manifestazione che si terrà da sabato al 1º maggio
Al parco Hemingway ci saranno anche chioschi enogastronomici ed esposizioni

Sara Del Sal / LIGNANO

Nastri di partenza per la 38ª edizione di Lignano in fiore, uno degli appuntamenti storici della località balneare, capace di coniugare i fiori e la solidarietà attraverso tantissimi appuntamenti da vivere al parco Hemingway. Si parte sabato 20 aprile con una mattinata nell'area verde dedicata agli studenti delle scuole primarie e secondarie che saranno coinvolti in alcuni laboratori tra arte e natura durante tutte le giornate. I giovani delle secondarie realizzeranno un'opera che verrà esposta al parco utilizzando le tecniche del mosaico sotto la guida dell'artista Andrea Salvador.

Oltre alle bancarelle di fiori e ai chioschi enogastronomici ci sarà una mostra, "Diversamente arte", a cura del Rotary, e domenica 21, allo stand Sogit, sarà possibile farsi esaminare la vista grazie al Lions Club.

L'immagine di una passata edizione di Lignano in fiore

«Questa nuova edizione nasce all'insegna dell'inclusione – spiega la presidente di Lignano in fiore Onlus, Gioia Prata – un tema che per noi è da sempre molto sensibile e sul quale abbiamo collaborato con diverse associazioni». Ancora una volta, la manifestazione è pensata per i bambini e per le famiglie. «Abbiamo curato molto l'intrattenimento e lo spettacolo – aggiunge Prata –, invitando artisti sempre più professionali». Il 20 aprile si potrà assistere allo spettacolo "Giochiamo a fare il mondo... di pace e lasagne", partecipare a "Leggiamo una storia" o assistere a un concerto dei Pianomen che proporranno le creazioni di Billy Joel ed Elton John. Il 21 sarà invece la volta della camminata metabolica, del concerto del corpo bandistico Villa strada di Cingoli e della banda cittadina di Palmanova e ancora dell'inaugurazione ufficiale, alle 15, con il circolo musicale Luigi Garzoni. Ci sarà anche una piccola rassegna di cori di voci bianche, seguito dalla baby dance. Il 25 aprile ci sarà ancora teatro con "La famiglia Mirabella", l'esibizione dell'asd Fly Dancing di Rivignano Teor e un dj set di Rama. Il 26 il cartellone della manifestazione propone invece una serata della tradizione friulana con tanto di frico di Carpacco e cjarsons, il 27 lo spettacolo "La principessa Capriccio" e "Foot Bike4all", un percorso per adulti e bambini con disabilità e normodotati seguito dallo spettacolo "Mind the gag" e da dj Rama. Il 28 sarà Ugo Sanchez Jr. a proporre il suo spettacolo "Potpourri" e arriverà anche il coro mani bianche del Veneto, prima di concludere la serata con Dusty Soul blues. L'1 maggio terranno banco un torneo di baskin, lo spettacolo "Il paradiso dei calzini", l'esibizione della scuola di danza Zorà studio di Latisana e Lignano e infine il live "Abdashow- The first Abba Italian tribute band". «Ci piace l'idea di chiudere la manifestazione con un tocco di spensieratezza con la musica degli Abba – conclude la presidente –, regalando a tutti una serata speciale». —

> L'organizzazione: «Kermesse pensata per bambini e famiglie»

LATISANA

Il mental coach spiega come gestire i giovanissimi

Una serata dedicata ai genitori, alle società sportive, agli allenatori e ai dirigenti sportivi. Si intitola "Genitori in gioco - Tu non sei il risultato della tua partita" l'incontro di questa sera, alle 20.30 nella sala conferenze dell'ex stazione ippica, organizzato da Ubf calcio con il patrocinio del Comune di Latisana. A spiegare a tutti come confrontarsi con le nuove generazioni sarà il docente di comunicazione nonché mental coach, Simone Teso.

LATISANA

Sonorità folk-jazz per celebrare la Patria del Friuli

È "Bumbuie", un concerto-omaggio al repertorio musicale friulano, l'evento scelto per celebrare la festa della Patria del Friuli nella Bassa. L'assessorato alla cultura di Latisana si fregia della partecipazione straordinaria dei musicisti Paolo Forte e Leo Virgili per una serata in cui il repertorio folkloristico si fonderà con un lo spirito jazz. L'appuntamento è per domani alle 18. 30, nella sala conferenze dell'ex stazione ippica.

LIGNANO

L'arenile friulano al G20 per lo sviluppo turistico

LIGNANO

Masterplan e comunità energetica balneare approdano alla 7° edizione del G20 spiagge aperto ieri a Caorle. All'evento, che si concluderà domani, tra i soggetti relatori partecipa anche il Comune di Lignano Sabbiadoro. «Tutti i Comuni – spiega il sindaco Laura Giorgi – avranno la possibilità di presentare progetti innovativi, praticabili e replicabili pensati proprio per mantenere un equilibrio tra offerta turistica e qualità della vita dei residenti, garantire la protezione delle spiagge e la salvaguardia del sistema costiero, mantenere alta l'attenzione al cambiamento climatico e favorire i sistemi di mobilità e le infrastrutture sostenibili. La città di Lignano porterà come contributo il masterplan di sviluppo turistico e urbanistico della città che questa amministrazione sta portando avanti e la costituzione della comunità energetica, dal momento che su base nazionale, si tratta della prima comunità energetica balneare».

I tre giorni di summit vogliono essere un momento di confronto aperto e costruttivo tra le varie destinazioni turistiche marine, chiamate a partecipare attivamente ai diversi tavoli di lavoro organizzati su alcune delle tematiche fondamentali per le località balneari, «con il fine di prendere spunti da quanto operato da altri», commenta Giorgi che aggiunge: «Oltre alla proposta di status delle comunità marine, durante la tre giorni di Caorle affronteremo temi fondamentali per la gestione delle nostre località, tra numeri in crescita e salvaguardia degli equilibri sociali e ambientali, nell'auspicio che questo evento sia l'appuntamento decisivo verso il riconoscimento legislativo dello status». —

S.D.S.

LIGNANO

Il Fratino ha depositato le prime uova in spiaggia

La spiaggia del Fratino si prepara ad accogliere nuovi esemplari. Nonostante la preoccupazione dei volontari che solo da pochi giorni hanno potuto mettere le reti, isolando l'area, i primi esemplari di Fratino arrivati a Lignano hanno già deposto le prime uova.

S.D.S.

La presenza dello scarabeo è stata rilevata in una pineta a Lignano
Istruzioni sullo sfalcio dal Comune di Latisana, sanzioni fino a 6.000 euro

Il coleottero giapponese sta minacciando i giardini

IL CASO

Si chiama Popillia Japonica il coleottero giapponese ritrovato a Lignano Sabbiadoro, in una pineta fronte mare, che ha messo in allarme la Bassa friulana e in particolare il Comune di Latisana. Si tratta infatti di una specie che infesta e distrugge i tappeti erbosi, le piante selvatiche, da frutto e ornamentali. Il Comune di Latisana gli da dedicato un'informativa di giunta: si prepara infatti a mettere in atto le misure fitosanitarie urgenti e necessarie per eliminare il rischio della sua diffusione. «Attualmente l'organismo non è presente nel territorio comunale, è stato ritrovato a Lignano Sabbiadoro, dov'è confinato, ma è stata definita una zona cuscinetto entro i 5 km dal ritrovamento, che comprende anche il nostro territorio, in particolare le frazioni di Bevazzana, Aprilia Marittima e Picchi – spiega l'assessore all'Ambiente, Sandro Vignotto – dove dovranno essere adoperate delle misure di contrasto atte a non far uscire l'organismo, che si può trovare nel suolo in stato larvale oppure sui prati e sugli alberi nello stadio adulto». Le misure comprendono la divulgazione e l'informazione della cittadinanza, le quarantene promosse dalla Regione in collaborazione con la protezione civile, alcune prescrizioni sia per le attività di scavo – nei primi 30 centimetri di terreno potrebbero essere presenti le larve – che per la potatura e lo sfalcio. «Tra giugno e agosto questi esemplari volano e possono depositarsi su prati, alberi o arbusti – prosegue Vignotto –. Chi svolge servizio di sfalcio non dovrà asportare il materiale prodotto, ma lasciarlo sul manto erboso, mentre in quei mesi verrà interdetto il servizio di potatura. I cittadini dovranno a loro volta lasciare l'erba tagliata sul giardino oppure riporla su sacchi trasparenti e conservarla al sole per due giorni prima di conferirla».

Un esemplare del coleottero Popillia Japonica

Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa da mille a 6 mila euro. «Verrà coinvolta la polizia locale per la vigilanza. Ci attiveremo infine con Net – conclude l'assessore – per il trattamento dei cassonetti e invitiamo chiunque pensi di averle avvistate nella loro proprietà a segnalarlo al Comune». —

S.D.S.

Dopo lunga malattia, ci ha lasciati

RENATO BUTTAZZONI

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Roberta, le figlie Laura con Alex e Monica con Alex, la sorella Margherita, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani venerdì 19 aprile alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Villalta, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto di Medicina dell'Ospedale di San Daniele del Friuli e della Cooperativa Assistiamo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villalta di Fagagna, 18 aprile 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Antino, Arianna, Marì Buttazzoni

Ci ha lasciati

CLELIA ARIIS ved. GOSPARINI

di 97 anni

Con tristezza lo comunica la figlia Lietta con Vinicio, i nipoti Fabrizio, Federico con Alessia e Mattia.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 aprile, alle ore 14, nella chiesa di Cussignacco.
Grazie di cuore alla signora Anna per le cure e le attenzioni dimostrate.

Udine, 18 aprile 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

"Sarai sempre nei nostri cuori"

Dopo breve malattia ci ha lasciati

LILIANA BORGHESE in ROSSO

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, Emanuele e Mihaela, il suo amatissimo nipotino Gabriele, la sorella Maurizia con Giuliano, Matteo e Federica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 aprile, alle ore 11, presso la chiesa di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Manzano

Manzano, 18 aprile 2024

O.F. Bernardis tel 0432/759050
San Giovanni al Natisone
Manzano
Corno di Rosazzo

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

ILARIO BOSCOLO

Docente di Fisica all'Università di Milano

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sara, le figlie Manuela e Marina, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 aprile, alle ore 10.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 18 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ANNAMARIA GALLIUSSI

di 85 anni

Lo annunciano i famigliari tutti
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Piancada di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Piancada di Palazzolo dello Stella, 18 aprile 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

È mancato

OLIVO GAZZIOLA

di 95 anni

Lo salutano la moglie Rita, i figli Stefano, Marina, Daniela, Lidiano, Flavio, Giuliana, Marta, nuore, generi, nipoti, pronipoti, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 aprile alle 15.00 nella chiesa di Paradiso, partenza ospedale di Latisana.

Paradiso, 18 aprile 2024

O.F. Gori Rivignano Teor 337 232983

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per la cara

VALENTINA

Sandra, Alessandro e Gabriele con Cristina sentitamente ringraziano.

Tarcento, 18 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

18 aprile 2023 — 18 aprile 2024

FEDERICO BELLINI

Caro Fede, da quando te ne sei andato qui niente è come prima.
Con immutato affetto ti ricordano Liliana, Stefania e tutti quelli che ti vogliono bene.
Mandi.

Terenzano, 18 aprile 2024

o.f. Pax Eterna

Ci ha lasciati

NIVES BLASONE in MESSINA

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gaetano, la sorella Adelina, i cognati, i nipoti, Felice e Maria.
I funerali avranno luogo venerdì 19 aprile alle ore 15:00 nella Chiesa di Colloredo di Monte Albano.
Si ringraziano il Dott. Picco ed il personale tutto della Zaffiro di Tarcento.

Colloredo di Monte Albano,
18 aprile 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

È mancata

MILVIA BUDAI ved. GENNARO

di 83 anni

Lo annunciano la figlia Sabrina, la nipote Jessica e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 19 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 18 aprile 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

Ci ha lasciati

NIVES CECOTTI ved. DEGANUTTO

di 80 anni

Lo annunciano i figli Stefano e Luca assieme a Paola e Carla, l'amato nipote Filippo.
Il funerale avrà luogo venerdì 19 alle ore 17 nella chiesa di San Gottardo partendo dall'Ospedale civile

Udine, 18 aprile 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

"Se ne è andato come ha vissuto, a modo suo" TAC

MAURO FERRO

di 59 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 20 aprile alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 18 aprile 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato all'affetto dei sui cari

MARCO OBALLA

di 83 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Livia, il figlio Paolo con Sonia, i nipoti Francesco ed Elisa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 aprile alle ore 15 nella chiesa di Mersino Alto, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 19 presso l'abitazione dell'estinto, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Mersino Alto, 18 aprile 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

LUIGIA TOMASETIG ved. BERGNACH

di 96 anni

Lo annunciano le figlie Laura con Enzo, Eddi con Remo e Sofia, la sorella la Gina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 aprile alle 16 nella chiesa Santa Maria Assunta a Cras di Drenchia arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Paciuch, 18 aprile 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROMEO TREU

di 96 anni

Lo annunciano la moglie Agnese, i figli Marina, Anna Maria, Walter e Luca, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 18 aprile 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
tel.043243312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150)
UDINE
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Cui che al nas disfortunât, ancje se al cole par daûr si romp il nâs

No son sants che a tegnin: fintremai che un nol le prove su la sô piel, nol rivarà mai a capî ce che e je la malesorte, ni il parcè che e je rivade dongje e, il plui des voltis, cence nancje cirîle. Par dîle juste però, ancje cuant che un si cjate cjapât dentri ad implen te sfortune plui nere, no simpri al rive a dâsi une reson dal parcè che chê disdetade si sedi incagnide cussì di brut cuintri di lui. E alore, ognidun tal so cjâf, si fâs mil resonaments: il miôr, che al è ancje il plui doprât, al è chel di dâ simpri la colpe a cualchidun altri di vêi tirât intor il malvolî; se po dopo un nol cjate nuie di miôr, si rimpine sù pai spiei e al scomence a fevelâ di coincidencis metafisichis che, guviernadis dal univiers, a son sciampadis di man e che, nancje a fâlu a pueste, juste apont par un câs suntun milion, si son poiadis su la sô cadope.

Il nestri amì di vuê le à simpri vude chê convinzion che il mont intîr za di agnorums si sedi coalizât par complicâi la vite e par tirâi intor dutis lis disgraciis pussibilis e imagjinabii. Chê altre dì però, cuant che al à scugnût puartâ la machine a pene cuistade dal concessionari, par vie che e veve un probleme cu la frizion, si è dibot convinçût che la peule e vedi cambiade strade. Il mecanic i à dite che nol è nuie ce fâ e che cualchi volte i automobii a nassin mâl; cul riduç su la bocje i à spiât che insom insom a lui je lade ancje ben: la frizion no je di cambiâ dal dut ma dome di dâi une comedade e che dut câs il dam al ven cjapât dentri te garanzie.

Chê gnot istesse aes dôs di gnot si svee a la improvise par vie di un ton che al à sintût rivâ de strade. Si tire di corse sù e al da une cucade pal barcon. La sô machine, che la sere prime le veve metude te rimesse e je invezit li di fûr dute fracassade e striçade jenfri il mûr di cente e il camion de scovacis. Cjalant miôr al brinche un dentri la sô machine che al sta fasint di dut par scjampâ fûr. Di buride al cjape sù la vieste di cjamare e al cor jù pes scjalis. Nol fâs nancje in timp a vierzi la puarte di cjase che al viôt un zovin saltâ fûr de sô machine e taiâ la cuarde çuetant. In conclusion cualchidun al veve cirût di robâi l'automobil, dome che ancje chel lari "scalognât" nol veve cjalât se la strade e jere libare prime di vignî fûr a marcje indaûr dal so curtîl; di chê altre bande cui sal saressial mai spietât di cjatâ un camion intune stradute fûr dal paîs in plene gnot? Duncje: la machine di butâ vie, paiâ i dams fats al camion des scovacis, comedâ il mûr di cente e il porton. Eh sì, la disfortune che e veve forsit chê di cambiâ strade, no devi vêle cjatade mighe e cussì e je tornade chenti. —

Cualchidun al dîs che a alc a zovin...

LE LETTERE

La psicosi xenofoba

Sicurezza percepita nella realtà udinese

Gentile direttore,
faccio spesso la spola tra Udine e Milano (una città con ben altri problemi di criminalità rispetto a una provincia – come quella friulana – certificata dal Sole 24 ore come tra le più tranquille d'Italia) e rimango allibito nel vedere che il problema principale degli udinesi pare essere non quello del degrado della sanità pubblica o del pericolo incombente di guerra, ma quello della "sicurezza".
Abbiamo l'esercito in borgo stazione, pattuglie della polizia che perlustrano il centro e i parchi cittadini, stuoli di vigilantes privati ovunque e la sensazione di "insicurezza" anziché diminuire aumenta.
Ad alimentare la psicosi securitaria (perché di questo si tratta) ci si è messa pure la giunta De Toni che, inseguendo le peggiori politiche della destra, se ne è uscita con l'idea della "sicurezza partecipata", in pratica arruolare volontari che facciano da terminali sul territorio allertando le forze dell'ordine.
Una soluzione, temo, che diventerà il ricettacolo dei peggiori psicopatici cittadini desiderosi di trasformarsi in delatori dei propri vicini di casa.
E i primi sintomi si notano nella comparsa qui e là di improbabili "sceriffi condominiali" che mettono in allarme i concittadini con iniziative improvvisate.
Vedo con preoccupazione crescere una psicosi xenofoba che addita migranti e minori non accompagnati come il problema principale mentre queste persone vengono abbandonate a loro stesse e non viene svolta alcuna seria politica di integrazione attiva (se non da parte di qualche associazione di volontariato).
Veramente vogliamo diventare come gli Stati Uniti dove in caso di catastrofe naturale prima dei servizi di soccorso si organizzano le guardie armate anti sciacalli?
Non risulta che proprio negli Stati Uniti (dove ogni cittadino può girare armato) la "sicurezza" sia migliore che in Friuli.

Mauro De Agostini
Udine

Il confronto con gli Usa

Lo status di rifugiati agli ucraini

Egregio direttore,
l'esercito tedesco, assieme agli austriaci, nella prima guerra mondiale formava la XIV armata che nella notte tra il 23 e il 24 ottobre 1917 sfondava le postazioni italiane.
La spallata, con relativa ritirata del nostro esercito in fuga (Caporetto), sarà fermata sul Piave e sul Grappa.
La gran parte dei friulan i si ritrovava così profuga in altre regioni italiane.
I sangiorgini per lo più a Firenze e Napoli. Ma in Italia.
Con l'attuale sfondamento dell'esercito russo a danno dell'Ucraina le popolazioni costrette a fuggire sono, invece, confluite in Europa e in tutto l'occidente.
Negli Stati Uniti attualmente questi ucraini non usufruiscono più dello status di rifugiati e degli aiuti del governo americano.
In Italia, invece, tranquillamente occupano appartamenti Ater e di edilizia popolare altrimenti destinata ai nostri bisognosi.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Appello al sindaco

I lavori alla moschea di via della Rosta

Egregio direttore,
vorrei render nota la lettera che ho protocollato per il signor sindaco De Toni e per l'assessore Pirone, senza aver ottenuto risposta.
«Sono un residente di Via della Rosta. Spiace constatare che i responsabili della Moschea, sita in locali del nostro condominio, abbiano fatto dei lavori di modifica della facciata senza chiedere il permesso all'Assemblea, come da norma di Legge.
Spiace ancor di più, però, constatare che l'Ufficio Comunale abbia concesso di effettuare questi lavori senza verificare che tutto fosse in regola. Prima di fare visita alla Moschea, come riportato dal Messaggero..., forse dovevate verificare di non fare un torto a chi nel palazzo ci abita da sempre.
So che l'Amministratore Condominiale vi aveva avvisato già il Dicembre scorso e che i lavori sono proseguiti lo stesso. La tutela dei diritti degli immigrati non passa sopra ai diritti di "altri" udinesi.
Spero di ricevere una risposta con azioni concrete che intendete fare».
Oltre alla modifica della facciata hanno anche modificato l'ingresso, sul suolo pubblico!
Mi astengo da ogni ulteriore commento!

Pierluigi Struzzo. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il vescovo Pironio dall'Argentina a Percoto

In questa foto del 1963 è ritratto, seduto al centro, il cardinale argentino Eduardo Francisco Pironio (1920-1998), allora vescovo, nella sua prima visita ai parenti di Percoto, paese di cui era originario suo padre Giuseppe. Il cardinale Pironio (proclamato beato pochi mesi fa) è qui ritratto con la famiglia Forte a cui era legato legato da parente. Prima di partire per l'Argentina, la famiglia Pironio abitava a Percoto in via Persereano (l'attuale via Marconi).

Basta un biglietto per vincere l'uovo

È bastato un biglietto a Luisa Burini, 90 anni, di Trivignano Udinese, per vincere alla lotteria un uovo di Pasqua di tre chili.

Il ritrovo a Nimis degli ex colleghi di lavoro di Enel/Terna

Una vita di lavoro assieme e ora, da pensionati, nuove occasioni per ritrovarsi in amicizia. A festeggiare tutti insieme sono gli ex lavoratori di Enel/Terna che si sono riuniti per una speciale grigliata organizzata alla cantina "I Comelli", a Nimis. Sono stati ricordati i bei tempi passati, con vari aneddoti dei tanti anni di lavoro trascorsi insieme. La foto è stata inviata da uno dei partecipanti, il nostro lettore Ivo Pitassi, di Pradamano.

CULTURA & SOCIETÀ

Sport e televisione

Et voilà Botescià ecco il film

"Ottavio Bottecchia, il furlan de fero" è stato realizzato da RaiSport
In tv prima della partenza da Firenze del Tour, che il campione vinse due volte

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Varrà la pena vederlo quel film solo per gustarsi le rarissime pellicole d'epoca che ritraggono Botescià dare battaglia sulle strade del Tour de France.

Quelle immagini, rarissime, sono uno dei fiori all'occhiello del film "Ottavio Bottecchia, el furlan de fero" realizzato da RaiSport in occasione della partenza della grande Boucle 2024 dall'Italia, prima volta in assoluto per la corsa ciclistica più importante al mondo e terzo avvenimento sportivo per importanza dopo Olimpiadi e Mondiali di calcio.

Perché, se la città di Firenze, Emilia Romagna e Piemonte, grazie molto alla consulenza di Davide Cassani – ex corridore, ex cittì della Nazionale e che all'ormai imminente Giro d'Italia tornerà "a casa" ai microfoni della Rai come commentatore tecnico – sono riusciti ad accaparrarsi la partenza della corsa che mette in palio la maglia gialla, lo hanno fatto anche per onorare la memoria del leggendario ciclista che il simbolo del primato in Francia indossò per due volte.

La prima di una doppietta entrata nell'epica del ciclismo ha un logo e una data: Parigi, 20 luglio 1924. Esattamente cent'anni fa dove quest'anno non si concluderà il Tour perchè la Ville Lumiere ospiterà di lì a poco le Olimpiadi, l'ex Bersagliere ciclista decorato anche con la medaglia di bronzo al Valor Militare durante la Grande Guerra, di San Martino Colle Umberto completò la sua impresa vincendo, primo italiano nella storia il Tour, dominando in giallo dalla prima all'ultima tappa, impresa senza precedenti. Meglio di Girardengo, Guerra o Binda. Prima di Bartali, Coppi, Nencini, Gimondi, Pantani e Nibali, i (pochi) altri connazionali che l'hanno eguagliato nel secolo successivo.

L'INIZIATIVA
LA PELLICOLA A CENT'ANNI DALLA PRIMA MAGLIA GIALLA DI UN ITALIANO

Dai primi anni a San Martino Colle Umberto alla fine misteriosa a Peonis nel 1927 con anche rare immagini del mito in azione

Per celebrare il ciclista nato nel paesino tra Veneto e Friuli e poi stabilitosi a Pordenone Raisport, con la co-produzione della Cineteca del Friuli, il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio del Comune di Gemona del Friuli ha prodotto il docufilm scritto e diretto dal giornalista friulano Franco Bortuzzo, montato da Luca Zanoli e con la voce narrante di Francesco Pancani.

Il film (uno Speciale della rubrica Radiocorsa della durata di 60 minuti) racconta la vicenda sportiva e umana del grande ciclista veneto-friulano attraverso le testimonianze di una trentina fra storici, giornalisti, scrittori, ciclisti, attori e parenti dello stesso mito. Chicca: c'è anche, per la prima volta, la testimonianza di Ottavio Bernardi, nipote del campione. Come detto, il film è arricchito da una decina di minuti di immagini originali dei Tour 1923, 1924, 1925 e 1926, provenienti dagli archivi francesi della Gaumont Pathé. Eccolo il campione in azione, su mulattiere polverose o fangose e a cavallo di bici pesantissime e che, quando si rompevano, i corridori dovevano provvedere ad aggiustarsi da soli.

E poi l'epopea delle sue vittorie, ovviamente, lascia spazio al mistero della morte avvenuta il 15 giugno 1927 all'ospedale di Gemona dopo che il campione era stato trovato agonizzante vicino a Peonis 12 giorni prima. Caduta (probabilissimo) o atto violento? Il campione se ne andò a 33 anni e nella pellicola l'incidente è raccontato in base agli ultimi documenti ritrovati e ai libri usciti recentemente.

Il film andrà in onda su RaiSport il 27 giugno, in serata, dopo la presentazione delle squadre al Tour de France, in diretta da Firenze.

IL PREMIO LETTERARIO

Il "Percoto" guarda al futuro: una categoria anche per l'A.I.

Un premio che guarda al futuro. La giuria del Premio letterario nazionale "Caterina Percoto" per la decima edizione del bando di concorso promosso dal Comune di Manzano, ha infatti aggiunto una categoria aggiuntiva rispetto alle conbsuete, la "I.A". ,aperta a chi dichiaratamente utilizzerà l'intelligenza artificiale come strumento per raggiungere il migliore risultato letterario.

«I sistemi di cosiddetta Intelligenza Artificiale sono entrati nella nostra vita in vari modi: uno è quello della produzione di contenuti testuali o grafici e fare finta che non esistano e soprattutto che non vengano usati è mettere la testa sotto la sabbia. Il Premio intitolato a Caterina Percoto lancia coraggiosamente un esperimento che potrà aiutarci a vedere con più evidenza cosa può produrre la collaborazione tra sistemi di intelligenza artificiale ed autrici ed autori umani» spiega Vincenzo Della Mea, docente di Informatica dell'Università degli studi di Udine e autore di Clone 2.0 nella Collana Gialla di Pordenonelegge-Samuele Editore (2023) e da poco membro "aggiunto" della Giuria. presieduta dalla giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto che ha pensato per la decima edizione di questo concorso, il cui bando è aperto fino al 30 giugno, a una categoria che sarebbe piaciuta ad uno spirito sempre aperto alle innovazioni quale era Caterina Percoto, non solo scrittrice ma anche imprenditrice agricola sempre curiosa alla sperimentazione e alla ricerca.

Gli organizzatori del Premio letterario Caterina Percoto

«Il Premio negli anni si è rinnovato sempre, da concorso di opere edite che ha confermato il successo di grandi autori della letteratura e della poesia con origini in Friuli come Elio Bartolini, Paolo Maurensig e Pierluigi Cappello, è diventato – spiega la presidente Pozzetto - officina di sperimentazione sulla scrittura nella forma di racconto breve per stimolare la rilettura di Percoto: oggi da "pioniere" il premio esplora i confini tra la creazione umana e artificiale nel campo della

INCONTRO A MANZANO

Le immagini del Friuli Venezia Giulia di Luigi Vitale

Friuli Venezia Giulia. Viaggio nella terra dell'oro" (Op Art editore), è il titolo del volume fotografico del foto-giornalista Luigi Vitale che sarà presentato domani, venerdì, alle 18 all'Abbazia di Rosazzo. Quarto appuntamento del calendario della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il Viaggio della Carta Geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Il libro

è riproposto con un nuovo restyling, con l'integrazione di oltre 40 nuove immagini e con l'aggiunta di un testo dello scrittore Angelo Floramo che va ad aggiungersi a quelli già esistenti di Tullio Avoledo, Biagio Marin, Hans Kitzmüller, Tina Modotti, Carlo Sgorlon, Veit Heinichen, Pier Paolo Pasolini, Paolo Maurensig. A presentarlo, insieme all'autore, ci sarà Floramo con la conduzione di Margherita Reguitti. Luigi Vitale si è dedicato per vent'anni al fotogiornalismo per l'editoria milanese e ha realizzato reportage internazionali.

Ottavio Bottecchia è stato il primo italiano a vincere il Tour de France nel 1924, vinse anche l'edizione successiva, morì nel 1927 a 33 anni. In alto la locandina del film di RaiSport

Ma nei luoghi di Bottecchia la pellicola potrà essere vista prima con una serie di proiezioni gratuite in diversi cinema. Si partirà da Gemona il 2 giugno, poi il 6 giugno a Colle Umberto, il 7 a San Daniele del Friuli, l'8 a Pordenone, l'11 a Spilimbergo. E ancora il 25 giugno a Firenze e il 26 giugno a Bologna, città di partenza della prima e di arrivo della seconda tappa del Tour.

Ma prima della Grande Boucle ci penserà anche il Giro d'Italia a omaggiare, come fatto altre volte, il campione, che si fece notare proprio nell'edizione della Corsa rosa del 1924 iscrivendosi come Isolato, cioè senza squadra, e finendo quinto nella classifica generale vinta da Costante Girardengo, il primo Campionissimo di Novi Ligure.

Al 56° km della terz'ultima tappa, la Mortegliano-Sappada, infatti, il 24 maggio davanti al Cippo di Bottecchia, i girini si contenderanno un traguardo volante.

Il giorno dopo nella Alpago-Bassano, prima di affrontare la doppia scalata dal Grappa, la carovana lambirà, invece, i paesi natali di Bottecchia, attraversando i luoghi delle prime pedalate di una carriera leggendaria. Tutto questo ora in un film. Che non vediamo l'ora di vedere. —

produzione letteraria».

La giuria, che ha ampliato i ranghi quest'anno con la presenza di Valentina Gasparet, co-curatrice di Pordenonelegge, ha pensato anche di includere un esperto consulente per redigere il bando e affrontare la valutazione di queste opere con la maggiore consapevolezza possibile e lo ha individuato nella figura del prof. Della Mea, che, tra l'altro, da autore di poesie con la raccolta Algoritmi nel 2006 aveva vinto il secondo premio del Caterina Percoto. Della Mea conferma l'importanza di una esplorazione inedita: ad oggi in Italia non sono noti altri concorsi che dichiaratamente ammettano l'uso di A.I., alcuni, la escludono. Forse per evitare ciò che a inizio 2024 è successo in Giappone, dove l'autrice Rie Kudan ha vinto il premio Akutagawa, uno dei riconoscimenti letterari più prestigiosi del Paese, per la migliore opera di narrativa di uno scrittore esordiente e ha rivelato dopo aver ritirato il premio che a darle una mano nella stesura di The Tokyo Tower of Sympathy, definito dalla critica "praticamente impeccabile", era stato Chat GPT.

Ecco perché avere una categoria aperta alla AI, oltre aprire anche a una valutazione più serenamente equa tra i partecipanti, potrà fare meglio luce su cosa possa produrre la collaborazione tra sistemi di intelligenza artificiale e autrici e autori umani. Dovendo però ragionare in termini di qualità letterarie del prodotto, Della Mea mette in guardia sul fatto che la giuria (composta da Elisabetta Pozzetto presidente, William Cisilino, Elisabetta Feruglio, Valentina Gasparet, l'assessore alla Cultura del Comune di Manzano Silvia Parmiani) non dovrà fare sconti ai testi. «Dovranno essere valutati come quelli partecipanti alle altre sezioni, ma è per questo che abbiamo previsto che siano richieste agli autori di quella categoria informazioni aggiuntive a monte sulla metodologia utilizzata: queste informazioni saranno un utile ritorno per la comunità, perché potrebbero dare indicazioni sulle buone pratiche per l'utilizzo dei sistemi di generazione di testo» spiega Della Mea. Una scommessa che il Comune di Manzano ha abbracciato con coraggio». —

ARTE

La Biennale apre le porte Buttafuoco: «Siamo uno strumento di pace»

Pedrosa: «A Venezia il riflesso politico è più accentuato»
Fuori la protesta della rete Art Not Genocide Alliance

Adriano Pedrosa, curatore della 60° Biennale d'Arte, e il presidente Pietrangelo Buttafuoco (F. MIRKO TONIOLO)

IL PROGRAMMA

ENRICO TANTUCCI

Guerra e pace. "Stranieri ovunque", la Biennale Arte di Venezia numero 60 presentata ufficialmente ieri dal presidente Pietrangelo Buttafuoco e dal curatore brasiliano Adriano Pedrosa vive anche, inevitabilmente, di questo binomio, al di là della sua dimensione artistica. E se all'interno del Teatro Piccolo Arsenale, Buttafuoco parlava di pace, con un discorso di alto profilo, a poche centinaia di metri di distanza, nei Giardini della Biennale, con un blitz, si svolgeva la manifestazione della rete Art Not Genocide Alliance (oltre un centinaio i dimostranti, di diversi Paesi) - che aveva già chiesto con un appello l'esclusione di Israele per il genocidio in corso a Gaza, raccogliendo circa 22 mila firme - che sfilavano davanti ai padiglioni di Israele, Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Francia scandendo lo slogan "No death in Venice / No to genocide pavilion" (No morte a Venezia, no al padiglione del genocidio) e distribuendo volantini.

«Come siamo arrivati a questo punto?», ha esordito invece il neopresidente della Biennale, in riferimento al grave teatro di guerra che riguarda la Palestina e l'Ucraina, con le vittime innocenti che trascina con sé. E non ha eluso, alla sua maniera, da intellettuale raffinato, la questione israeliana e la chiusura del padiglione decisa da artisti e curatori fino a quando non sarà raggiunto un cessate il fuoco a Gaza e non saranno liberati tutti gli ostaggi nelle mani di Hamas. «Il padiglione di Israele che decide di non aprire, doppiamente, totalmente, - ha sottolineato Buttafuoco - nell'assoluto della verità capovolge l'atto estremo scelto dall'artista nel mettersi in opera a servizio della verità: il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. E questo, per dirla con Magritte, non è un padiglione, è un fatto d'arte, è il genio dell'arte che sa trovare risposta».

E ancora: «In tempo di guerra - è necessario e urgente che i saggi, gli artisti, l'aristocrazia del pensiero facciano argine alla catastrofe incontrandosi, parlandosi, misurandosi nella dialettica. Io me ne assumo la responsabilità e dico che questa fondazione è uno strumento di pace, è l'agone dove misurare la vicinanza tra le culture, i popoli, le religioni e le più irriducibili differenze. La Biennale diventi il punto alto di intersezione dove concorrano i raggi di una stessa luce».

Pace è stata la parola citata da lui più volte, ricordando anche l'omonimo titolo di un saggio dello scrittore tedesco, decorato di guerra con la croce di ferro, a cui François Mitterrand e Helmut Kohl resero omaggio. «Non ci possiamo dare pace - ha aggiunto - di avere smarrito il dovere di pace, quando arrivando a questo punto noi già sappiamo di non poter fare tesoro della fatica operosa di un Giorgio La Pira, quando a Firenze convocava i nemici irriducibili per costringerli al dialogo».

Buttafuoco ha quindi ringraziato il curatore della mostra, Adriano Pedrosa «perché nel suo lavoro avete ritrovato la bussola che ci consente di interpretare il paradigma cui siamo chiamati, che non è quello di un'epoca di cambiamenti ma di un cambiamento d'epoca. Il Nord sta in testa, con tanto di cappello, il Sud possibilmente a piedi scalzi». E sul suo predecessore: «Grazie al mio complice, amico e maestro Roberto Cicutto, della cui semina, nel gemmare di tutto, faccio raccolta senza nulla disperdere».

Da parte sua, sollecitato, anche Pedrosa non ha eluso la dimensione politica che ormai avvolge anche la Biennale, al di là della sua volontà: dal Padiglione di Israele chiuso per chiedere il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi Gaza. A paesi come la Polonia che hanno scelto di dedicare il padiglione alla terra d'Ucraina. Alla Russia, che elude il possibile veto alla sua presenza, aprendo il proprio padiglione agli alleati della Bolivia. «Credo che tutte le grandi manifestazioni, quale è la Biennale - ha risposto Pedrosa - abbiano inevitabilmente anche un riflesso politico, ma forse nel caso di quella veneziana, questo è un aspetto più accentuato legato al fatto, che, a differenza di altre, qui ci sono le partecipazioni nazionali dei vari Paesi». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Sergio Faleschini alla Libreria Friuli

Oggi, giovedì 18 aprile, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine lo scrittore Sergio Faleschini presenterà il suo nuovo libro dal titolo "Carcerati". L'autore dialogherà con il pittore Loris Agosto.

Udine
Il nuovo romanzo di Pierdante Piccioni

Domani, venerdì 19, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine Pierdante Piccioni, medico e scrittore, presenterà il nuovo romanzo "Io ricordo tutto", scritto con Pierangelo Sapegno. Introdurrà l'evento Ivana Vaccaroni, scrittrice e docente.

Udine
Incontro dell'Ute per il 25 aprile

Domani, venerdì 19 l'Università della Terza Età "Paolo Naliato" e l'Anpi di Udine propogono un incontro aperto al pubblico, in occasione della festa della Liberazione, alle 17, nella sede dell'Ute, a Paderno: interverranno Carlo Baldassi e Dimitri Girotto".

Udine
Si presenta il libro di Giuseppe Quaranta

Domani, venerdì 19 alle 18, alla Libreria Moderna Udinese Giuseppe Quaranta presenta "La sindrome di Ræbenson" (Blu Atlantide, 2023), in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo.

Moimacco
Il pianista Nasuto a Villa De Claricini

Nuovo appuntamento m a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, domenica 21 aprile con inizio alle 19.30: a esibirsi al pianoforte sarà Angelo Nasuto in un concerto realizzato dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in collaborazione con Piano City Pordenone.

Sevegliano
Canzoni e voci della Resistenza

"Io voglio andare a fare la partigiana - canzoni, voci e donne ribelli della Resistenza" è il titolo dello spettacolo organizzato dall'Amministrazione Comunale in occasione della ricorrenza del 25 aprile, che si terrà mercoledì 24 alle 20.30 nella Sala Parrocchiale di Via Vittorio Veneto 18 a Sevegliano.

Chiopris-Viscone
Erika Adami presenta il suo libro

Appuntamento con la presentazione del libro "Feminis furlanis fuartis" di Erika Adami che si terrà oggi, giovedì 18, alle 20.15, a Chiopris-Viscone, nella Sala polivalente. Assieme all'autrice del volume, interverrà anche una delle protagoniste del libro, Paola Del Negro, direttrice dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs. Dialogheremo assieme all'operatrice culturale Elena Gasparin.

Udine
Due volumi per ragazzi sul Microbiota

Microbiota, un amico per la vita sono due micro-book didattici rivolti a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, insegnanti e famiglie. Il progetto è nato da un'idea di Mariarosaria Valente, che dirige la Clinica Neurologica e la Scuola di Specializzazione in Neurologia presso l'Università di Udine. L'idea è stata subito accolta e sostenuta da Biogen. I due volumetti saranno presentati in un incontro domani, venerdì 19 alle 10 nell'Aula magna dell' Educandato Uccellis di Udine.

Tavagnacco
Omaggio alla Callas al teatro comunale

Una grande chiusura di Stagione per la Fondazione Luigi Bon, con un omaggio alla Divina Callas, oggi, giovedì 18, alle 20.45, nel Teatro Comunale di Tavagnacco, sul palco saliranno la FvgOrchestra, diretta da Paolo Paroni, insieme alle "voci" più interessanti delle Accademie di Udine e Lubiana: i soprani Sara Della Mora, Daniela Esposito, Talita Sofjia Komelj; il mezzosoprano Marianna Acito, i tenori Enrico Basso e Fabio Cassisi; il baritono Nicola Patat e il basso Blaž Stajinko.

CASARSA

Un libro racconta Turoldo e Pasolini

Indaga per la prima volta il rapporto fra padre David Maria Turoldo e Pier Paolo Pasolini, due degli intellettuali più luminosi del '900, il libro "Turoldo e Pasolini Due anime friulane" che il Centro Studi padre Turoldo di Coderno di Sedegliano e il Centro Studi Pasolini di Casarsa presenteranno domani, in collaborazione con l'Ert, nella sala consiliare del Comune di Casarsa, palazzo Burovich, alle 17.30. Edito da Aldebaraban Editions, il volume è formato da una raccolta di saggi curati da vari studiosi interessati ad aspetti differenti, fra i quali Raffaella Beano, ricercatrice e direttrice del Comitato scientifico del Centro Studi padre Turoldo, Nati a pochi anni di distanza l'uno dall'altro, i due poeti che, senza mai recidere le radici che li legavano al Friuli, hanno saputo percorrere le strade del nostro Paese e del mondo schierandosi dalla parte degli ultimi, sapendo interpretare, le profonde trasformazioni della società. Il libro sarà presentato dal giornalista e saggista Filippo La Porta e dalla storica e archivista Liliana Cargnelutti. Nella stessa serata saranno esposti anche bozzetti inediti della scenografia del pittore e scultore Luciano Ceschia per "I Turcs tal Friuli", unitamente alla mostra "Luigi Nono: I Turcs tal friul" introdotta dal musicologo Roberto Calabretto.

MAJANO

Venditti protagonista del Festival

Antonello Venditti aggiunge un altro tassello alle celebrazioni del quarantennale del suo album capolavoro "Cuore", e il grande progetto live "Notte prima degli esami 1984-2024 40th anniversary" si arricchisce di nuovi palchi. Dopo l'anteprima, già sold out, all'Arena di Verona il 19 maggio, e le tre date alle Terme di Caracalla il 18, 19 e 21 giugno, "Notte prima degli esami 1984-2024 40th anniversary" da luglio diventerà un lungo tour estivo che toccherà alcuni dei luoghi più prestigiosi della Penisola, tra teatri di pietra, ville storiche e piazze spettacolari e rinomati festival. Questo nuovo grande progetto live vedrà un'unica tappa in esclusiva anche in Friuli Venezia Giulia, il prossimo 30 luglio (inizio alle 21.30), al Festival di Majano. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Pro Majano, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita. Info e punti autorizzati su www.promajano.it e www.azalea.it . Fra gli eventi già annunciati al prossimo Festival di Majano troviamo i concerti di Massimo Pericolo (20 luglio), Eiffel 65 e Marvin & Prezioso (29 luglio), Russell Crowe & The Gentlemen Barbers (1° agosto), Wolfmother (4 agosto), Flogging Molly (7 agosto).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una collezione di bambole al Museo della vita contadina

Sarà esposta la collezione di Renata Dri Oggi l'inaugurazione della rassegna

Approda per la prima volta al Museo della Vita contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento la collezione di bambole in costumi tradizionali delle regioni italiane di proprietà di Renata Dri. La raccolta è il frutto di passione e lavoro ultratrentennali, che hanno portato la collezionista a compiere numerosi viaggi nelle regioni italiane alla ricerca delle informazioni storiche e tecniche sui costumi e sulle maestranze in grado di confezionarli, un'impresa ricca di sfide.

Organizzata da Erpac Fvg e Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi, la mostra s'intitolerà "La tradizione in costume. La collezione di bambole di Renata Dri" e verrà inaugurata oggi, venerdì 19 alle 17, per poi rimanere aperta a ingresso gratuito fino al 16 giugno.

La mostra presenta una selezione di ventuno bambole della collezione di Renata Dri, che attualmente conta oltre un centinaio di pezzi ed è in continua espansione. Bambole che hanno tutte una storia personale: alcune sono nate come giocattoli di pregio agli inizi del Novecento, altre sono state utilizzate come mani-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Film	Orari
Un mondo a parte	15.50-20.20
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00
Il teorema di Margherita	18.05

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Gloria!	14.50-16.55-20.00
Food for Profit	19.00
Back To Black	15.40-18.05-20.30
E la festa continua!	15.40
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	17.55
E la festa continua! V.O.	20.15 (sott. it.)
I misteri del Bar Étoile	15.55
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.00
Civil War	16.00-18.15
Civil War V.O.	20.30 (sott. it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
La sala professori	18.30
Vita da gatto	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Civil War	18.40-21.30
Kung Fu Panda 4	16.15-17.15
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.50-19.20-20.50-21.45-22.20
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	17.10-22.10
Un mondo a parte	17.40-20.40
Gloria!	19.40
Vita da gatto	16.30
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.15
Back To Black	16.00-17.00-18.00-18.45-19.00-20.00-21.00-22.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
How to Have Sex	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Back To Black	15.30-17.15-18.15-21.00
Coincidenze d'amore	20.45
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.15-17.45-20.45
Gloria!	18.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.15-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-18.30
Soul: quando un'anima si perde	15.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.45
Un mondo a parte	17.30-20.30
Vita da gatto	16.00-18.00
Cattiverie a domicilio	15.15-17.45-20.30
Civil War	15.30-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Back To Black	17.40-20.40
Civil War	18.00-20.30
20 days in Mariupol V.O.	20.30

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Back To Black	17.40-21.20
Civil War	18.00-21.10
Cattiverie a domicilio	17.15-21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.45-20.45
Vita da gatto	17.15-19.00
E la festa continua!	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Back To Black V.O.	19.50
Gloria!	21.10
Back To Black	17.20-20.30
Civil War	18.00-20.50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.30-20.20
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	18.10-21.00
Vita da gatto	18.20
Kung Fu Panda 4	17.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	20.40
Un mondo a parte	17.50

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Cattiverie a domicilio	17.00-21.00
Gloria!	19.00-21.00
Civil War	16.45-19.00-21.15
Un mondo a parte	16.30-18.45
E la festa continua!	16.30-20.45
Flaminia	18.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Civil War V.O.	19.40
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.25
Civil War	16.40-19.10-21.40-22.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.50-18.40-19.30-21.15-22.10
Tito e Vinni a tutto ritmo	17.20
Dune - Parte 2	19.00
Back To Black	17.10-19.20-20.00-22.10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	19.50-22.00
Kung Fu Panda 4	17.00-17.45-20.10
Monkey Man	22.35
Un mondo a parte	17.30-22.40

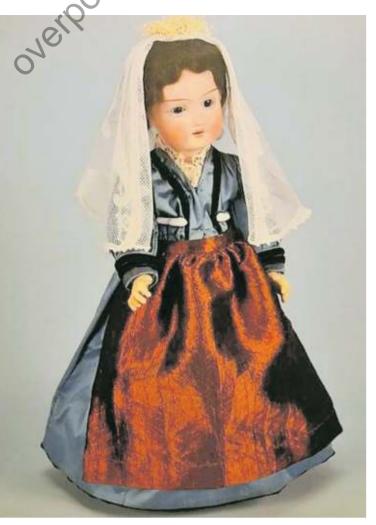
MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

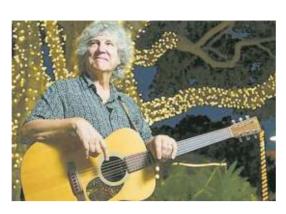
Riposo

chini in miniatura per negozi d'abbigliamento negli anni Cinquanta, altre ancora sono state costruite appositamente per la collezione. I costumi sono stati realizzati su commissione da artigiani specializzati, sulla base delle informazioni recuperate da pubblicazioni del settore e dall'osservazione diretta di costumi conservati in vari musei etnografici italiani.

I costumi delle bambole in esposizione ben rappresentano il mosaico di culture diverse che hanno animato e continuano ad animare la regione Friuli Venezia Giulia: friulana, bisiaca, giuliana e slovena, passando da Pordenone alla Carnia, dall'Isontino fino a Trieste. Non mancano, ovviamente, confronti interessanti con altre regioni d'Italia, come i ricchissimi e variopinti abiti da sposa di Lugro (Cosenza) e di Oristano (Sardegna). I dettagli degli abiti sono resi con minuziosa attenzione, utilizzando tessuti, come la seta, il cotone e la lana, il più possibile corrispondenti a quelli tradizionali. Spiccano in modo particolare i ricami, le fantasie degli abiti e l'accuratezza delle calzature, come degli zoccoli di legno e dei caratteristici scarpez friulani. L'allestimento proposto inserisce le bambole nelle suggestive sale del Museo "Diogene Penzi" - la cucina, la lavorazione della canapa e della bachicoltura, la cura dell'infanzia e l'abbigliamento – mettendole in dialogo con i manufatti d'uso quotidiano che idealmente ricreano il modo contadino di fine Ottocento e inizio Novecento.

Nato dalla febbrile e instancabile attività collezionistica di Diogene Penzi, insegnante, preside ed etnologo di vaglia, il museo a lui dedicato è allestito in una delle barchesse di Palazzo Tullio Altan, dimora gentilizia tra le più illustri del territorio sanvitese. Il complesso si fregia anche di un giardino all'italiana e di un parco rinomati per bellezza dell'impianto e ricchezza delle fioriture.

Gestito da Erpac Fvg, il museo si articola su più piani e affronta il tema della vita contadina a partire da tutti gli aspetti legati al quotidiano: la famiglia, l'arredo domestico, la cucina, l'abbigliamento, per arrivare a tutte le attività destinate al sostentamento e alla produzione di reddito. L'esposizione abbina agli oggetti un ricco corredo iconografico che ne chiarisce contesto e uso. —

CERVIGNANO

Il ritorno in Friuli di Rod MacDonald

Domani, venerdì 19, seratona di musica ed amicizia per il ritorno in Friuli di Rod MacDonald, cantautore Usa che fu il secondo artista in assoluto ad esibirsi nel 1990 a Buttrio nell'appena nato Folk Club. Concerto a Cervignano del Friuli nella centrale Sala Aurora di Via Mercato per i tanti che l'hanno conosciuto allora, specie in 'Bisiacaria', dove ha vissuto tra fine '80 e primi '90. Come allora, con lui ci sarà il bassista Mark Dann. Inizio alle 20.30 e collaborazione tra Folk Club Buttrio e l'Oratorio San Michele Arcangelo. Info e prenotazioni al 348 8138003, info@folkclubbuttrio.it e sul sito del Folk Club. Voce chiara ed estesa, MacDonald è spesso citato sia per la musicalità che per il contenuto delle canzoni su eventi politici e sociali, parole che vanno dritte al cuore e all'anima dell'ascoltatore. La sua canzone-bandiera, "American Jerusalem" è definita "un momento decisivo nella storia della musica folk". La sua discografia non arriva a 20 titoli, ma è ricca di perle, dagli album "No Commercial Traffic" e "White Buffalo", considerati fra i più importanti del folk moderno, a brani come "The death of Victor Jara", "Song of my brothers", "South Africa", l'intima "I'm your dad" e, grazie al suo soggiorno italiano, la sua versione in inglese di "Auschwitz".

OGGI A UDINE

Beppe Lentini sul palco del Bire

Nuovo appuntamento musicale al Birrificio Udinese: il "Giovedì Bire" di oggi, alle 20, sarà dedicato al concerto di Beppe Lentini, il rocker friulano che ha deciso di festeggiare sul palco del locale udinese il suo 81° compleanno. In programma un repertorio dei classici anni Cinquanta, spaziando dalle più belle love songs dell'epoca ai più gettonati e scatenati rock'n'roll, senza tralasciare i famosi Surf strumentali. Nel corso della serata vedremo sfilare sul palco chitarristi, armonicisti, cantanti e altre sorprese musicali che contribuiranno al festeggiamento "tutto rock'n'roll" del noto artista. Beppe Lentini, oltre ad avere collezionato numerosi titoli discografici, tra cui l'ultimo "Rockin and Dreamin" inciso con la Great Balls of Fire band, che lo accompagna in concerto da vent'anni, ha di recente pubblicato la biografia dal titolo " La mia vita con il Rock'n'roll " con aneddoti musicali, curiosità, storie del territorio e tantissime fotografie significative. Come tradizione, ad ogni giovedì Bire sarà presentata una band che eseguirà una mini-suite di brani di propria composizione: sul palco questa sera la giovane e promettente rock band "ZeroSix". Tutte le settimane spettacoli live selezionati da Great Balls Music.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro a Cordenons con tre star sul palco Mancuso ad Aviano

Vittoria Belvedere, Benedicta Boccoli e Gabriella Germani

CRISTINA SAVI

Teatro, musica e mostre nell'agenda di oggi e un ospite speciale ad Aviano, nell'ambito della rassegna "Tutti i gusti del sapere": alle 18, nella Casa dello studente, il noto filosofo e teologo Vito Mancuso terrà una conferenza sul tema "Il pensiero di Gesù sulla pace e sulla guerra".

Sul fronte spettacoli, il sipario si apre a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 21, con un "cambio": cancellata la tournée del previsto "Bloccati dalla neve" a causa di problemi di salute di Enzo Iacchetti, al suo posto arriva la commedia di Wendy MacLeod "Donne in pericolo", con Vittoria Belvedere, Benedicta Boccoli, Gabriella Germani e Francesco Scimemi. Anche al Pasolini di Casarsa, alle 20.45, va in scena uno spettacolo in sostituzione di quello programmato con Luigi Locascio. Si tratta di "Funeral home", commedia che ironizza sulla morte, con Giacomo Poretti e Daniela Cristofori. Il Verdi di Pordenone propone invece, alle 18, nell'ambito del progetto "R-Evolution Lab", incontri su argomenti socio-economici organizzati n collaborazione con il Gruppo Nem, "Lavorare stanca? I giovani e le nuove culture del lavoro": sul palco vari esperti guidati da Fabrizio Brancoli, vicedirettore gruppo Nem.

Per le mostre, a Pordenone, in biblioteca, alle 17, inaugurazione dell'esposizione fotografica multimediale "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia", curata dal dipartimento per gli Affari europei della presidenza del Consiglio dei ministri che ritrae i momenti salienti dell'integrazione europea dalla Guerra Fredda ad oggi, focalizzando l'attenzione sia sugli eventi mondiali che sugli avvenimenti di costume e società. Collegata alla mostra "Racconti di terra e di fiume", di Guerrino Dirindin, allestita in galleria Bertoia, a Pordenone, è in programma alle 17.30 la conferenza "Uomo e acqua, l'utile e il reciproco".

Musica, sempre oggi, alla Birra di Naon di Porcia, alle 19.30, con la Littorina Blues Band e lo spettacolo: "Canti di ferrovia, di gioia, di impegno civile. Canti di resilienza". Sul palco Mauro Giannelli, Roberto Muzzin, Gregorio Busatto e Michele Busacca. E chiude in musica anche la rassegna "Chiavi" dell'associazione Aladura: alle 20.30, nella chiesa Beato Odorico di Pordenone, si esibisce il duo composto da Stefania Fassetta al pianoforte ed Elisa Fassetta al violoncello, in un omaggio alle donne compositrici che hanno cercato di affermare una propria presenza nel mondo musicale. —

SESTO AL REGHENA

Via all'edizione del Festival organistico nell'abbazia Santa Maria in Silvis

ENRI LISETTO

Saranno professionisti di assoluto rilievo i protagonisti della quarta edizione del Festival organistico sestense, ospitato nell'abbazia Santa Maria in Silvis a Sesto al Reghena, sotto la direzione artistica di Alberto Gaspardo e Marco Barandello.

Le precedenti edizioni hanno ospitato nel borgo friulano alcuni tra i maggiori organisti a livello italiano ed europeo, vincitori di numerosi premi internazionali e membri di giuria dei principali concorsi organistici. Tra questi, Manuel Tomadin, Luca Antoniotti, Luca Scandali, Simone Vebber.

Limitando il numero di eventi, tre in tutto, si punta alla qualità: due di sola musica organistica, il terzo prevede anche la partecipazione di altri strumenti, cori o solisti vocali.

Si parte oggi, venerdì 19 alle 20.45 (orario anche dei successivi appuntamenti) con Lorenzo Rupil. Nato a Udine nel 2002, a 10 anni è stato ammesso al Conservatorio Tomadini, dove ha conseguito il diploma accademico di primo livello; attualmente è iscritto al biennio di organo. A Sesto al Reghena proporrà brani di Bach, Mendelssohn, Reger, Brahms, Arg e Lert.

Venerdì 26 aprile sarà la volta del Gloria di Vivaldi con l'Orchestra da camera e il Coro San Marco di Pordenone, il coro San Antonio abate di Cordenons e Alberto Gaspardo all'organo e direzione.

Lorenzo Rupil

Nato nel 1990 a Pordenone, Gaspardo si è diplomato con il massimo dei voti e la lode in organo e composizione organistica al Conservatorio di Udine; alla Schola Cantorum Basiliensis ha ultimato il Master of arts in music performance in organo e in cembalo. Collabora stabilmente come solista, continuista e direttore con formazioni orchestrali e corali, tra cui Pulcinella Orchestra (Parigi), La Fonte Barockorchester (Münster), Il Pomo d'Oro (Zurigo), La Centifolia (Basilea) esibendosi in sale da concerto quali Berliner Philarmonie, Paris Philarmonie, Amsterdam, Bruxelles, Théâtre des Champs-Élysées (Parigi), Wigmore Hall (Londra), Opéra de Montréal, Jc Cube, Tai Kwun (Hong Kong). È organista titolare e maestro di cappella della chiesa di Herrliberg, a Zurigo. Durante la serata verranno proposti brani di Hasse, Vivaldi, Sammartini.

Ultimo appuntamento, venerdì 3 maggio, con Matteo Imbruno. Organista titolare della Oude Kerk di Amsterdam e del museo Hart, ha studiato a Bologna, Rotterdam e Lubecca. Concertista di fama interazionale, si è esibito nei più prestigiosi festival organistici di tutto il mondo, tra i quali Roma, Londra, Barcellona, Berlino, Stoccolma, Copenaghen, Basilea, Varsavia, Vienna, New York, San Francisco, Tokyo. Proporrà brani di Marais, Bach e Mendelssohn.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Mille più mille

Già un migliaio i tifosi dell'Udinese di sicuro a Verona sabato Dovessero essere almeno 1.781 il settore ospiti sarà allargato

Simone Narduzzi / UDINE

«Tutti a Verona»: l'invito degli ultimi giorni portato avanti con uno striscione appeso fuori dallo stadio dei Rizzi da lunedì mattina ha fatto breccia nel cuore dei supporter di fede bianconera. Saranno più di un migliaio, allora, i friulani presenti sabato al Bentegodi. Circa novecento, al momento, i biglietti staccati dall'apertura della prevendita. Ma i numeri, giocoforza, sono destinati a crescere fra appelli dei collettivi e iniziative dell'ultima ora di ciascun singolo. Lo spicchio d'impianto scaligero destinato ai sostenitori della Zebretta, lo ricordiamo, può contenere un massimo di 3.250 spettatori: di 1.781 posti, in particolare, la capienza del settore superiore. Si andasse a sforare questo tetto, porte aperte anche alla curva inferiore.

Con l'anello inferiore ci può essere posto fino a 3.250 spettatori di fede bianconera

CHI CI SARÀ

Ultras in testa alla spedizione bianconera. «Per la maglia e per la Serie A. Novanta minuti di bolgia e tifo incondizionato»: il messaggio, lasciato dal gruppo sui propri social, punta a spronare ciascun tifoso, spingendolo a esserci. A cantare fino alla fine di una serata che si prospetta intensa. Largo poi ai club: quelli targati Auc si muoveranno tutti in corriera, levando in alto i vessilli di Roveredo, Savorgnano, Fagagna e Spilimbergo. Insieme a loro il club "Raggio di Luna Selmosson". Sul fronte sodalizi autonomi, da registrare le due corriere allestite da club Friuli e dal "33038" di San Daniele. Furgoncini per gli altri collettivi targati Guca. Previsti poi numerose macchinate (con i pullmini in prima linea), ma anche uscite a più ampio respiro in treno, con sosta a Verona annessa.

CHI ANCORA MANCA

Per indecisi, ritardatari, o semplicemente per chi fosse rimasto escluso da comitive oramai *sold out*, ecco l'Auc farsi incontro con l'iniziativa lanciata a sostegno di quanto già fatto dai singoli club finora, anche alla luce dell'effettiva difficoltà riscontrata da molti nel reperire corriere per il viaggio. Partenza alle 15 dallo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, arrivo a Verona in serata, spuntino, partita e rientro: 45 euro il costo della trasferta, biglietto escluso (per prenotazioni 337 699124). Attivo, in quest'ambito, anche il club "33038": qui, pochi i posti vacanti. Partenza da San Daniele e dal Friuli intorno alle 14, cena in ristorante e rientro in nottata: 55 euro la quota (rivolgersi al 328 2660645).

LE VOCI DEI PRESENTI

Fra i testimoni del grande attaccamento dimostrato dal popolo della Zebretta, la numero uno dell'Udinese club Spilimbergo Renata Rossi: «Nel giro di poche ore abbiamo riempito la corriera. Qualcuno magari ci giudica dei matti, ma questa è la nostra passione. Sabato o siamo salvi o siamo in B: questo perché le altre non stanno a guardare». In prima linea anche Renato Tondon, "pres" del Guca: «È una finale: noi daremo il massimo, come già fatto in tante altre occasioni. Non sarà facile, ma se i ragazzi daranno il 100 per cento il risultato arriverà». Fiducioso, infine, Michele Vaccher, leader dell'Udinese Club Savorgnano: «Se non siamo fiduciosi noi... E lo stiamo dimostrando in tantissimi. Sarà dura, ma ci saremo. Noi ci crediamo». —

LA CORNICE DEL BENTEGODI

Già in 23 mila tra prevendita e abbonamenti

Agevolati da una politica dei prezzi davvero "pop", anche i tifosi gialloblù non mancheranno di accorrere in massa allo stadio Bentegodi sabato sera, come ha confermato ieri il sito internet ufficiale dell'Hellas che ha spiegato come siano 23 mila i seggiolini occupati tra biglietti venduti i prevendita e abbonamenti stagionali (12.826 per l'esattezza). L'impianto veronese di piazzale Olimpia ha una capienza massima di 31.045 posti compreso il settore ospiti e dunque è facile che nei prossimi tre giorni venga raggiunto il *sold out* per un match che potrebbe essere determinate nella rincorsa salvezza dei due club. Già adesso, infatti, sono esauriti i tagliandi di Curva Sud, Poltronissima Sud, Poltrone Est e Poltronissime Est. Restano a disposizione dei posti nei settori Poltrone Ovest (15 euro, 2 per gli under 14), Tribuna superiore Ovest ed Est (10 e 2) e Parterre Est (10).

La Curva Nord durante la gara con la Roma e, in alto, lo striscione "Tutti a Verona" sulla recinzione dello stadio

IL PUNTO

I bianconeri studiano l'Hellas È partita la rincorsa di Lovric

UDINE

Una vera e propria *full immersion* tattica ha introdotto ieri l'Udinese al derby triveneto di Verona. Dopo i primi due giorni della settimana in cui la squadra aveva lavorato in due gruppi distinti, ieri Gabriele Cioffi ha avuto a disposizione l'intero gruppo col quale ha studiato con attenzione il 4-2-3-1 del Verona di Marco Baroni. Tra l'analisi video e le esercitazioni in campo, l'Udinese si è quindi proiettata a sabato prendendo in considerazione non solo le giocate avversarie, ma ripassando anche i propri principi di gioco che dovrebbero tendere ancora al 3-4-2-1 varato con la Roma.

Lovric deve smaltire l'infortunio

Intanto è anche tornato al lavoro Sandi Lovric, con una seduta in palestra che lascia sperare in vista di un rientro per le ultime tre giornate. Come si ricorderà, lo sloveno si è lesionato il flessore della gamba destra l'8 aprile con l'Inter, pochi minuti prima che la stessa sorte toccasse a Florian Thauvin sulla gamba sinistra. Anche il francese proverà il recupero per il gran finale. —

S.M.

L'ARBITRO

Rocchi è andato sul sicuro con l'internazionale Guida

UDINE

Sarà l'internazionale Marco Guida a dirigere Verona-Udinese. Dopo aver scelto Colombo per Milan-Inter che può valere lo scudetto, il designatore Gianluca Rocchi ha puntato sul fischietto della sezione di Torre Annunziata per il Bentegodi, ambiente che si preannuncia "caldo" e in linea con il Wanda Metropolitano di Madrid dove Guida ha diretto di recente l'andata dei quarti di Champions tra Atletico e Borussia.

A Verona Guida sarà coadiuvato dagli assistenti Di Iorio e Perrotti, con quarto uomo Rutella, mentre nella sala Var di Lissone ci sarà La Penna con l'assistente Fabbri. L'Udinese conta 7 vittorie, 4 pareggi e 8 sconfitte con l'arbitro campano che in stagione ha incrociato solo nello 0-0 col Frosinone. —

S.M.

Gli arbitri

33ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
18.30 Genoa-Lazio	Feliciani
20.45 Cagliari-Juventus	Piccinini
Sabato	
18.00 Empoli-Napoli	Manganiello
20.45 Verona-Udinese	Guida
Domenica	
12.30 Sassuolo-Lecce	Doveri
15.00 Torino-Frosinone	Rapuano
18.00 Salernitana-Fiorentina	Marchetti
20.45 Monza-Atalanta	Giua
Lunedì	
18.30 Roma-Bologna	Maresca
20.45 Milan-Inter	Colombo

La classifica

Inter 83 punti; Milan 69; Juventus 63; Bologna 59; Roma* 55; Atalanta* 50; Lazio e Napoli 49; Torino 45; Fiorentina* 44; Monza 43; Genoa 38; Lecce 32; Cagliari 31; Udinese*, Empoli e Verona 28; Frosinone 27; Sassuolo 26; Salernitana 15.

* Una partita da recuperare

PALLONE IN PILLOLE

Ranieri e il gol all'Inter: «I regolamenti cambiano»

«Il gol contestato con l'Inter? Tre anni fa l'avrebbero annullato, ma i regolamenti cambiano. Se avesse tirato Lapadula sarebbe stato da annullare. Ma in questo caso no: la palla colpisce Lapadula sul braccio ma gli arriva alle spalle». Così il tecnico del Cagliari, Claudio Ranieri, che ha parlato in vista del match di domani con la Juve.

Romario in campo a 58 anni: giocherà col figlio

Romario, 58 anni, campione del mondo nel 1994 con il Brasile, tornerà in campo per indossare la maglia del club di cui è presidente, l'America Rio de Janeiro. È stato lui stesso ad annunciarlo attraverso Instagram. «Non giocherò tutto il campionato, ma qualche partita per realizzare un ultimo sogno: giocare con di mio figlio».

Antonio Di Gennaro, voce tecnica della Rai, parla del derby triveneto
«Il Verona non può andare incontro a un'altra sconfitta casalinga»

«Gara già decisiva in ottica salvezza conterà molto anche l'aspetto psicologico»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Verona-Udinese può essere già decisiva per entrambe in ottica salvezza». È Antonio Di Gennaro a mettere il carico sullo scontro diretto di sabato sera, un derby triveneto che per l'attuale opinionista della Rai, ex centrocampista gialloblù e della Nazionale, sarà preparato e giocato sui dettagli e sul piano psicologico.

Di Gennaro, il Verona si presenterà forte del pareggio in rimonta a Bergamo...

«Un risultato che la dice lunga sull'anima di questo Verona stravolto dal mercato a gennaio, ma tenuto sempre vivo da Marco Baroni. Rimontare due gol all'Atalanta in un solo tempo non è da tutti, e l'impresa ha dimostrato che per salvarsi bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo, come ha fatto anche il Cagliari a Milano con l'Inter».

Pareggi che valgono come vittorie?

«Assolutamente sì, e ancora di più in questa fase. Muovere la classifica è fondamentale perché un punto può davvero fare la differenza alla fine, e intanto porta morale e autostima per chi se lo prende».

L'aspetto psicologico è il fattore che potrà fare la differenza nella corsa salvezza?

«Sì, conterà l'aspetto psicologico, ma non sarà l'unico. Nelle fasi cruciali della stagione, nei mesi più importanti come questi, pesano gli equilibri di squadra, la condizione atletica determinata anche dall'assenza o dalla presenza degli infortuni ai giocatori top, il lavoro sui particolari e quel sano pizzico di fortuna che serve sempre, come nella vita. L'aspetto psicologico è importante soprattutto perché ci si avvicina alla fine, le giornate diminuiscono e bisogna restare aggrappati all'obiettivo».

A proposito di particolari, dove può decidersi Verona-Udinese?

«Nelle rispettive fasi difensive. Ho visto che il Verona ha preso due gol su disimpegno a Bergamo dall'Atalanta e quindi i gialloblù avranno lavorato molto su quegli errori in settimana, e anche sulle marcature preventive sia a livello individuale che di reparto. Anche l'Udinese deve ancora trovare la quadra migliore nella fase difensiva, ma con Samardzic che sta bene davanti ha una linea in più».

Eccezion fatta il Lecce, da quando è arrivato Luca Gotti, la fase difensiva è un problema un po' per tutte le pericolanti...

«D'Aversa aveva fatto un ottimo inizio del campionato, poi Gotti ha portato esperienza e attenzione nella fase difensiva, un equilibrio generale che ha fruttato tre partite su quattro con la porta inviolata. Gotti sa bene che in questa bagarre anche il punto può diventare decisivo».

E le altre?

«Il Frosinone deve stare attento ai suoi equilibri perché ha subito 62 gol. È una squadra che gioca un ottimo calcio, ma non basta se non si sta attenti dietro, come ha dato prova anche il Sassuolo col Milan. A proposito, i neroverdi hanno pareggiato una partita che potevano vincere e adesso avranno lo scontro diretto col Lecce, anche questo determinante».

Resta da capire perché l'Udinese sta soffrendo così tanto in questa stagione?

«Può capitare un'annata di scombussolamento, ma l'Udinese resta un modello di società».

Pronostico per il derby triveneto?

«Il Verona non può andare incontro a un'altra sconfitta casalinga dopo il Genoa e l'Udinese se la gioca anche con Lucca che è entrato nel giro della Nazionale. Conterà l'atteggiamento, ma vedo molto equilibrio». —

LA CARRIERA

Uno degli uomini dello scudetto firmato Bagnoli

Il Verona, con lo scudetto vinto nel 1985 con Osvaldo Bagnoli in panchina, è stato il club in cui Antonio Di Gennaro si è affermato fino a raggiungere la Nazionale con cui disputò i Mondiali in Messico del 1986 sotto la guida di Enzo Bearzot. Fiorentino, classe 1958, Di Gennaro cominciò la carriera proprio nella Viola, trovandosi all'ombra di Giancarlo Antognoni, nello stesso ruolo di centrocampista dotato di inventiva e conclusione da fuori. Dopo sette stagioni a Verona, la sua carriera proseguì al Bari dall'88, per chiudersi a Barletta. Dal 2018 è voce tecnica per la Rai dopo le esperienze a Sky e Mediaset.

S.M.

Mister Gabriele Cioffi torna a Verona da ex, dove è stato per pochissime giornate sulla panchina FOTO PETRUSSI

Rivale

«Il pari di Bergamo la dice lunga sull'anima di questo Verona stravolto dal mercato»

Flessione

«Può capitare a tutti un'annata storta ma l'Udinese resta un modello di società»

A rischio

«Il Frosinone deve stare attento ai suoi equilibri perché ha già subito 62 gol»

Il portiere di Baroni è diventato uno dei punti di forza dei gialloblù

Montipò ha fatto un salto in alto e ora piace a Torino e Fiorentina

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Negli ultimi anni il Verona ha deciso di puntare su portieri non di primo pelo e a conti fatti inesperti per la Serie A. Gli stessi numeri 1, poi, hanno sfruttato l'opportunità avuta, dimostrando di poter competere a questo livello. È stato prima il caso di Marco Silvestri – retrocesso dopo un inizio balbettante a "vice" di Maduka Okoje – arrivato in riva all'Adige dal Leeds a 27 anni nel 2018 e passato in Friuli nel 2021 dopo tre, ottime, stagioni. Ed è stato il caso successivamente del suo sostituto, Luca Montipò, che l'Hellas prelevò dal Benevento quando aveva 25 anni dopo un solo torneo di serie A.

Scommesse vinte dalla dirigenza scaligera, se è vero che a Silvestri ha sfiorato la maglia della Nazionale, mentre Montipò, il cui contratto coi gialloblù scade nel 2025, viene valutato come possibile numero uno futuro del Torino e della Fiorentina. Un bel percorso, quello dell'estremo novarese, capace di debuttare col club della sua città in serie B a soli 18 anni e farsi poi le ossa in giro per l'Italia in tutte le categorie "pro". Dalla C vissuta anche a Novara, non solo a Siena, passando nuovamente per la serie cadetta, in cui è stato protagonista col Benevento, in particolare nel 2019-2020, quando stravinse il campionato.

Già nazionale under 21, molto bravo tra i pali, il 28enne piemontese ha compiuto il definitivo salto di qualità con la maglia del Verona. Merito, in particolare, di una figura risultata decisiva anche nella crescita di Silvestri, ossia l'ormai ex preparatore dei portieri del Verona Massimo Cataldi. Un aspetto rilevato da molti, anche dall'ex numero 1 dell'Udinese Graziano Battistini: il professionista di Civita Castellana è molto apprezzato, tanto che Ivan Juric dopo aver lavorato con lui all'Hellas è riuscito a convincerlo la scorsa estate a passare al Toro. Con Cataldi Montipò ha subito recitato un ruolo da protagonista nel primo torneo, quello con Eusebio Di Francesco prima e con Igor Tudor poi in panchina, ma anche nel secondo, cioè il precedente: determinante il suo apporto in chiave salvezza, specialmente nello spareggio con lo Spezia.

Ora l'estremo novarese si sta ripetendo: con l'Atalanta lunedì scorso ha messo i suoi guantoni più volte a proteggere il risultato. Dopo quattro stagioni in A, in estate cambierà squadra? —

Luca Montipò, portiere dell'Hellas protagonista anche a Bergamo

Le coppe

Colpo triplo

In ballo le semifinali: Roma-Milan riparte dall'1-0, l'Atalanta dal 3-0 sul Liverpool
Oltre all'Europa League c'è la Fiorentina in Conference per altri punti nel ranking

EUROPA LEAGUE	
Roma - Milan	ore 21 (1-0)
Atalanta - Liverpool	ore 21 (3-0)
West Ham - Bayer Leverkusen	ore 21 (0-2)
Marsiglia - Benfica	ore 21 (1-2)
Semifinali	2 maggio - 9 maggio
Finalissima	22 maggio (Dublino)

CONFERENCE LEAGUE	
Fiorentina - Viktoria Plzen	ore 18.45 (0-0)
Lille - Aston Villa	ore 18.45 (1-2)
Paok - Club Brugge	ore 21 (0-1)
Fenerbahçe - Olympiacos	ore 21 (2-3)
Semifinali	2 maggio - 9 maggio
Finalissima	29 maggio (Atene)

Le vincitrici dei quarti di finale con lo stesso colore si affronteranno in semifinale

Pietro Oleotto

Una tra Milan e Roma giocherà sicuramente la semifinale, le altre due, Atalanta (favoritissima) e Fiorentina, potrebbero a loro volta centrarla per mettere a segno a segno un colpo triplo nel nome della Serie A: continuare ad accarezzare il sogno di un trofeo continentale e portare punti preziosi al ranking stagionale dell'Italia che così la prossima stagione potrebbe iscrivere un club più (cinque invece di quattro) nella nuova Champions League. È questo il succo dalla notte di coppa che ci regalerà i verdetti dei quarti di finale anche in Europa League e in Conference.

L'appuntamento più atteso, ma anche quello dall'esito più incerto, è il ritorno del derby tra Roma e Milan che a San Siro la scorsa settimana è terminato con una vittoria col minimo scarto per i giallorossi. Risultato ribaltabile, lo sanno bene anche i tifosi delle due squadre che hanno già fatto registrare il tutto esaurito all'Olimpico (ore 21, diretta tv su Raiuno, SkySport e Dazn) con 66mila biglietti staccati per un incasso record di 4 milioni e mezzo di euro. Non mancheranno i sostenitori del Diavolo, circa 4.500 per riempire il settore ospiti e per spingere la squadra di un Pioli che negli ultimi giorni è nell'occhio del ciclone: nell'ambiente rossonero l'eliminazione per mano della Roma, dopo l'uscita precoce – ai gironi – dalla Champions sarebbe una mazzata alle quotazioni del tecnico in vista della prossima stagione, nonostante il suo contratto scada solo nel 2025. Per questo ieri Pioli ha spinto sull'acceleratore puntando sulla compattezza dello spogliatoio. Mettendosi nelle sue mani: «Alleno una squadra matura e responsabile che sa come interpretare queste gare. Una partita non eccezionale come quella dell'andata non ci ha tolto niente».

Abbraccio sportivamente mortale stasera tra Pioli e De Rossi

Dall'altra parte De Rossi (che non avrà lo squalificato Cristante, al suo posto Bove) avverte il pericolo di un clima che potrebbe anche rivitalizzare gli avversari: «L'Europa League è un loro obiettivo e per questo giocheranno per vincere e vivranno questa partita come fosse l'ultima spiaggia».

A proposito di spiaggia: a Bergamo, sempre alle 21 (diretta su Dazn e SkySport), l'Atalanta deve giocare con estrema attenzione nella prima parte della gara di ritorno per lasciare il Liverpool "in mutande" – da gioco, per carità – come me l'ha lasciato ad Anfield chiudendo sul 3-0: «Si riparte da zero a zero, la nostra capacità dovrà essere quello di non pensare al risultato dell'andata», ha avvertito il tecnico della Dea, Gian Piero Gasperini.

Chi passerà sfiderà in semifinale la vincente di Marsiglia-Benfica (si riparte dall'1-2), mentre l'avversaria di Roma o Milan uscirà dalla sfida West Ham-Bayer (0-2).

In Conference, invece, la Fiorentina dovrà necessariamente vincere stasera (ore 18.45, in tv su Dazn e SkySport) con i cechi del Viktoria, visto lo 0-0 del primo atto. «Stringiamoci tutti assieme per cercare di raggiungere qualcosa di straordinario», ha dichiarato il tecnico Vincenzo Italiano, facendo un appello ai tifosi viola. L'obiettivo è arrivare a vincere la coppa per dedicarla alla memoria del dg Joe Barone: l'eventuale semifinale sarà con la vincente di Paok-Club Brugge (0-1).

Senza più squadre in lizza in Champions, l'Italia del pallone non può che fare tifo per il triplo colpo. Finora i club della Serie A hanno raccolto 18,856 punti: nessun altro campionato ne ha prodotto tanti nel ranking stagionale dell'Uefa che, alla fine, regalerà altri due posti "supplementari" in Champions ai Paesi che si piazzeranno ai primi due posti di questa classifica a punti. La Spagna, dopo l'eliminazione di Atletico e Barça non può più insidiare l'Italia, a differenza di Germania e Inghilterra. —

IL LODO ARBITRALE

Vittoria di CR7: la Juve deve dargli quasi 10 milioni

Cristiano Ronaldo ha vinto l'arbitrato contro la Juve che dovrà pagare 9.774.166,66 euro in base a quanto stabilito – accogliendo parzialmente la domanda formulata da CR7 – dal lodo arbitrale di Lega, Figc e Assocalciatori, che ha così «accertato la responsabilità precontrattuale della Juventus». Il contenzioso si riferisce alle mensilità che il portoghese non aveva ricevuto, a causa della manovra stipendi, nel periodo del Covid.

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real con il City passa ai rigori Arsenal fuori contro il Bayern

Ci sarà il Real Madrid e non la squadra campione uscente, il Manchester City, nelle semifinali di Champions assieme a due tedesche che teoricamente, grazie agli incroci già decisi sul tabellone, potrebbero entrambe arrivare alla finalissima del 1 giugno a Wembley. È questo il verdetto dell'ultima notte dei quarti di finale che, dopo Borussia Dortmund e Psg (che si sfideranno in semifinale), ha promosso anche Bayern Monaco, capace di battere il casa l'Arsenal per 1-0 (gol di Kikkich al 63') dopo il 2-2 di Londra, e la squadra di Carlo Ancelotti che ha eliminato Pep Guardiola ai calci di rigore (4-5): decisivi gli errori di Bernardo Silva e Kovacic, arrivati dopo l'1-1 al 120' firmato da Rodrygo (12') e De Bruyne (76'). —

CICLISMO

Un gallese sul Muro di Huy In un clima da tregenda la Freccia Vallone a Williams

Antonio Simeoli

Alla fine sul Muro di Huy, lo strappo di un chilometro simbolo della Freccia Vallone, ha vinto un... gallese.

Sì, ad essere onesti, oltre a Geraint Thomas, vincitore del Tour de 2019, gran pistard e beffato al Giro 2023 sul Lussari da Roglic, non è che il Galles avesse mai espresso fior di corridori. Invece anche il Galles fa meglio dell'Italia proponendo un talento come Stephen Williams, 27 anni, capace di vincere il Giro di Croazia o, lo scorso gennaio, il Tour Down Under in Australia, e ieri superlativo nel finale della classica vallone aperitivo della Liegi Bastogne Liegi di domenica.

Il gallese Stephen Williams vince sul Muro di Huy

Il corridore della Israel Premier Tech ha domato il murofinale e prima una giornata da tregenda con fredddo, pioggia, nevischio, che hanno facidiato il gruppo togliendo di mezzo il grande favorito della vigilia, Tom Pidcok (Ineos). Impressionanti le immagini del danese Skeljmose (Lidl Trek) ritiratosi in ipotermia.

Il gallese è partito con uno scatto secco a 400 metri dell'arrivo, dove le pendenze arrivano addirittura a tocccare il 20%. Scatto secco e rivali anticipati. «Adoro correre con questo clima, mi fa sentire a casa», la candida ammissione di Williams, che si è lasciato dietro per una manciata di metri il francese Kevin Vauquelin (Arkea) e il belga Maxim Van Gils, (Lotto). «Che giornata! Sono così felice...Ho visto questa gara così tante volte in televisione e sognavo di arrivare con buone gambe per provare a vincerla. Sono al settimo cielo. Sereno, senza pioggia», ha detto il vincitore.

E gli italiani? Anche stavolta comprimari e neanche poi tanto. Bisogna scorrere molto in giù nell'ordine d'arrivo per riuscire a segnalare il 24° posto del veronese della Movistar, Davide Formolo. E le prospettive per la Liegi Bastogne Liegi, la Doyenne, non sono rosee. Là si vedrà il duello tra Mathieu Van der Poel (Alpecin) e Tadej Pogacar (Uae). Consoliamoci con il terzo posto nella Freccia donne di Elisa Longo Borghini (Lidl Trek) dietro alla vincitrice Kasia Niewiadoma (Canyon) e Demi Vollering (Sd-Worx). Al Tour of the Alps, invece, successo di Juan Pedro Lopez (Lidl Trek). —

TENNIS

Barcellona, eliminato Nadal Oggi Arnaldi punta ai quarti

BARCELLONA

Anche il rientro a Barcellona dopo l'ennesima lunga assenza è stato illusorio per Rafa Nadal: il campione spagnolo, sulla terra rossa a lui tanto cara, dopo aver esordito battendo l'azzurro Cobolli, aveva anche accarezzato l'idea di battere Alex De Minaur, e approdare così al terzo turno dell'Atp 500 catalano. Sarebbe stato il più anziano della storia del torneo a riuscirci, ma la corsa per il maiorchino si è fermata (7-5, 6-1).

Nadal, comunque, non vuole mancare al Roland Garros, il torneo che ha vinto più di chiunque altro (14 volte): ha infatti richiesto il ranking protetto per accedere al tabellone. Nella entry list del secondo Slam di stagione ci saranno nove italiani direttamente ammessi, oltre a Berrettini, rientrato in top 100 dopo il titolo a Marrakech: Sinner (numero 2), Musetti (24), Arnaldi (40), Sonego (51), Cobolli (62), Darderi (64), Nardi (81) e Fognini (95). Quattro le donne: Jasmine Paolini (14), Lucia Bronzetti (46), Elisabetta Cocciaretto (55) e Martina Trevisan (78) che ieri nel Wta250 di Rouen ha battuto (6-4 6-2) l'ex n°1 Naomi Osaka.

A Barcellona, invece, sono usciti sia Vavassori (4-6, 6-3, 6-1 con Bautista Agut), sia un deludente Musetti (7-6, 6-4 con Carballes Baena): resta in lizza il solo Arnaldi che oggi, non prima delle 12.20, cercherà l'accesso ai quarti contro l'argentino Trungelliti. —

Cento giorni alle Olimpiadi

CANOTTAGGIO

Alice delle meraviglie sogna Un mese per andare a Parigi

La 20enne Gnatta, dopo la Coppa, può strappare il pass con l'Otto azzurro
La gara a Lucerna a metà maggio. E il Circolo canottieri Lignano la spinge

Francesco Tonizzo / LIGNANO

Raggiunto un obiettivo, è già il caso di sognarne un altro. A 20 anni, Alice Gnatta, da Lignano Sabbiadoro, ha conquistato domenica a Varese il titolo mondiale nel "otto femminile" di canottaggio: un alloro storico perché è la prima volta che una barca azzurra conquista l'iride in questa specialità. Il sogno è a cinque cerchi: le Olimpiadi di Parigi, la prossima estate. Per arrivarci è necessario un ultimo sforzo, nella regata finale di qualificazione olimpica in programma a Lucerna, in Svizzera, nella seconda metà di maggio. In caso di partecipazione a Parigi, il 2024 già molto positivo di Alice Gnatta diventerebbe straordinario.

Alice Gnatta, 20 anni, sogna le Olimpiadi di Parigi

«Questa prima coppa del mondo è stata un bel banco di prova - ha detto la stessa atleta friulana, subito dopo le gare di Varese -, che però deve essere già archiviata perché ritorneremo in raduno a Piediluco per prepararci agli europei assoluti dal 25 al 28 aprile in Ungheria. Quello sarà un altro momento importante di confronto, in vista dell'appuntamento più rilevante, ovvero la gara di Lucerna». Nessun dubbio, quindi, che l'appetito venga mangiando e non ci sia, da parte della Gnatta, alcun calo di tensione agonistica. Un ottimo segnale, da parte di un'atleta giovane, ma già consapevole di dove voglia arrivare. Dal punto di vista sportivo, Alice è nata e cresciuta nella sua Lignano: da atleta del Circolo Canottieri del presidente Alessandro Lorenzon ha fatto tutta la trafila, fin da quando aveva 11 anni, nel 2014, seguita dal compianto tecnico Michele Brugnera. Da allora, è stato un crescendo di impegno e di risultati positivi. Quattro titoli italiani giovanili e diverse esperienze in maglia azzurra. Poi, l'esplosione di due anni fa, anche a livello internazionale, con un bronzo europeo ed un argento mondiale U19, preceduti dalla finale mondiale U23 in doppio nel 2019. Nel 2022 con la finale mondiale U23 in 4 di coppia e il titolo italiano in singolo U23. Oggi è tesserata per il Cus Torino, città dove è andata a vivere per motivi di studio, ed è un'atleta del gruppo delle Fiamme Gialle. «Domenica - spiega il presidente Lorenzon -, mentre Alice era impegnata a Varese, io ero a Lecco per un'altra gara, per seguire il nostro Lorenzo Cicuttin. alle selezioni europee. Ci siamo fermati per vedere la gara iridata, al termine della quale abbiamo provato una grande emozione. Tutta la comunità di Lignano ha esultato. Adesso confidiamo di ritrovarla alle Olimpiadi». E se qualcuno avesse ancora dei dubbi sulle qualità e le potenzialità di Alice, basta sentire il presidente del comitato regionale della Federcanottaggio, Daniele Scaini: «L'avevo già detto quattro anni fa che la Gnatta ce l'avrebbe fatta! I risultati che sta ottenendo, sono il frutto del suo impegno, nello sport e nello studio, e delle capacità dei suoi allenatori». —

LA SITUAZIONE

Dietro a Milan si sta formando una spedizione del Fvg tosta

UDINE

Il canottaggio friulano italiano incrocia le dita per la qualificazione olimpica della barca femminile a otto, fresca di titolo iridato con Alice Gnatta nel motore. Intanto, già la canottiera triestina, Stefania Buttignon, ha il pass olimpico nel doppio femminile. Nel frattempo, nel panorama sportivo del Fvg, sono già certi della presenza alle Olimpiadi altri atleti di profilo internazionale. In primis, il ciclista bujese Jonathan Milan, campione olimpico nell'inseguimento a squadre a Tokyo. Le judoka Asia Tavano e Veronica Toniolo, le schermitrici Mara Navarria, Michela Battiston e Giulia Rizzi, la pallanuotista Lucrezia Cergol e la velista Jana Germani. In dirittura d'arrivo è il cammino del pesista pordenonese Mirko Zanni e del canoista sangiorgino Federico Zanutta. —

F.T.

IN BREVE

Basket

C'è anche Leonard nel nuovo Dream team

Gli Stati Uniti hanno selezionato un nuovo «dream team» di basket maschile per le Olimpiadi di Parigi, guidato da LeBron James e Stephen Curry. James e Curry saranno affiancati da Durant, Adebayo, Booker, Davis, Edwards, Haliburton, Holiday Tatum e Embiid, che ha scelto gli Stati Uniti anziché la Francia. Mancava il 12° convocato ed è stata scelta un'altra star: Kawhi Leonard dei Clippers.

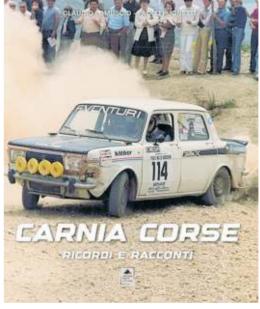
Formula 1

Torna il Gp della Cina Ferrari ambiziosa

La Formula 1 torna in Cina dopo quattro anni di assenza a causa dell'emergenza Covid e lo fa a Shanghai dove per la prima volta correrà un pilota cinese, Guanyu Zhou. Da allora tante cose sono cambiate nel Circus, si è passati dal dominio di Lewis Hamilton a quello della Red Bull di Max Verstappen; l'olandese questa volta dovrà vedersi le spalle da una Ferrari ormai seconda forza del Mondiale e in continua crescita, dopo un 2023 difficile per la scuderia di Maranello, come ha ricordato proprio ieri il presidente John Elkann.

DOMANI A TOLMEZZO

Al Candoni il volume di Lomuscio e Pugnetti

Domani, con inizio alle ore 19, verrà presentato al Teatro Comunale "Luigi Candoni" di Tolmezzo il libro di Claudio Lomuscio e Paolo Pugnetti "CARNIA CORSE - Ricordi e Racconti", un volume, edito dalla Tipografia Andrea Moro di Tolmezzo, di oltre 200 pagine ricche di immagini, racconti e aneddoti sul mondo dello sport automobilistico in Carnia dal 1968 ai giorni nostri. Si tratta di un volume molto atteso perché arriva in una terra da sempre teatro di gare e competizioni con i motori protagonisti. E anche diversi piloti sono usciti dalla scuola carnica. —

A.C.

La mitica coppia Menegon-Pillinini al Rally di San Martino di Castrozza e la copertina del libro

Dalla mitica coppia Menegon-Pillinini ai giorni nostri con 400 piloti
E nel 1968 in quelle valli fece addirittura tappa il Rally di Montecarlo

Corse, ricordi e racconti In Carnia ecco un libro sull'epopea dei motori

IL FOCUS

ANDREA CITRAN

La storia dei motori in Carnia: Claudio Lomuscio e Paolo Pugnetti hanno voluto raccontarla nel volume "Carnia Corse - Ricordi e Racconti", rammentando i nomi di alcuni dei piloti che hanno gareggiato, le auto da loro condotte, le gare alle quali hanno partecipato ed i risultati ottenuti. L'iniziativa del libro e la raccolta dei dati sono da ascrivere a Claudio Lomuscio, tra i primi soci della Scuderia Carnia Corse, molto noto negli ambienti sportivi tolmezzini quale presidente, per oltre due lustri, della locale società calcistica, mentre la stesura dei testi è da attribuire a Paolo Pugnetti, che sin da giovanissimo ha vissuto la nascita e la crescita della Scuderia, prima come assistente, poi come navigatore e pilota, ed infine quale dirigente. Lomuscio racconta come «l'emozione più grande è ancora quella legata all'equipaggio ufficiale Enzo Menegon-Loris Pillinini, il primo della nostra scuderia a partecipare, a bordo di una Fiat 850, a un rally; ricordo quel giorno come fosse ieri e mi sembra di rivivere gli stessi palpiti, le stesse sensazioni».

Pugnetti nelle note conclusive del libro ha inteso sottolineare come «ricordare tutti i piloti impegnati nell'attività agonistica nel tempo, circa 400, sarebbe stato praticamente impossibile; lo avremmo fatto con immenso piacere, sappiamo bene che partecipare anche ad una sola gara in salita o ad un rally è un ricordo che vive nel tempo». La Carnia, con le sue strade che consentono ai piloti di cimentarsi adeguatamente sia nei rallies che nelle corse in salita, ha sempre rappresentato per lo sport automobilistico un motivo di richiamo. A Tolmezzo, nel 1968, ha fatto tappa il Rally di Montecarlo e molte località della Carnia hanno visto nel tempo transitare il Rally di San Martino di Castrozza e il Rally delle Alpi Orientali. Nel settore velocità in salita la Verzegnis-Sella Chianzutan si è inserita autorevolmente nel calendario nazionale come una delle corse più valide nel suo genere. Spinti dal fascino di queste competizioni, dalla passione per i motori e dal desiderio di esserne reali protagonisti, un gruppo di giovani diede vita nel 1968 alla Scuderia "Carnia Corse" che, dopo una dozzina d'anni di fervida attività, chiuse i battenti all'inizio del 1981. Negli anni successivi i piloti carnici per continuare a gareggiare si rivolsero ad altre scuderie; diversi anni dopo il vuoto lasciato dalla storica "Scuderia Carnia Corse" fu colmato dalla nascita di tre nuove associazioni: la "Carnia Corse Srl", la "Carnia Racing Asd" e la "Carnia Pistons Asd", queste ultime due tutt'ora attive con un centinaio di piloti praticanti. Proprio la Carnia Pistons è l'attuale organizzatrice del Rally Valli della Carnia, che quest'anno vivrà la sua decima edizione. Alla serata, patrocinata dal Comune di Tolmezzo e condotta da Marco Angileri, giornalista di Telefriuli, è attesa la presenza di importanti personaggi del mondo dell'automobilismo. Gli autori ricordano che la realizzazione del libro è stata possibile anche grazie all'intervento degli sponsor, tutti tolmezzini, Lavorazione Legnami Spa, Photo Color di D'Orlando Gianni, Carrozzeria Zinutti di Zinutti Carlo & C. Snc, Concessionaria Citroen di Crivellaro Andrea ed alla preziosissima collaborazione della Tipografia Andrea Moro Srl. —

Basket - Serie A2

Raphael Gaspardo con Mirza Alibegovic FOTO PETRUSSI

IL BORSINO DEGLI INCROCI

Tutte le possibilità per il primo turno play-off serie A2

Udine	%	Cividale	%
UDINE-JUVI CREMONA	46,87%	CANTÙ-CIVIDALE	37,50%
UDINE-TREVIGLIO	34,37%	TRAPANI-CIVIDALE	25,00%
UDINE-URANIA	18,75%	RIETI-CIVIDALE	18,75%
		TORINO-CIVIDALE	18,75%

WITHUB

Lucio Redivo, il trascinatore della Gesteco FOTO PETRUSSI

Probabilità

Udine e Cividale attese dall'ultima giornata dell'orologio, poi sarà post season
Apu: gettonatissimo il primo turno con Cremona. Per la Ueb quattro opzioni

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultima giornata di fase a orologio, tutti pronti con le calcolatrici per capire come si partirà nel primo turno play-off. Udine e Cividale devono definire la propria posizione in classifica, ma sono anche in attesa di capire contro chi giocheranno i quarti di finale. Per semplificare la vita ai nostri lettori, abbiamo fatto alcuni calcoli per capire meglio gli scenari futuri.

QUI UDINE

Sono 32 le possibili combinazioni dell'ultimo turno di campionato per definire l'incrocio dei quarti di finale per l'Apu. Capire la posizione dei bianconeri sarà semplice, perché solo in un caso gli uomini di Vertemati arriverebbero secondi nel girone Rosso: vincendo contro Cantù con una contemporanea sconfitta della Fortitudo a Trapani. Decisamente più aggrovigliati la situazione relativa alla possibile avversaria, dato che le partite da prendere in esame sono cinque: oltre a Cantù-Udine e Trapani-Fortitudo anche Urania-Rimini, Juvi-Assigeco e Treviglio-Cento. Cominciamo col dire che in 24 combinazioni su 32 Udine è terza (quindi 75% di chance di finire nel Tabellone Oro), nelle restanti 8 è seconda (25% di possibilità di finire nel Tabellone Argento). L'incrocio più probabile per il primo turno play-off è Apu-JuVi, con 19 possibilità su 32, pari al 46,87%, ma con una distinzione: in 13 casi l'incrocio avverrebbe nel Tabellone Oro con Udine terza a la JuVi sesta, in 6 si sfiderebbero nel Tabellone Argento con l'Apu seconda e Cremona settima. A seguire Apu-Treviglio con 11 possibilità su 32, pari al 34,37%, ma anche qui con due diverse collocazioni in griglia: in 6 casi la sfida si collocherebbe nel Tabellone Argento, in 5 nel Tabellone Oro. Meno probabile il quarto di finale Apu-Urania, con 6 possibilità su 32 (sempre nel Tabellone Oro), pari al 18,75%.

QUI CIVIDALE

Anche nel caso dei ducali sono 32 le combinazioni da monitorare, poiché sono cinque le partite che definiranno il quarto di finale che disputeranno i gialloblu. Le partite in questione sono Vigevano-Cividale, Urania-Rimini, JuVi-Assigeco, Rieti-Trieste e Torino-Verona. Cominciamo col dire che la Gesteco può finira da quinta a ottava nel girone Rosso: in 4 casi su 32 (12,5%) è quinta, in 8 casi è sesta (25%), in 12 casi è settima (37,5%) e in 8 casi è ottava (25%). Il quarto di finale maggiormente probabile, quindi, è quello con Cantù (37,5%), poi quello con Trapani (25%), a seguire quelli con Rieti e con Torino (18,75%). La sfida con i piemontesi di coach Ciani, però, può verificarsi in entrambi i tabelloni: 4 combinazioni portano al Tabellone Oro, 2 a quello Argento. Rispetto all'Apu, destinata nel 75% dei casi al Tabellone Oro, le Eagles hanno una posizione meno definita per la prosecuzione del torneo: sono perfettamente in bilico fra i due tabelloni, con 16 possibilità su 32 per entrambi, un 50% spaccato.

QUI TRIESTE

Uno sguardo anche alla compagine giuliana, che finirebbe quinta in 20 casi su 32 sesta in 8 e settima in 4. Tre le possibili avversarie di Candussi e compagni: Rieti in 14 casi su 32, altrettanti per Torino, solo 4 per Cantù. Sembra tutto molto complicato, ma domenica sera sarà tutto chiaro e si inizierà a sentire profumo di play-off. —

LA CURIOSITÀ

Lo stesso tabellone per le friulane al 50%

C'è un buon 50% di possibilità che le due squadre friulane finiscano nello stesso tabellone play-off. Incrociando le 32 possibili combinazioni dell'ultimo turno di ambo le squadre, in 12 casi avremmo Udine terza e Cividale settima nel girone Rosso, con destinazione Tabellone Oro (quello con Forlì testa di serie numero 1), in 4 Udine seconda e Cividale sesta, quindi con direzione Tabellone Argento (con Trapani in pole position). Ampliando il discorso a Trieste, le possibilità di vedere le tre compagini Fvg nello stesso tabellone sono 10 su 32 (con Udine terza, Triieste quinta e Civdale settima) pari al 31,25%. —

G.P.

L'ASSIST

IN ATTESA DEI PLAY-OFF LA TOP SIX CON REDIVO E IKANGI

OTELLO SAVIO

Lasciamoci alle spalle PalaGesteco e Carnera con il loro clima così diverso al termine delle ultime partite. A Udine abbiamo respirato un'atmosfera un po' surreale, carica anche di strano nervosismo. Diciamo subito che non rientra nella normalità un'Apu che subisce in casa uno scarto di 30 punti in un tempo da Rieti o che perde di brutto a Casale. Questo nonostante le assenze. Escludendo – da ex giocatore – che si possa scientemente giocare a perdere vuol dire che si è giocato a (troppo) bassa intensità mentale e fisica. L'Apu sembra oggi in mezzo al guado, basterà il rientro degli infortunati per ritrovare la squadra?

Ecco intanto il nostro quintetto ideale della fase regolare nel Girone Rosso. Non guardate alla chimica, abbiamo solo selezionato i migliori di ogni ruolo. N. 1: M.Fantinelli, la scelta più difficile, tanti buoni giocatori ma nessun play dominante. N.2: L.Redivo, il giocatore più decisivo del torneo, a Cividale ha trovato il suo habitat perfetto. Pensare che un anno fa è stato tagliato da Casale ultima in classifica e prima ancora faceva il gregario in A. N.3: P.Aradori, tiro ed esperienza, unico giocatore imprescindibile della "F". N.4: J.Reyes, atipico in tutto ovvero spesso immarcabile, primeggia a rimbalzo e nella valutazione. N.5: B.Skeens, califfo dei rimbalzi, sempre un solido rendimento. Sesto uomo: alla pari I.Ikangi e D. Cinciarini, una bella sorpresa e un vecchio pirata del parquet. E ora aspettiamo la griglia dei play-off. —

QUI OLD WILD WEST

Clark e Caroti sempre a parte Si studia un rientro graduale

UDINE

L'operazione Cantù scatta sabato pomeriggio per l'Apu Old Wild West. La squadra bianconera partirà in pullman per la Brianza alle 15.30, per arrivare in serata all'Hotel As di Limbiate Fiera, distante 6 chilometri dal palasport di Desio, dove alle 18 di domenica si giocherà la partita contro la squadra canturina.

I due convalescenti Clark e Caroti, intanto, continuano a lavorare a parte, per entrambi nel mirino c'è il rientro in occasione del primo turno dei play-off. Per quanto riguarda le continue chiacchiere su eventuali sconfitte meditate per scegliersi un'avversaria piuttosto che un'altra nel tabellone play-off, il ds Andrea Gracis si esprime così: «Chi fa sport gioca sempre per vincere. È chiaro che in una stagione ci può stare un calo di forma o di motivazioni, ma chi fa calcoli sbaglia, perché scegliersi gli avversari è sempre un errore. Sono contrario a questi giochetti – chiosa Gracis - non ci penso minimamente». —

G.P.

Jason Clark, oltre un mese di stop

QUI GESTECO

Obiettivo decima vittoria E a Vigevano tanti tifosi

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Entra nel vivo, per le Eagles, la settimana contraddistinta dalla caccia alla "decima", ovvero all'en plein per quanto riguarda le gare vinte dalla Gesteco in questa fase a orologio ormai giunta alla sua conclusione. Domenica, Rota e compagni se la vedranno in trasferta contro Vigevano, squadra in cui milita l'ex gialloblù Leonardo Battistini: palla a due ore 18 per un appuntamento sentito, cruciale in chiave piazzamento ai play-off. In preparazione alla sfida, oggi la squadra di coach Pillastrini sarà impegnata in una sessione di allenamento singola. In partenza, direzione Lombardia, anche i supporter della "marea gialla": esaurita già da alcuni giorni la corriera che trasporterà una sessantina di tifosi alle porte del PalaElachem. Cospicui rinforzi sono attesi però attraverso l'apporto di chi raggiungerà il palazzetto avversario per conto proprio. Un centinaio, allora, le unità di supporto totali attese al seguito dei "Pilla boys". —

S.N.

Il pubblico di Cividale

RUGBY

Udine vede la serie B «Grande passo avanti ma non è ancora finita»

Coach Robuschi si gode il successo nel derby a Pordenone E domenica il Pasian di Prato sfida Jesolo per il primato

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine vince, convince in casa del Rugby Pordenone (10 - 11) e fa un ulteriore passo verso la promozione in serie B, consolidando la prima posizione in graduatoria. Insomma, dopo la rinuncia alla Serie A, la palla ovale udinese torna a sorridere. I ragazzi di coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna giocano una partita di carattere e mettono sul campo una prestazione determinata, organizzata e, nel momento più importante della gara, colpiscono e raggiungono la vittoria.

A questo punto la compagine udinese si trova a quattro lunghezze di vantaggio (32) proprio dal Rugby Pordenone fermo a quota 26 e con un rullino di marcia impeccabile: sette partite giocate dai bianconeri, sette le vittorie, 154 i punti messi a segno e solamente 74 quelli subiti.

Ora alla Rugby Udine aspetta una partita fuori casa contro la terz'ultima in classifica, l'Alpago Rugby e a maggio le ultime due gare casalinghe di questo campionato interregionale di serie C1 contro il Villorba Rugby, penultimo e il Rugby Casale, fanalino di coda del girone. «Sono molto orgoglioso dell'atteggiamento dei ragazzi - commenta Riccardo Robuschi, allenatore della Rugby Udine – non hanno mai mollato, anche e soprattutto dal punto di vista mentale. È stato bello vincere a Pordenone, ma il campionato non è finito. Abbiamo fatto un altro passo in avanti. Dobbiamo affrontare al meglio questa settimana per affrontare la trasferta di Alpago con la stessa concentrazione e determinazione. Le prossime gare? Le affrontiamo una alla volta. Dobbiamo prepararle al meglio, senza lasciare nulla al caso. Sono molto fiducioso e credo in questo gruppo di atleti».

La gioia dei ragazzi della Rugby Udine a Pordenone

In serie C2, intanto, la compagine del RC Pasian di Prato sfida domenica lo Jesolo Rugby per un confronto d'alta classifica: la compagine pasianese (34) è prima in graduatoria, mentre la formazione veneta (33) insegue ad una sola lunghezza di distanza.

Una penultima giornata di campionato di grande interesse, dunque, che vede la formazione pasianese obbligata a vincere: miglior attacco del girone, 291 punti segnati, contro gli 87 subiti, questo il rullino di marcia della formazione di coach Cesare Zambelli.

Ultimo impegno di stagione, poi, sarà una trasferta in terra patavina contro l'Excelsior 1949, compagine ultima del girone di serie C2. —

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Union91-Manzanese «Stiamo alla finestra»

L'allenatore del Cussignacco Caruso lancia il big match Fulgor a Aquileia invece puntano decise alla salvezza

Stefano Martorano / UDINE

«Aspettiamo di vedere che succede tra Union 91 e Manzanese, e poi vediamo». È Moreno Caruso, l'allenatore del Cussignacco che è direttamente interessato nella corsa play-off del girone B, a lanciare il match clou di domenica prossima che potrebbe decidere in anticipo la corsa al titolo, specie se la Manzanese dovesse vincere e portarsi a 7 lunghezze dalla diretta inseguitrice. A quel punto, con le ultime tre giornate da giocare, il titolo sarebbe già deciso, al contrario di quanto si sta invece profilando nel girone A, dove la grande novità è l'insediamento in vetta del Sedegliano che ha preso a braccetto Vivai Rauscedo Gravis e Unione Smt.

Tornando al girone B, come anticipato, c'è anche il Cussignacco in lotta per arrivare a giocarsi la promozione nell'appendice del campionato. «Adesso tocca solo a noi perché l'obiettivo è nelle nostre mani - afferma il tecnico biancorosso Caruso -. Col Diana siamo stati bravi e pazienti per sbloccare il risultato senza affrettare nulla, e adesso andremo a Moruzzo che per loro sarà un'ultima spiaggia». Play-off che restano un obiettivo alla portata anche del Centro Sedia, anche se le ultime due sconfitte in altrettanti scontri diretti non rassicurano il tecnico Antonino Monorchio.

«Purtroppo non attraversiamo un momento facile e uscire sconfitti dagli scontri diretti ci ha probabilmente tolto alcune certezze. Tuttavia, bisogna assolutamente risollevarsi per non rovinare quanto di buono fatto. Poi, giustamente la società trarrà le proprie conclusioni». Nelle zone basse, invece, la Fulgor ha centrato i tre punti per l'orgoglio del tecnico Ernesto Candon. «Dopo due mesi di duro lavoro siamo riusciti a recuperare i sette punti di distacco che avevamo quando sono subentrato, e ora ne abbiamo uno di vantaggio. Siamo fiduciosi». Il tecnico dei Grigioneri Fabio Martignoni ha invece commentato così il pari col Moruzzo: «Diamo continuità ai risultati anche se dovevamo fare meglio. Proveremo a fare una grande gara a Basiliano». Una grande partita l'ha fatta l'Aquileia di Luca Lugnan, vittoriosa sulla sull'Unione Friuli Isontina. «È stata un successo fondamentale per la salvezza – afferma il tecnico dei patriarchini – e adesso ci sono i presupposti per un gran finale. Stiamo raccogliendo i frutti del lavoro«. —

Moreno Caruso (Cussignacco)

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

26ª GIORNATA
Allenatore Rossi (Unione Smt)
Modulo 3-4-3

di Stefano Martorano

Punture di spillo

250 È la quota gol toccata da Giuseppe Sangiovanni, il bomber classe '88 della Manzanese che ben si ricordano a Gradisca, Monfalcone e Fiumicello

2 Prima doppietta in categoria per Mattia Caselotto, uno dei due Juniores, assieme a Iustin Burada, che hanno trovato posto nel Cussignacco contro il Diana

23 I punti fatti nel ritorno dall'Aquileia, giunta alla quinta vittoria consecutiva con una media da primato

WITHUB

CALCIO

Gli ex dell'Udinese Molina e De Paul (a destra) in maglia Atletico

L'Atletico Madrid sbarca a Lignano a caccia di talenti E c'è anche Orlando

Giuseppe Pisano / LIGNANO

Il Bella Italia Village di Lignano come lo stadio Wanda Metropolitano di Madrid. Sbarca per la prima volta in regione il camp estivo dell'Atletico Madrid, la squadra degli ex Udinese Rodrigo De Paul e Nahuel Molina. La proposta è riservata a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 17 anni e si svolgerà presso il villaggio olimpico "Bella Italia" di Lignano Sabbiadoro dal 16 al 21 giugno con due formule: la "full camp", in pensione completa dal pomeriggio della domenica, e la "day camp", a partire dalla mattina del lunedì. Il camp dei "Colchoneros" terminerà alle 17 del venerdì con la consegna dei diplomi. Il programma dell'evento prevede tre sedute di allenamento al giorno, l'animazione fino alle 22, l'utilizzo del parco acquatico e il servizio spiaggia con ombrellone. A ogni ragazzo iscritto al camp verranno consegnati 2 kit omaggio "Nike Atletico Madrid", composti da t-shirt, pantaloncino e calzettoni, oltre a una sacca "Nike Atletico Madrid". A dirigere gli allenamenti saranno gli istruttori delle giovanili dell'Atletico Madrid, affiancati da allenatori qualificati Uefa A e Uefa B regionali. Il responsabile tecnico del camp è l'udinese doc Alessandro Orlando, già calciatore professionista di Juventus, Milan, Fiorentina, Sampdoria e naturalmente Udinese. I sostenitori friulani di vecchia data ricorderanno il suo storico gol da calcio d'angolo nello spareggio salvezza giocato a Bologna dall'Udinese contro il Brescia nel giugno 1993. Nella sua carriera Orlando ha vinto una Champions League con il Milan e due scudetti con Milan e Juventus. Una storia europea come quella dell'Atletico Madrid. con quest'iniziativa i ragazzini potranno migliorare, divertirsi ed emulare le gesta di campioni come Griezmann, Morata e Depay. —

EQUITAZIONE

Al Bibop dressage e volteggio dopo la tre giorni di salto

PAGNACCO

Il centro ippico Bibop di Pagnacco ha inaugurato, lo scorso fine settimana, la stagione agonistica outdoor con una tre giorni di gare di salto a ostacoli – da venerdì 12 a domenica 15 – inserendo anche una tappa del progetto sport, organizzate in tutta Italia. Centottanta i binomi in competizione.

Sabato, in particolare, nella classifica C135 a tempo Anna D'Osualdo (Centro equestre Elle) con Karachy Mbf si è qualificata al primo posto con il tempo di 85.15 e nessuna penalità. Sul secondo gradino del podio Aurora Rosson (Scuderia Equipolis Tiziana) con Diana Dea, terza Sonia Buttazzoni (Bibop) con Feeling Fetiche. Nella classifica C130 a tempo si è imposto Matteo Saccardo (Elle) in sella a Mylord Darco vd Kattevennen Z con un percorso netto svolto in 85.43 secondi. Seconda Aurora Rosson (scuderia Equipolis Tiziana) con Kristin e terza Irene Borghetti (Scuderia Fg) con Santos. Nella C120 a tempo primo Matteo Zacchigna (Pradamano Dream) con Bullo di Valmarina. Domenica Michele Facchin (Scuderia Fg) con Hannibal ha vinto la C135 a fasi consecutive, seconda Veronica Plos (Scuderia La Fenice). La C130 a fasi consecutive è stata vinta da Irene Borghetti, secondo e terzo Matteo Saccardo.

Domenica 21, invece, a Pagnacco si svolgeranno le gare di dressage (sempre all'aperto) e volteggio (nel campo indoor), mentre a maggio ulteriori appuntamenti con il dressage (11 e 12) e il salto a ostacoli (dal 17 al 19). —

Scelti per voi

tvzap

Roma - Milan
RAI 1, 20.35
In diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, per il ritorno dei quarti di finale di Europa League, la Roma di Daniele De Rossi affronta il Milan allenato da Stefano Pioli. I giallorossi si sono aggiudicati l`andata per 1-0. Telecronaca Alberto Rimedio.

Vicino all'orizzonte
RAI 2, 21.20
La diciottenne Jessica (**Luna Wedler**), conduce una vita ben pianificata e lineare, sino a quando non incontra Danny. Il loro amore inaspettato sembra perfetto, però, Danny nasconde dei segreti...

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento settimanale con il reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese. Tra i concorrenti: Joe Bastianich, Samuel Peron e Matilde Brandi.

RAI 1

6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 Capri: G7 Riunione ministeriale degli esteri Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Roma - Milan Calcio
23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità
2.35 Movie Mag Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2

7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Vicino all'orizzonte Film Commedia ('19)
23.25 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
15.55 Piazza Affari Attualità
16.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.20 I dieci comandamenti Film Storico ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.55 Certo, certissimo, anzi... probabile Film Commedia ('69)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 L'Isola Dei Famosi Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.45 C'era una volta... Pollon Cartoni Animati
7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.35 Papà Gambalunga Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago Med Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The King's Man - Le origini (1ª Tv) Film Azione ('21)
24.00 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

15.25 Le radici dell'amore Film Commedia ('23)
17.15 10 passi dell'amore Film Commedia ('21)
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Black or White Film Drammatico ('14)
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)

14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
23.15 La mummia Film Avventura ('99)
1.40 Arrow Serie Tv
3.00 Will & Grace Serie Tv
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)

14.30 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.40 Peninsula Film Horror ('20)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Criminal Minds Serie Tv
2.25 Il principio del piacere Serie Tv

IRIS (22)

14.25 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
16.55 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 A rischio della vita Film Azione ('95)
23.20 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
1.45 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
3.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)

15.50 Le nozze difficili Spett
17.30 Le mille e una notte Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Edvard Munch. Un grido nella natura Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Stanislav Kochanovsky e Maria Dueñas Spett
23.10 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE (24)

14.05 The Gunman Film Azione ('15)
16.00 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
17.35 I due violenti Film Western ('64)
19.15 Io Semiramide Film Storico ('63)
21.10 Entrapment Film Giallo ('99)
23.10 The Sentinel Film Thriller ('06)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
1.35 Storie italiane Attualità
3.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia Spett
16.30 Fratelli in affari Spett
17.30 Buying & Selling Spett
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.00 Affari al buio Doc
20.25 Affari di famiglia Spett
21.20 Taxxi Film Azione ('98)
23.10 Porno Valley Serie Tv
0.15 Swingers - Scambisti Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)

14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Patch Adams Film Commedia ('98)
23.20 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura ('15)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Qui e ora Film Documentario ('18)
22.30 Guerra e Pace Serie Tv
22.50 Le vie del cielo Attualità

LA7 D (29)

14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
23.20 Dio esiste e vive a Bruxelles Film Commedia ('15)

LA 5 (30)

14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Amori in corsa Film Commedia ('04)
23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)

11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Casa a prima vista Spett
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
22.30 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)

10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.25 Caccia alla spia - The enemy within Fiction

DMAX (52)

14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dei cristalli (1ª Tv) Documentario
23.15 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD (57)

15.25 Ciclismo su Pista. Nations Cup Milton - 3a tappa
18.30 Ciclismo MTB. Marlene Sudtirol Sunshine Race
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Speciale TG Sport 2023: Inghilterra -Italia 1973
20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Finale Play off: gara 1
23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1

18.45 Conference League: Fiorentina - Viktoria Plzen
21.00 Europa League: Atalanta - Liverpool / Roma - Milan

RADIO 2

17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
21.00 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone: Amiata Piano Festival "In love with Mendelssohn"

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

12.00 Davide Rizzi
14.00 Claves
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La manifattura del FVG cerca manodopera
11.20 Anziani... anzi no!: I progetti "Corner. Non metteteci all'angolo" e "Si fa rete"
11.55 Né stato né mercato: Le passeggiate di primavera a Trieste. Il 5 x 1000.
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo:
14.10 Riverberi: I Tre Allegri Ragazzi Morti
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Inaugurato il Museo Luigi Garzoni a Cassacco
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **8.30** Croseris aquileiesis 1; **9.00** 12:30 In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator - Novi Matajur; **10.00** 13:00 Ator ator; **10.30** Licôf; **11.00** La interviste; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **14.00** Baste la salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **17.30** Attenti a quei due; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche – diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello pensionati Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts – cartoni animati Cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Palla A2 Rubrica
22.30 Pianeta dilettanti Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

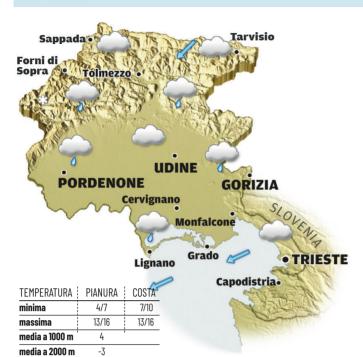
IL 13TV

6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari
7.30 Beker on the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
23.00 Film
24.00 Il13Telegiornale
4.00 Film

TV 12

6.30 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa Relig.
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.40 Primedonne Rubrica
11.15 Case Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Gli Eroi Del Goal
16.45 Emozioni In Bianco e Nero Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Venti da nord e giornata che trascorrerà con un tempo spiccatamente instabile. Se al mattino il tempo sarà asciutto, ma con un cielo spesso molto nuvoloso o coperto, nel corso del pomeriggio ci saranno delle precipitazioni deboli sui settori centro settentrionali. Temperature in diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo più instabile al Nordest, sulla Lombardia orientale e sul cuneese. Sarà più soleggiato altrove. Freddo di notte al Nordovest.
Centro: giornata spiccatamente instabile con precipitazioni, dal pomeriggio, alternate a schiarite, meno probabili sul Lazio. Venti da nord.
Sud: una circolazione depressionaria interessa le regioni peninsulari con precipitazioni sparse, temporalesche. Più sole in Sicilia e Sardegna.

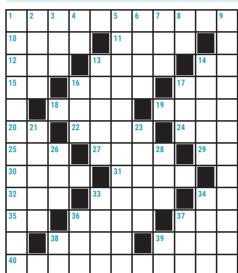
DOMANI

Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Venti da nord.
Centro: pressione in calo. Piogge alternate a schiarite bagneranno le regioni adriatiche.
Sud: giornata caratterizzata da piogge e temporali forti. Temperature in sensibile calo.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Gioco per appassionati del pallone - **10** La popolare Sastre - **11** Un profeta biblico - **12** Il Kier nel cast di *Evil Eyes* - **13** Contenitore di cartone per bevande - **14** Commissario Tecnico - **15** Io come oggetto - **16** Impartisce l'apostolica benedizione - **17** Prefisso per "sale" - **18** Animo! - **19** Incursione aerea - **20** A metà gara - **22** S'ingessa se rotto - **24** Gancetto traditore - **25** Paperone lo è di Paperino - **27** Eric nel gruppo dei Monty Python - **29** Un mezzo anno - **30** Area circoscritta - **31** Borracce di pelle - **32** Si nominano con le altre - **33** Il Nagy statista ungherese - **34** Nelle foglie e nei frutti - **35** Aveva facoltà di graziare - **36** Grande lago nordamericano - **37** Macchia di giallo la garza - **38** Un effetto dato alla palla da tennis - **39** Blocca il flipper - **40** Casuali, fortuiti.

VERTICALI: 1 Internazionalmente è Chang Jiang - **2** I monti con i condor - **3** Un puntino sulla pelle - **4** Le cifre dell'attore Servillo - **5** Ricorre tre settimane dopo l'Ascensione - **6** Quella a noi più vicina è Minore - **7** La moneta albanese - **8** Circa in breve - **9** Curano i difetti di posizione dei denti - **13** I Paesi... con Amsterdam - **14** Il complesso delle condizioni meteorologiche - **16** Fanno sport per denaro (abbr.) - **17** Introducono certi annunci economici - **21** Parte di città - **23** Più in là - **26** Il cent con Lincoln - **28** La seconda delinazione verbale - **33** La bella giapponesina di Mascagni - **34** A poker batte la scala - **36** La pancia nei rebus - **37** Molto devota - **38** Lo scandio nelle formule chimiche - **39** I confini del Tagikistan.

DOMANI IN FVG

Pressione in aumento sulla nostra regione per cui la giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà grossi problemi a splendere in un cielo praticamente sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 15 gradi, minime stazionarie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-3	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La congiunzione di alcuni pianeti ti da la scossa per rimettere ordine alla tua giornata e dare le giuste priorità agli impegni di oggi.

TORO
21/4 - 20/5

Qualche imprevisto ti farà saltare i nervi, rimani tranquillo e cogli il lato positivo. Conceditì qualche distrazione in buona compagnia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le occasioni che si presentano oggi ti spronano a prendere importanti decisioni nell'ambito professionale. Lascia da parte la razionalità e usa l'intuito.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata lavorativa si prospetta impegnativa e assorbe le tue energie. Gli ostacoli si possono superare e diventare occasioni di crescita.

LEONE
23/7 - 23/8

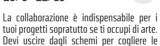
Oggi avrai i riconoscimenti professionali che attendi da tempo. Puoi stabilizzare la tua posizione e cercare nuove strategie per confermare il tuo valore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi ti senti particolarmente curioso e pronto ad affrontare nuove sfide per migliorare professionalmente. Buone notizie in ambito sentimentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La collaborazione è indispensabile per i tuoi progetti soprattutto se ti occupi di arte. Devi uscire dagli schemi per cogliere le occasioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Al centro dei tuoi pensieri, in questo periodo, è il rapporto con il partner. Devi cambiare il modo di realazionarti per ottenere ciò che desideri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Disciplina e impegno sono importanti per dare un senso alle tue azioni. Rallenta e pensa a cosa puoi fare di concreto per realizzare i tuoi obiettivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo il dovere viene il piacere! Oggi è la giornata giusta per rigenerarti e fare ciò che più ti rende felice. Una tregua per liberare la tua creatività.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le distrazioni ti potrebbero portare lontano dagli obiettivi odierni. Segui il tuo istino e rivedi le priorità della giornata per non creare confusione.

PESCI
20/2 - 20/3

Dinamismo e intraprendenza ti aiutano a vivere una giornata lavorativa soddisfacente. In serata conceditì momenti di relax con il partner.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	13	25 Km/h
Monfalcone	8	12	20 Km/h
Gorizia	8	12	20 Km/h
Udine	7	14	14 Km/h
Grado	8	14	17 Km/h
Cervignano	9	13	19 Km/h
Pordenone	7	14	13 Km/h
Tarvisio	2	8	33 Km/h
Lignano	8	14	14 Km/h
Gemona	5	12	21 Km/h
Tolmezzo	7	11	31 Km/h
Forni di Sopra	1	5	31 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	15,7
Grado	poco mosso	0,5 m	15,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	16
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	15,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	11	Copenhagen	3	8	Mosca	4	7
Atene	14	20	Ginevra	3	7	Parigi	4	13
Belgrado	6	13	Lisbona	12	25	Praga	1	11
Berlino	0	12	Londra	3	12	Varsavia	0	6
Bruxelles	2	12	Lubiana	4	8	Vienna	2	12
Budapest	14	20	Madrid	5	20	Zagabria	5	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	9	16
Bologna	7	12
Bolzano	6	14
Cagliari	11	17
Firenze	6	17
Genova	11	15
L'Aquila	4	14
Milano	4	15
Napoli	10	16
Palermo	13	17
Reggio C.	13	18
Roma	9	17
Torino	3	14
Venezia	9	13

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 aprile 2024 è stata di 31.942 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767